Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Amore da Musica

1432 B

N° 514

Atto Secondo.

514

Monaco Plaisirs du Roi. Bibliothèque de Musique.

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

Scena Prima:

Fabrizio, e Curlone.

Fab:

Cur:

Fate a mio modo amico.. no n' serue. hò di già risoluto dirle

Cur:

l'animo mio. che più sperar poss' io da quella ingrata? con voi non è sde:

Fab:

Cur:

gnata; di questo non son certo ma l'afronto sofferto vi par poco? bel

Fab:

bel quello fu un gioco; al certo io n' m' inganno. ah saputo a mio danno coltiuar tanto

D. 1392

Cur:

bene il geni- tore che già vacilla sul per lei d'amore. e che sarà per

Dal:

questo? amico io vedo il resto. sia ql si voglia amor finezza o in =

ganno tutto aspira a mio danno: un Vecchio innamorato vinto dalla pas =

sione non ammette ragione anzi v'accerto e giuro che per vivere sicuro vor =

Cur:

rà che ad ogni patto io passi in Inghilterra il colpo è fatto.

Reginella à un trattato p colla recitare questo si può accettare, e

voi lasciando a me poche monete ve la spedisco, e consolati siete

Fab: Cur: Fab:

In inutil discorso più nõ si tratteniamo - ecco il Vecchio che viene all'erta... an:

Partano. Ans:

Scena II.

diamo. Ansel: poi ~~Farfa:~~ Costanzina Questa e l'ora importuna per trouar Reggi:

Far:

nella in libertà qui nõ si uede alcuno, come far non saprei serua sua mio si:

Ansel: Far:

gnore seruo di Lei / ci mancaua qst altra seccatura / ella non si e de=

Ans: Far:

gnato fauorirmi forse restituirmi voleua il mio Zecchino? Co=

Ans: Far: Ans: Far:

man? che dite vuoi? / che affettazione / spiegateui Signor. con permissione. Se vous an=

Ansel: Far:

prie! Monsieur... nõ mi seccate / che nõ mi rauisate? son pur la ~~Farfarella~~ Costantina

Ans: Far:

siete una Truffatora buona e ~~bella~~ fina / uomo rozzo - Villano

Scena III.

Regi: Farfarella e Fabrizio.

Reg:

Signora ~~Farfarella~~ Costanzina ben venuta. che fauori son questi. giusto di riue:

Far:

rirla hò gran piacere. a fare il mio douere venni questa mattina ma fra noi virtu:

Reg:

ose Il far far anticamera, sò che nõ si ricusa Io le dimando mille volte

Far:

scusa di riuerirla allor nõ era in grado. amica a queste cose io nõ ci bado.

Fab: Reg: Far:

discoriam d'altro adesso sapete che curlone seruo Padrone mie. Serua pa:

Fab:

Fav:

drone Trattarmi in tal maniera. Curlone in questa sera da una festa di ballo molto

Reg:

Fab:

buona se volete venir siete Padrona nó non posso venire. Per=

Fav:

doni del ardire, se mi da permissione le farò da braccier. siete Padrone Pur=

Reg:

che vi non dobbiate questa sera accudire alla Signora. Singanna chi lo crede anima senza

Fab:

fede grazie a tanto favor ella disponga di questa tal qual sia innalterabile

Far: Reg: Fab:

seruitude mia accetto tale offerta. l'accetti pur stia certa che in me ritroue:

Far:

rà più che non dico; vn Vomo di buon Core.... vn uero amico basta basta così le pro:

Fab: Far:

metto ancor io d'esser fedele. Il suo nome? Fabrizio. assai galante a riue:

Reg: Far:

derci addio Votra seruante

Aria di Farfarella.

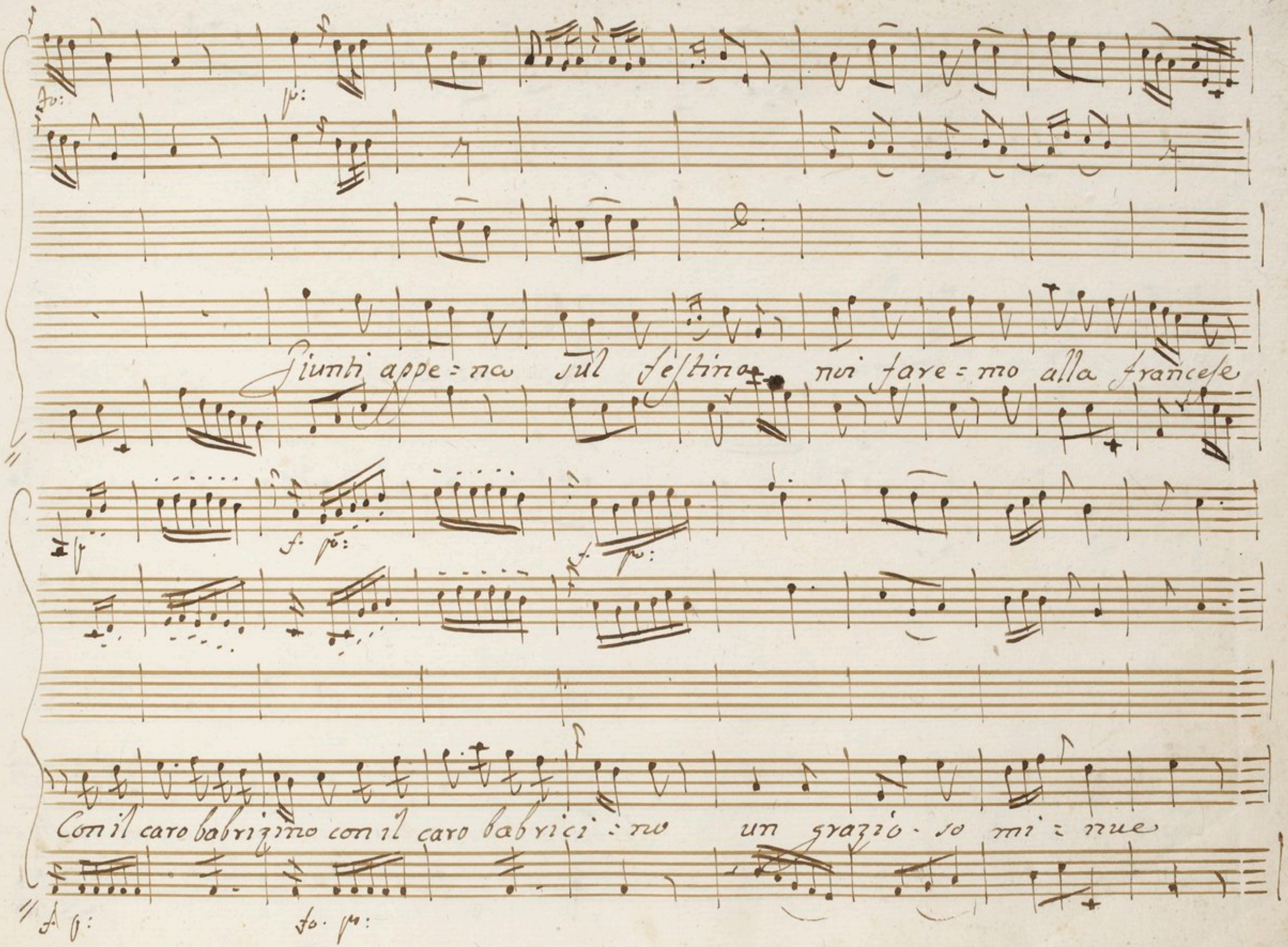
Fab. Pos: Reg. Cor.

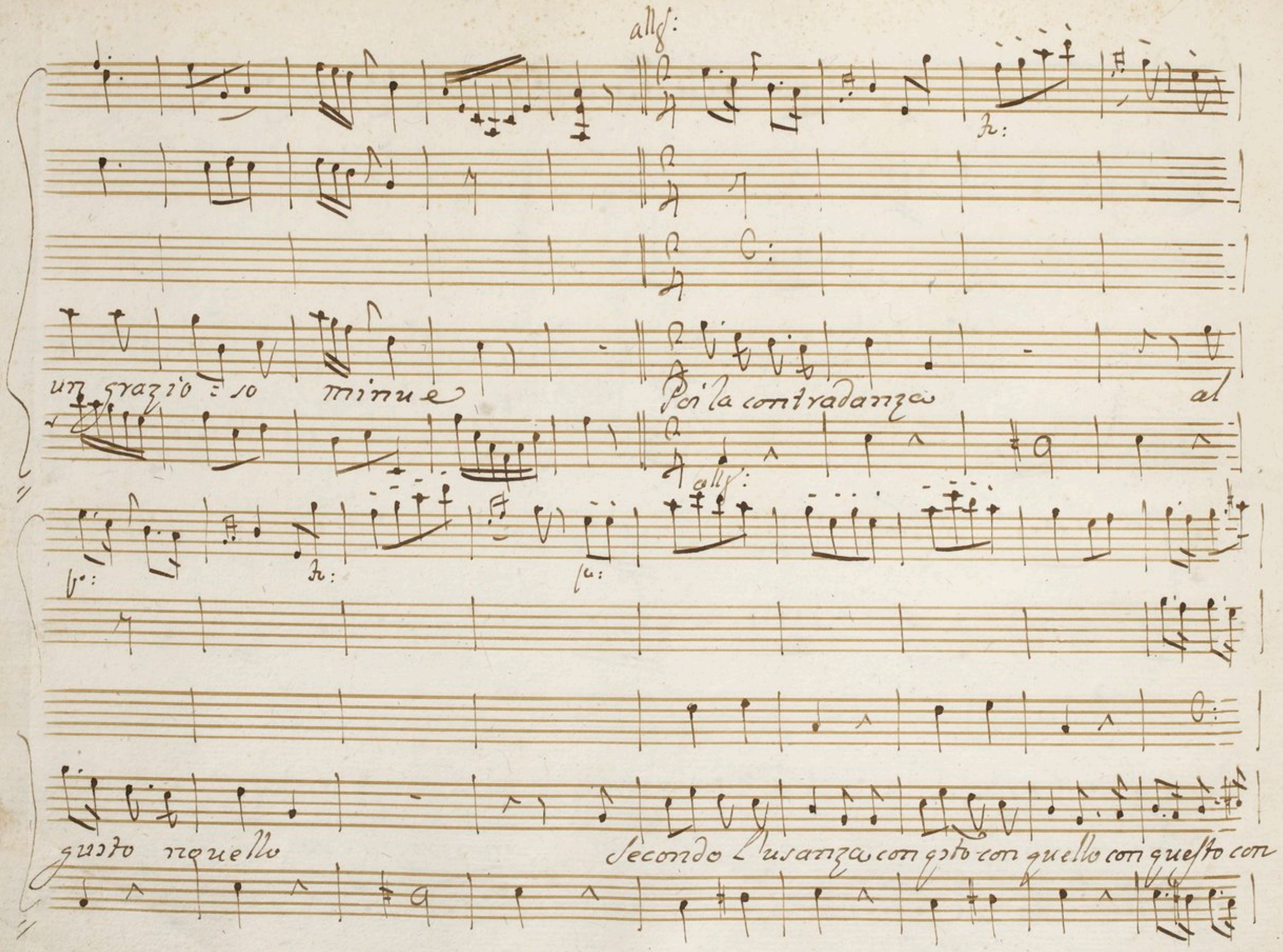
=dele il suo nome? Fabrizio. assai galante a riuederci addio Votra seruante.

Violini

Viola

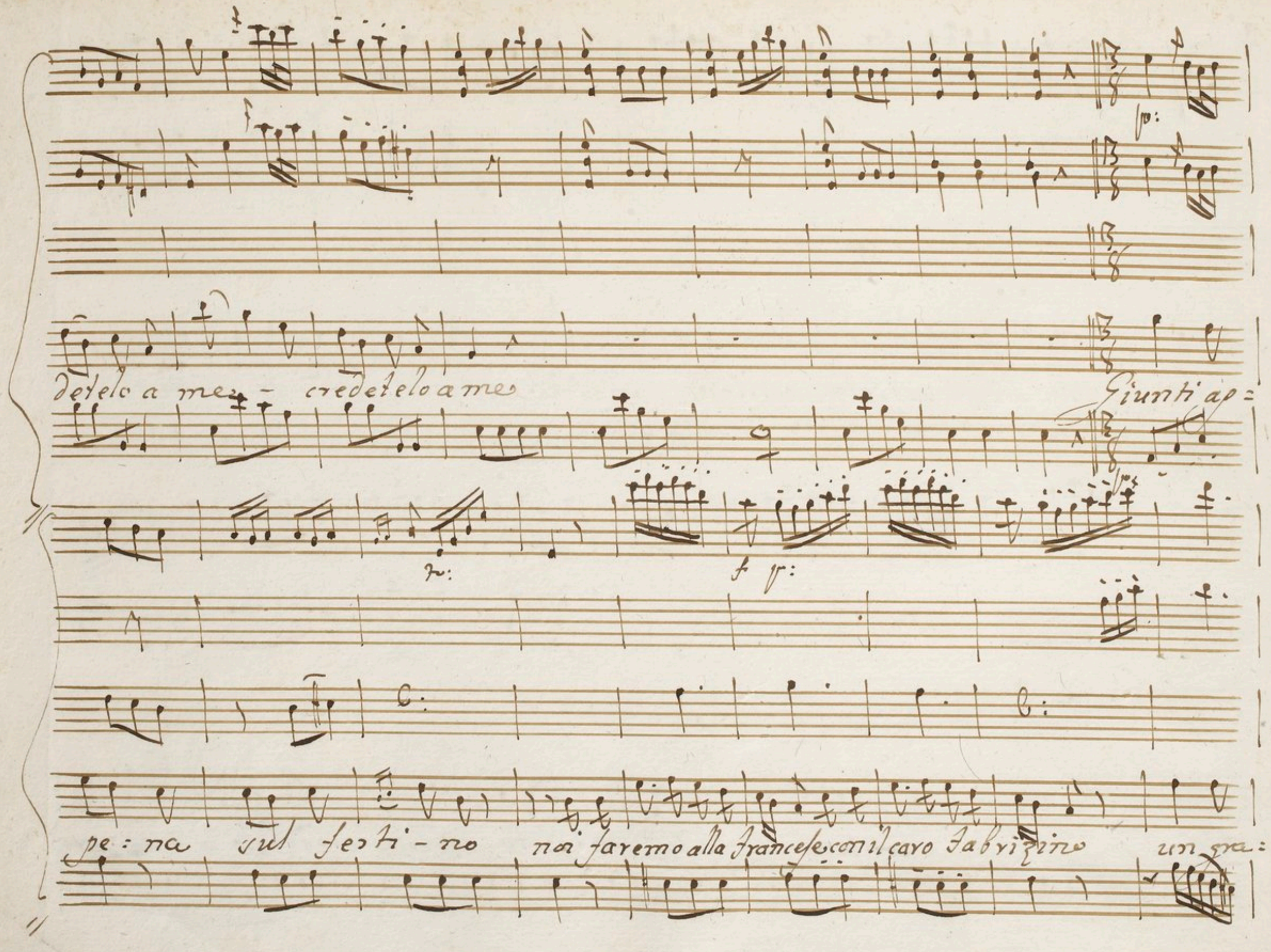
allg:


Giunti appe=na sul festino noi fare=mo alla francese
Con il caro babrizino con il caro babrici=no un grazio=so mi=nue


allg:
un grazio : so minue
Poi la contradanza al
allg:
gusto nouello
Secondo l'usanza con gsto con quello con questo con

quello In Soma uedrete contento sarete contento sare-te credetelo a

me contento sarete contento sarete credetelo a me-


detelo a me - credetelo a me
Giunti ap=
pe: na sul festi - no noi faremo alla francese con il caro fabrizino un gra:

zioso minu : e un grazioso minue

fp: fp: fp:

Poi la Contradanza al gusto no :

vello secondo l'usanza con gsto e con quello con gsto e con quello in=

fz: fp: fz:

Sonnna vedrete contento sarete contento sarete credetelo a me

contento sarete contento sarete credetelo a me crede - telo a me cre:

detelo a me

Scena IV.

Reginella e Fab:

Reg: Son fuori di me stessa. Fab: Eccolo il suo Orologio. Già lo fatto ue-

dere. vien stimato. Cinquantasei Zecchini; e ben pagato. Reg: grazie del suo fauor. Fa

Fab: quà.... Io prenda scusi la confidenza Reg: In fatti è un imprudenza qui trattenersi e

Fab: non seruir la Dama. Non ci auerua pensato... voglio prima queste bugiarde Carte, che

Reg: Lei mi fauorì fin da Bologna strapparsa gl'occhi suoi. prenda abbisogna tratte-

Fab:

nersi un momento. obbedirui non posso hò mille furie hò mille smanie addosso.

Reg: Fab:

Ecco quelle che lei scrisse à me pure. ueda sugl'occhi suoi le mie premure. non tornerò mai

Reg: Fab:

più più uedermi n' brami aspetti ch'io lo chiami, eh cara Reginella non sa=

Reg: Fab:

rò mai capace. Non vuol partire n' vuol lasciarmi in pace morirò al vostro

Reg: Fab:

piede Gioco che tal miracol non si uede Ecco crudel mirate... Tratte=

Reg: Fab: Reg:

netemi il colpo. fate e fate No' ch'io non ho' coraggio p darui un tal disgusto. v'ingan=

Fab: Reg:

nate da ver ci aueuo gusto. questo vostro disprezzo sempre più m'innamora. morir uo=

Scena V.

Cal: Reg:

Leui. e siete viuo ancora Calandra e detti Ecco li spasimati. Ben ue=

Cal:

nuta signora a desinare doue siete stata? doue le gambe m'anno strasci=

Fab: Cal:

nata possibil ch'ella sia sempre stizzata. con voi non vo' parlar qsta e fi=

Fab:

nita. Non vuò trouar da dir con qpta Sciocca. Signora Reginella mi con=

serui il suo amor si degni almeno, nò Basta... perdoni gentil Signora ad:

Cal: Fab:

dio... a rotoloni. Veramente con lei non hò fortuna. io

Cal:

vado... a quarti, come fà la Luna.

Aria di Fabrizio

Corni

Oboe

Violini

Viole

Largo

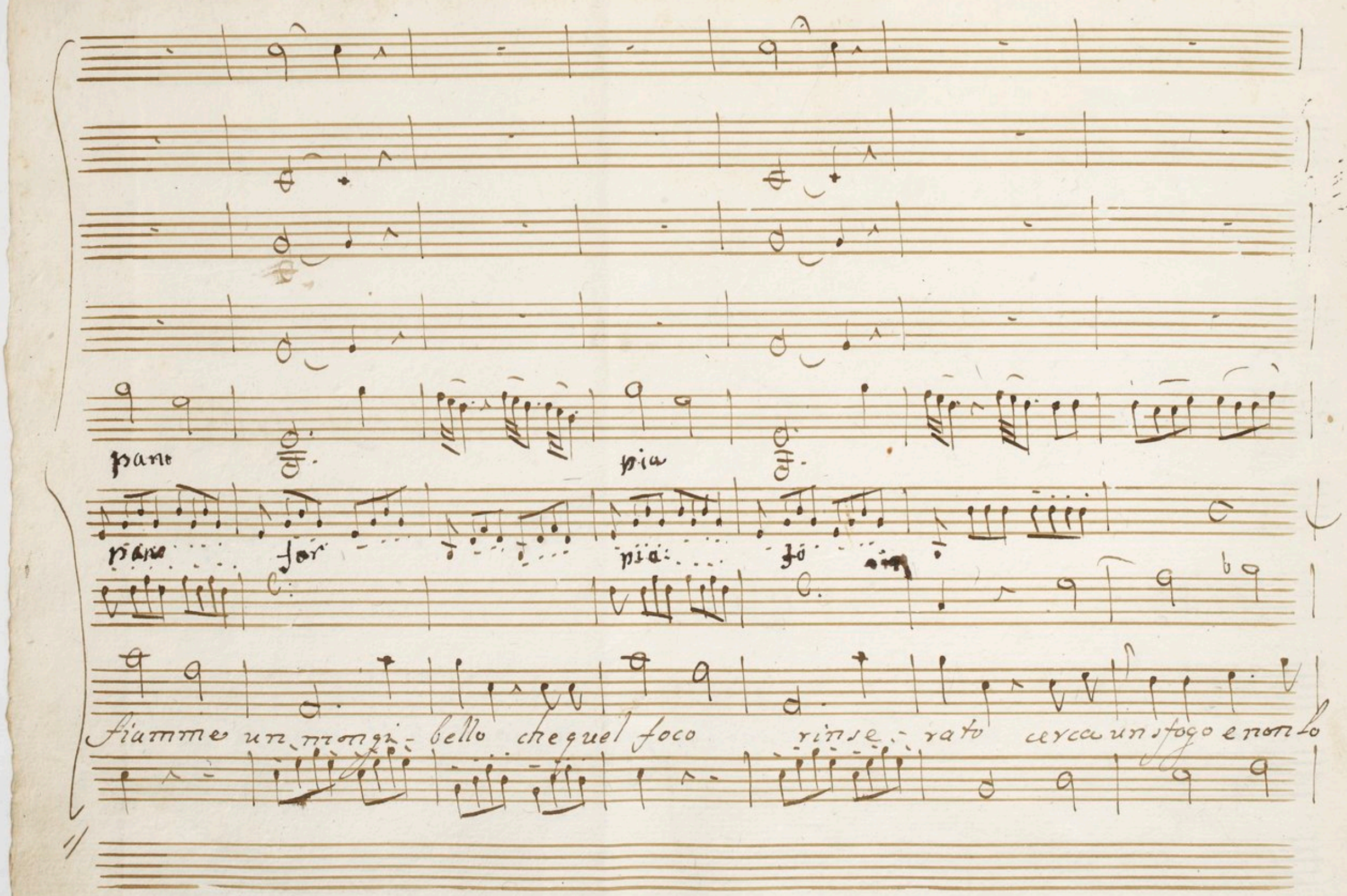
Perchè mai così sdegnosa perche tanta crudeltà perche

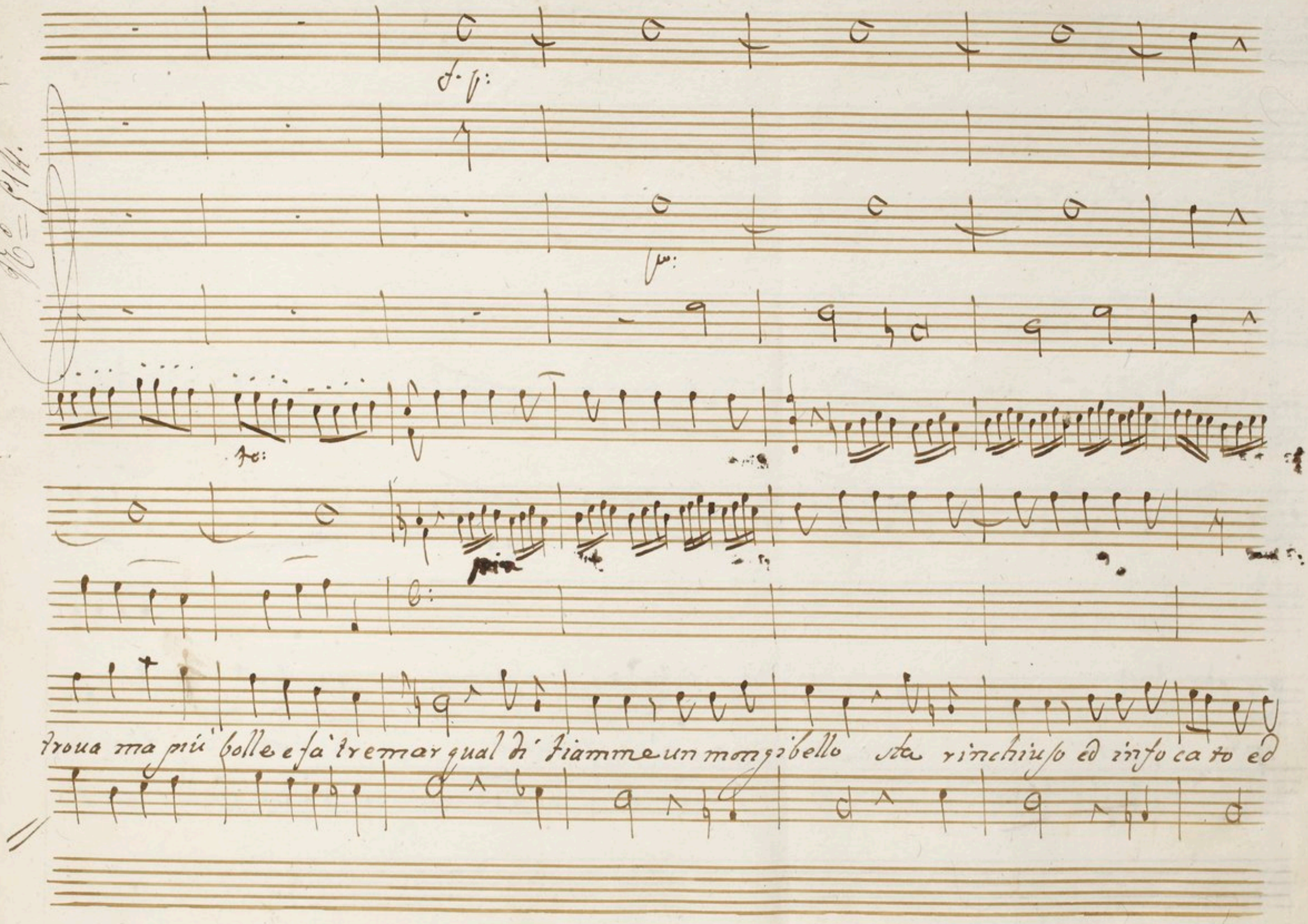
tanta crudeltà meno ingiurie più amorosa ah non due senza pietà

allg:

senza pietà ed in tanto il mio Cervello sta rinchiuso ed infocato qual dì

allg:


pano
pia
pano
for
pia
fo
fiamme un mongi- bello che quel foco rinse- rato cerca un sfogo e non lo


f. p:
pia
troua ma più bolle e fà tremar qual di fiamme un mongibello sta rinchiuso ed infocato ed

info : cato cerca un sfogo en la trova e non lo trova

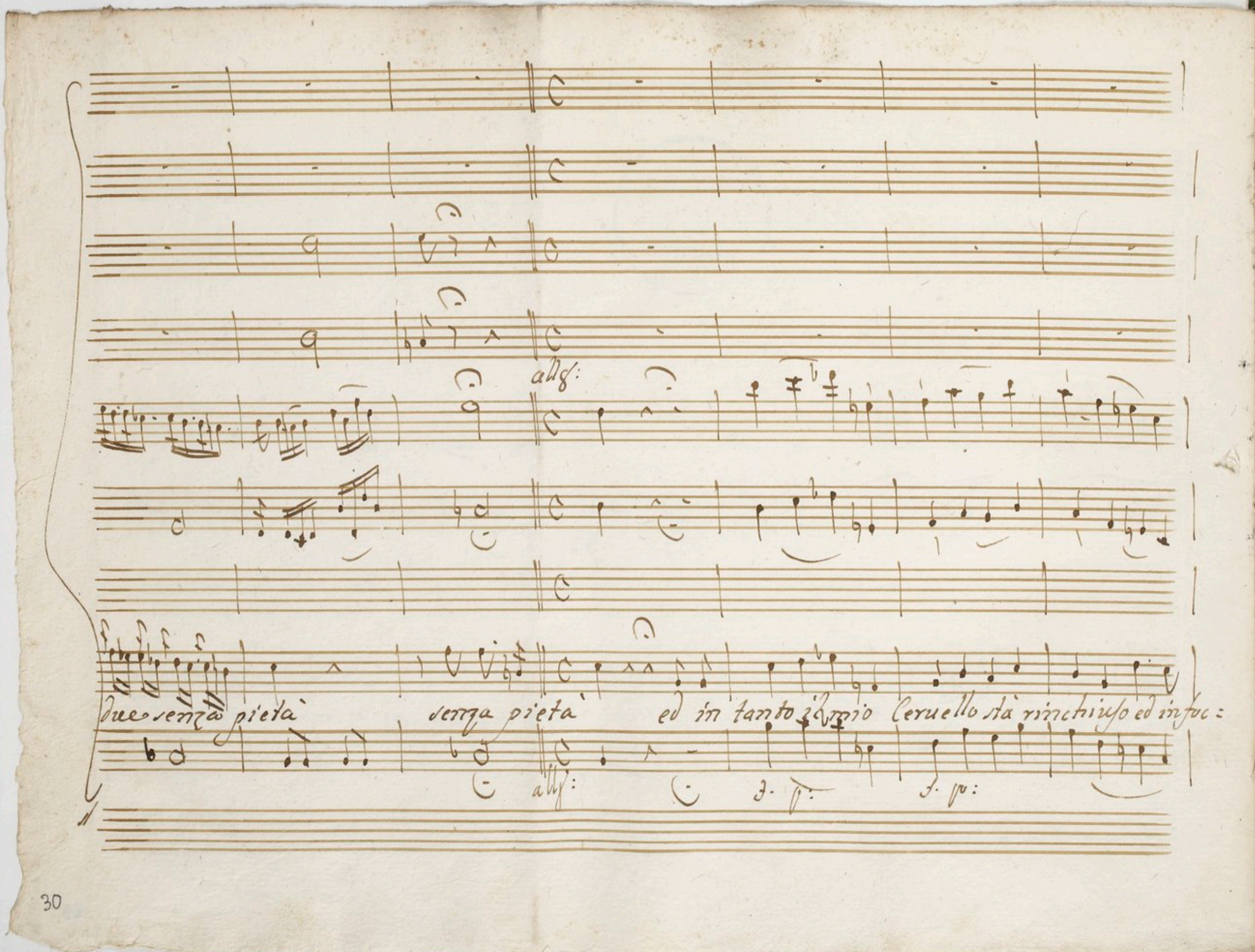
ma più belle e fà tremar è fà tremar e fa tremar

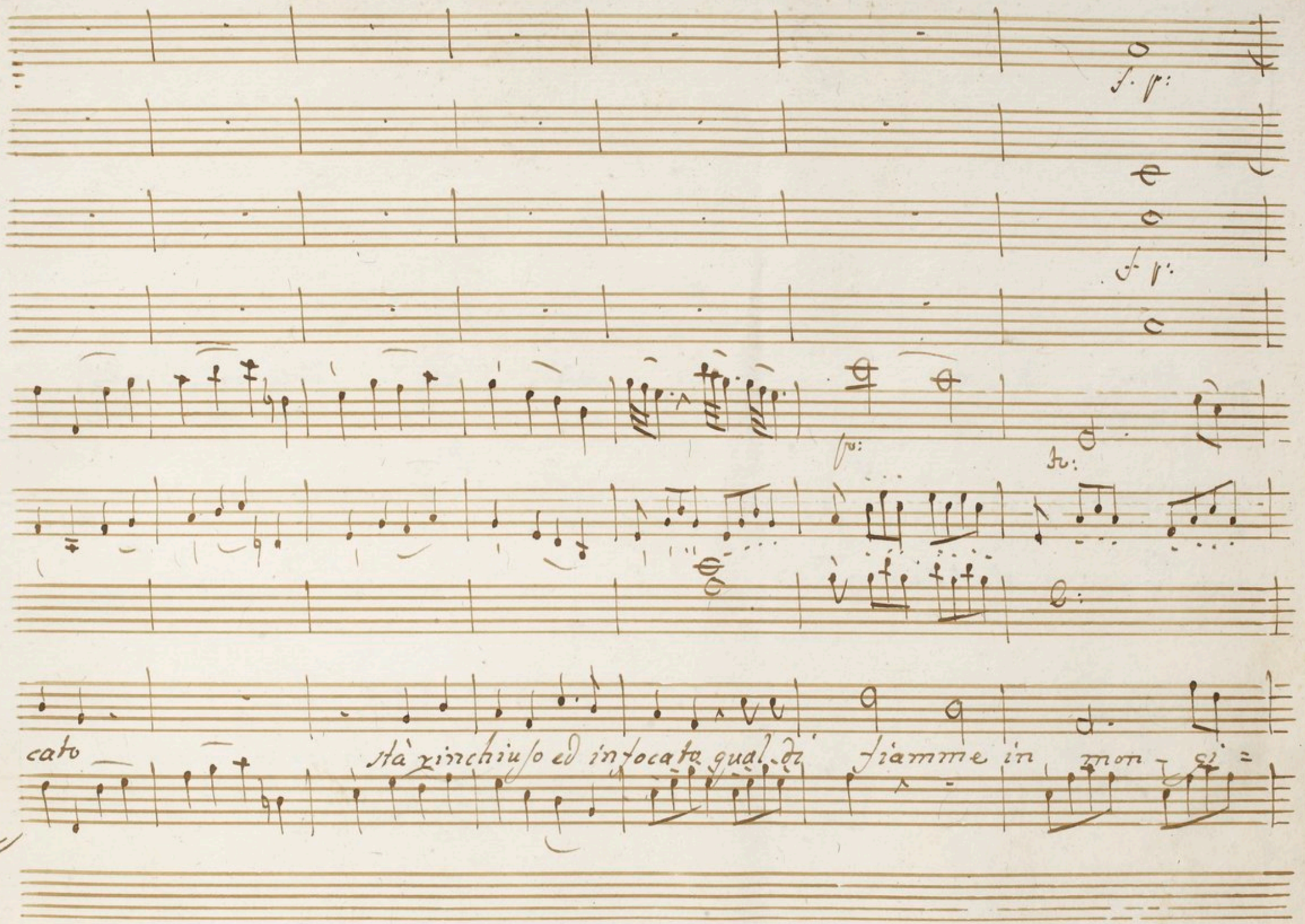
largo.

Perchè mai così de:

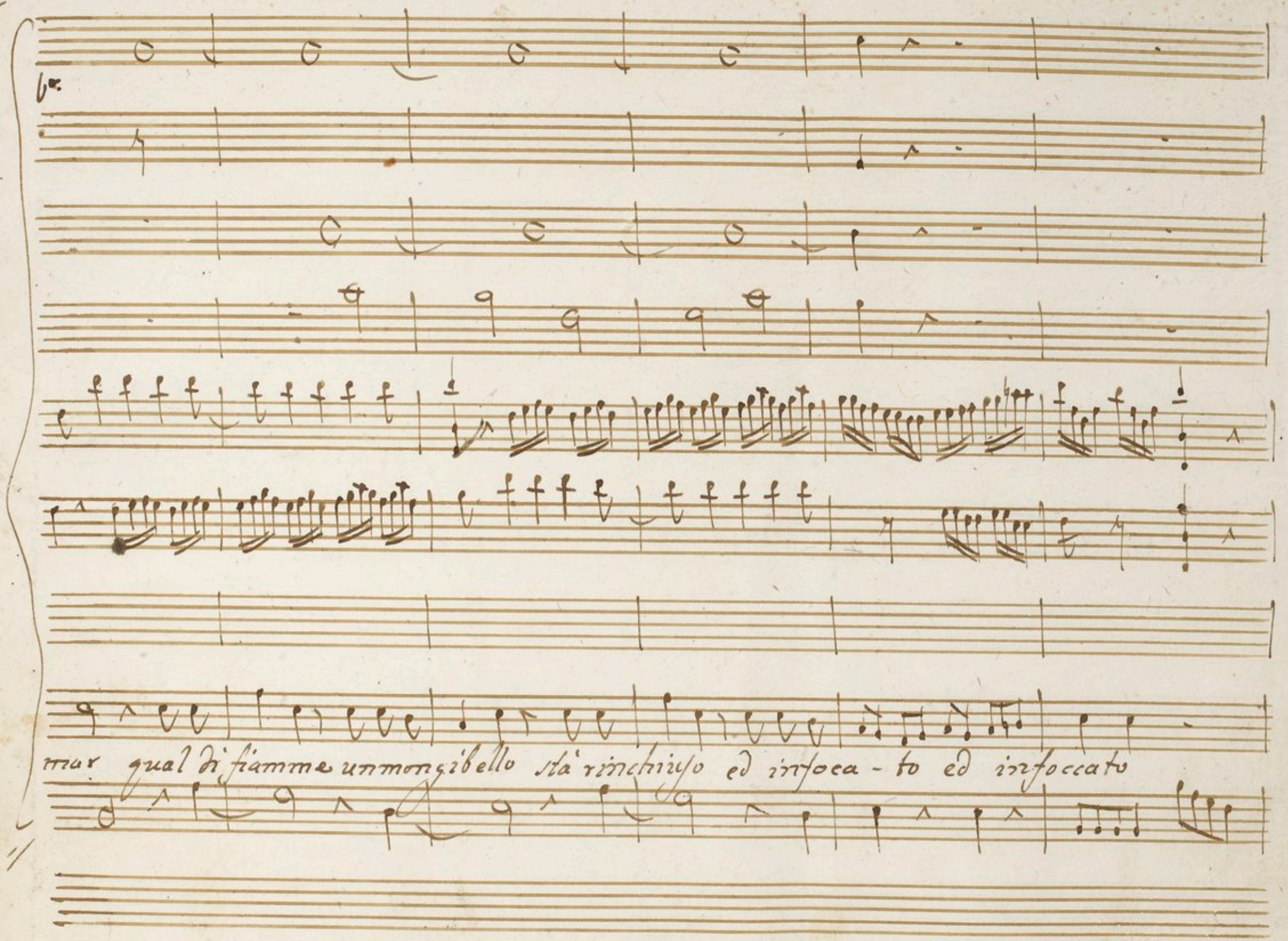
CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

gnosco perche tanta Crudeltà perche tanta crudeltà meno ingiurie più amorosa ah non


all8:
due senza pietà senza pietà ed in tanto il mio Ceruello stà rinchiuso ed in foc:
all8:
f. p:
f. p:


f. p:
f. p:
p:
tr:
cato
stà rinchiuso ed infocato qual di fiamme in mon - ci =

bello che quel foco rinser - ato cerca un sfogo e nò la trova ma più bolle e fà tre:


6a.
mar qual di fiamme un mongibello stà rinchiuso ed infoca - to ed infoccato

cerca un sfogo e non lo trova e non lo trova ma più bolle e fa' tre:

mar e fa' tremar e fa' tremar

Scena VI.

Calandra e Reginella.

Reg: Se gui uò dire il vero auete certi termini che

Cal: sempre più s'oppongono alla buona creanza Vnde che per usanza faccia

Reg: qualche finezza al suo Scroccone! voi parlate di lui senza ragione fa-

Cal: brizio è vn Vomo cortese ed onorato pessa esser accopato Lui, e chi lo pro-

tegge. Pretende di dar legge il marigdo re di suo posso dir d'auer un

Reg: Cal:

Soldo ah s'io parlo, s'io parlo! di lui che si può dir! molto ma molto - non lo uoglio p casa qt gali=

Reg: Cal:

otto. ma che scene son queste? la fanciulla si ueste, e lui da Cameriera. ci ci,

ci, da una parte ci, ci, da qt altra e quel che peggio... ma tutto non vuo dir quello ch'io

Reg:

veggio. e qual atto si uede, che non sia conueneuole al decoro? torno a dir che fa=

brizio e un uomo onesto e con lui conuersar m'alletta e piace posso volere, e uoi sofrite in pace

Scena VII.

Calandra poi Anselmo.

Cal: ah vedete che orgoglio. Ans: ah Signora Calandra. Cal: mio Pa:

Anse: drone che c'è? cosa auete? Cal: per carità tacete sono tanto arrabiato, che

Ans: mi strangolerei per disperata. Cal: ma perchè. ma perchè? p che ho raggione. no

Ans: nò non ce lo uoglio quel briccone Cal: ma chi? mà chi? Fabrizio. pazza senza giu=

Ans: dizio. Cal: eh via dateui pace.... pace un.... Ans: Vh' ue l'hò auta a dire. non ci uerrà mai

Cal: Ans: Cal:

più non ci uerrà mai più. ve lo prometto e chi e quel animale che l' ha

Ans: Cal:

detto! .... Io non sono sorella Era quì poco fà quel Scimu=

Ans: Cal:

nito - Era qui? Era qui fope arrestito ho il biaudo a=

dopo crepo che non mi sfogo la mia figlia donato gl' hà l' oro =

Ans: Cali

logio, che gl' auete dato. Gli è la donato? e come! ero presente

Ans: Cal:

quando glielo diede ah Donna senza fede. e quel, che importa più senza cri=

volo quel ladro Marito..... hò ragione sapete... m'affogo dalla

siete | con licenza Signore vò andare a bere un poco di Liquore.

Scena VIII.

Ans:

Ingratissima donna, a tal segno sapesti Lusin=

Ansel: poi Reginella Indi Calandra.

garmi tradirmi ma che uoglio vendetta contro te contro il

figlio.... piano anselmo.... l'onor! Non ui consiglio. pero potria... n serue o riso=

Reg: Ans: Reg:

luto. Caro Signor Anselmo ben uenuto. (Oh dio... non posso più) Il Tapez=

Ans: Reg:

ziere e di là che l'aspetta venga con me carino... (Uh maledetto.) Parmi al

Ans: Reg:

quanto turbato. Oh dio non posso più mi manca il fiato. miserame! si sente

Ans: Reg:

male? Io moro che empietà che sciagura. Quest'Uomini fà paura che sia

Ans: Reg: Ans:

forse impazzato | un uomo disperato piano un poco. Lasciami un pauento più un

Reg: Ans:

vedo... non sento... questo e pazzo furente! hei di là presto aiuto. ah

Reg: Ans: Cal:

ladro maledetto. Signor porti rispetto. Non posso contenermi co

Reg: Cal:

e ch'e intravenuto? Correte e fate presto aiuto. aiuto. hei dico piano un

Ans: Reg:

poco.... Lasciate star.... sia tutto a fiamma a foco. qual strauaganza e gsta.

ans: Reg:

torno a riprender fiato. dica caro signore doue hà imparato qsta bella cre-

ans: Reg:

anza! taci lingua diabolica, e mendace. piano signor non piace a una

donna Ciuil tal trattamento. con chi pensa parlare? e quando mai

ans:

data ~~sciolta~~ le fù da me tal confidenza? non posso auer prudenza una simile az=

Reg:

zione riceuer non potea, che da una uostra pari non alzi tuon di

Voce; e meglio impari a trattar con creanza e con rispetto. se nò caro Vecchietto tale

quale mi uede ~~Piccola di statura~~ hò bastante corragio p uendicarmi

Ans: Reg.

del sofferto oltraggio. hò ragione hò ragione... or sù meno parole. Lei non

Ans:

ponga più piede in Casa mia. Si Si me n'andrò uia. ma saprò uendicarmi. La

Reg. Ans:

dono vn Orologio... ha ben ragione. prenda. | qual confusione. | sono

stato ingannato. La madre uostra aueami figurato, che cieca di passion... senza pe=

Reg:

riglio lo donaste a mio figlio. che donare? che figlio? non seruono i pre=

testi sono pouera e uer. ma n̄ p̄ questo auida son delle sostanze al=

trui goda il suo dono e impari a conoscere in me che saria torto non do=

mando al età questo trasporto

Aria di Reginella.

#3 ♮3

a mezza voce.

Violini

Violetta

Andante.

Faccio ben la Virtuosa ma alla

moda non so far ma alla moda non so far non ricerco alcuna cosa

no non ricerco a chi viennni a corteggiar solo il canto e il mio sostegno ne de-

sio sorte maggior ne desio sorte maggior farmi ricca io non disegno e con

= tanto serbo il cor e contem = to io serbo il cor

solo il canto e il mio sostegno ne desio sorte maggior ne de-

vio sorte maggior faccio ben la virtuo - sa ma alla moda non so' far ma alla

moda non so' far non ricerco alcuna cosa a chi viemmi a corteg=

giar = = = a chi viemmia corteggiar solo il

canto e il mio sostegno e il mio sostegno farmi riccario non di=

segno e contento io serbo il core contento io ser - bo il core e contento io serbo il

core e contento io serbo il cor

Ans:

Scena IX.

hai me? l'affanno ed il dolor m'uccide Reginella mio

Anselmo poi Catan:

bene aprimi e vedi un disperato amante morir alle tue piante e se po=

tesi ridure il mio castigo a quadro bastonate solamente ma pe=

Cat:

rò legarmente con qualche discrezione eh lasciate operare al mio ba=

Ans: Cat:

stone ah siete qui bugiarda a me bugiarda a me? Vecchiaccio male

ans: Cal:

detto hei; portate rispetto se no con questo legno prouero Vecchio indegno ho

ans: Parte.

or te la fò uedere voglio andarmene uia p non riceuer qualche villania

Scena X

Calandra Sola.

Prendi Vecchio briccone malandrino stregone non uè se ne scam=

pato se l'ariuo a trouar.. Vh se lo trouo lo vò aspettar come la Lepre al

Corno

Aria di Calandra

Violini

f. p:

f. p:

fo p:

Violetta

Calandra

allegro.

f. p:

fo.

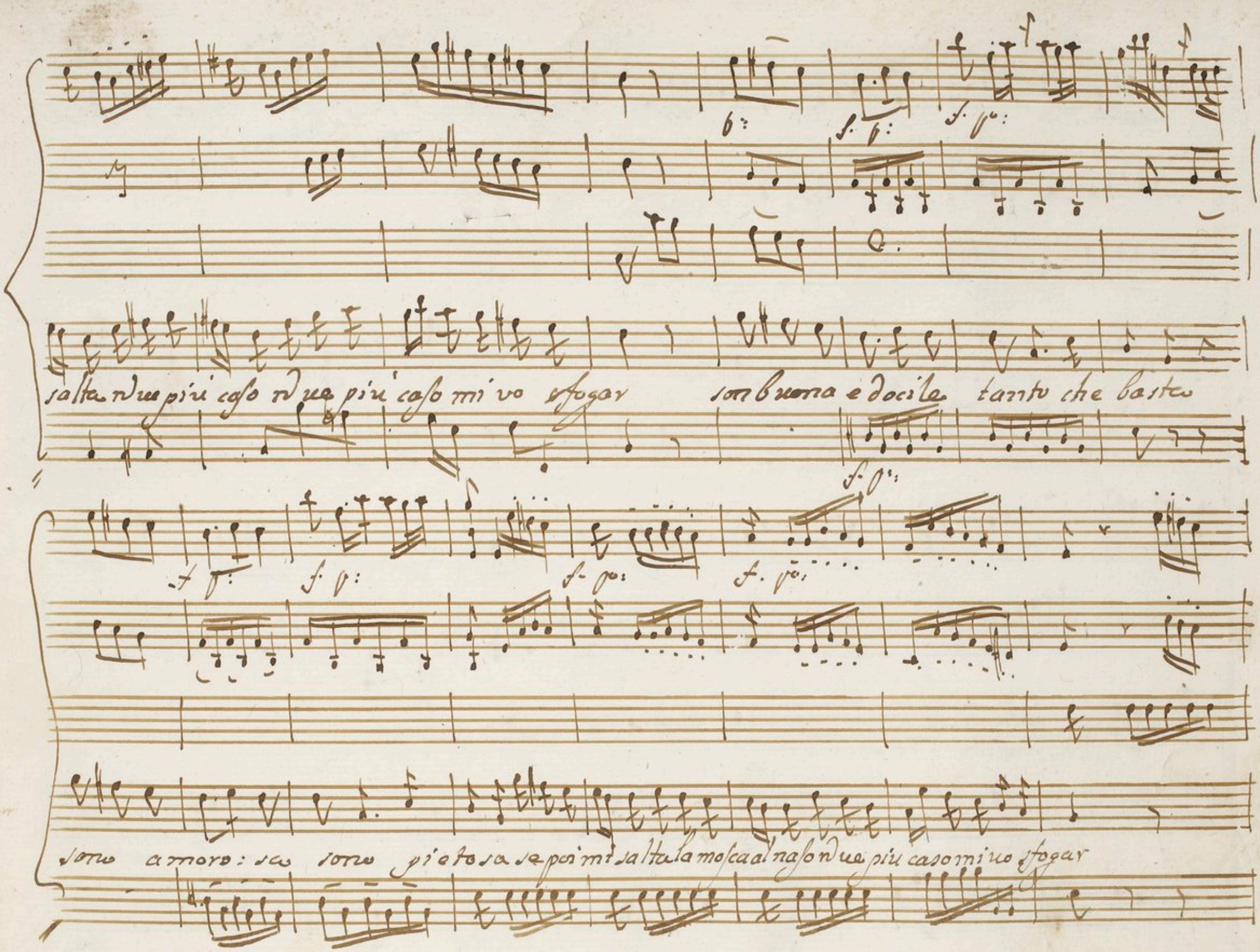
f

f

Son buona e docile son buona e docile tanto che basta

son buona e docile tanto che basta sono amoro - sa sono pieto : sa son d'una

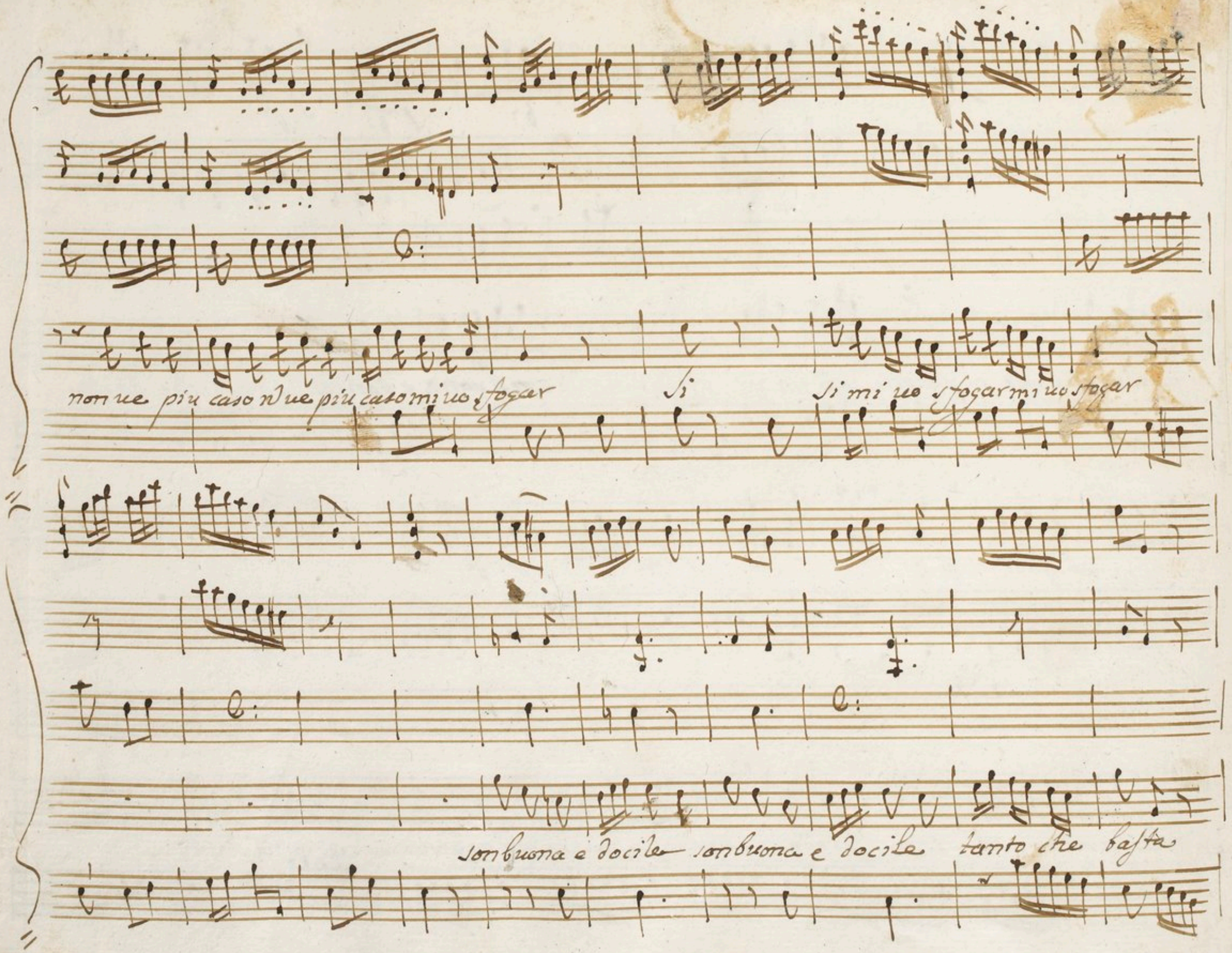
pasta da inzuccherar se poi mi salta la mosca al naso nue piu caso mi uò sfogar se poi mi

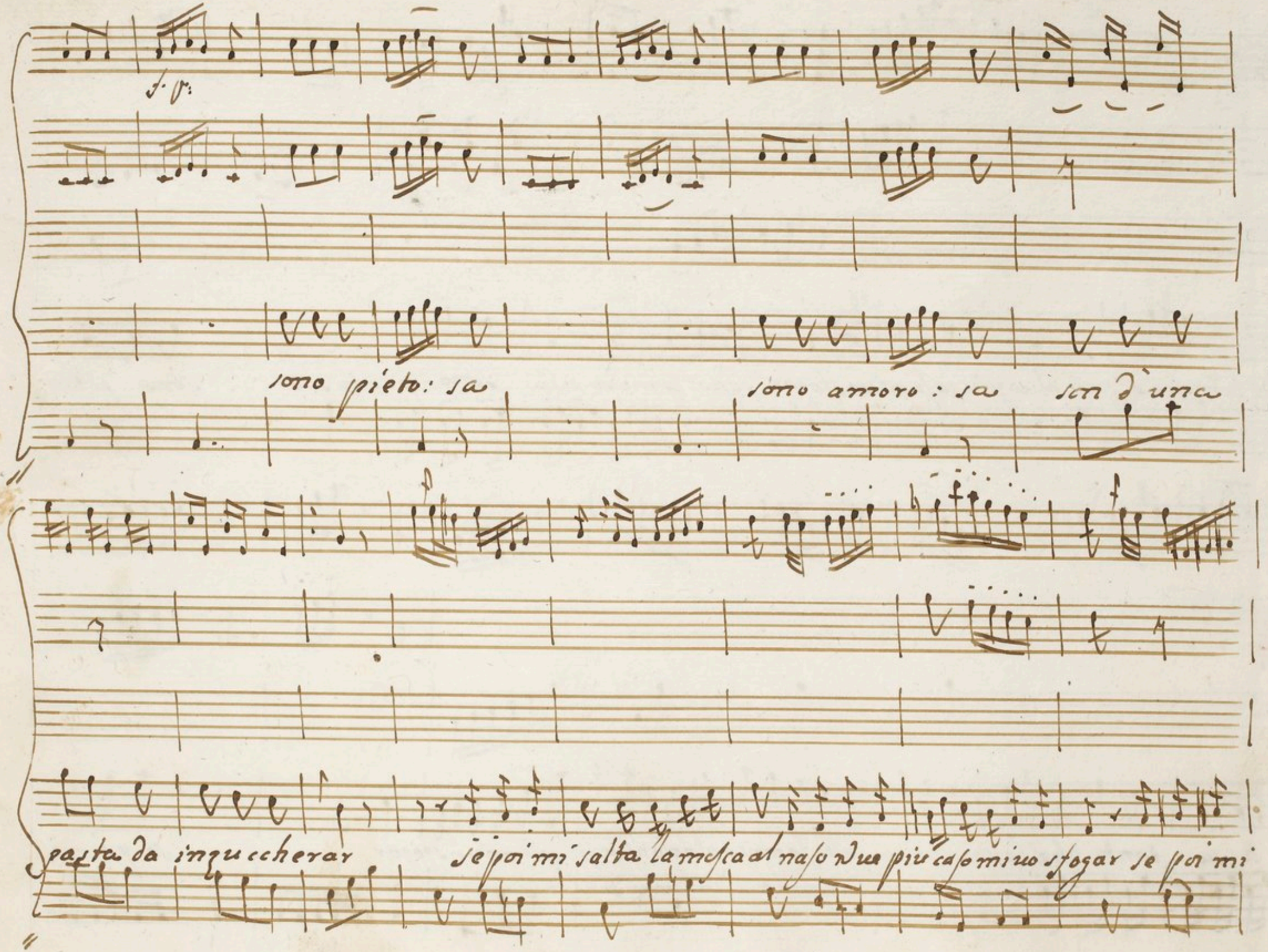

salta ndue piu caso ndue piu caso mi vo sfogar son buona e docile tanto che basta
sono amoro: sa sono pietosa se poi mi salta la mosca al naso ndue piu caso mi vo sfogar

non ue piu caso n'ue piu caso mi uo sfogar

Si si mi uo sfogar mi uo sfogar mi Vo sfogar

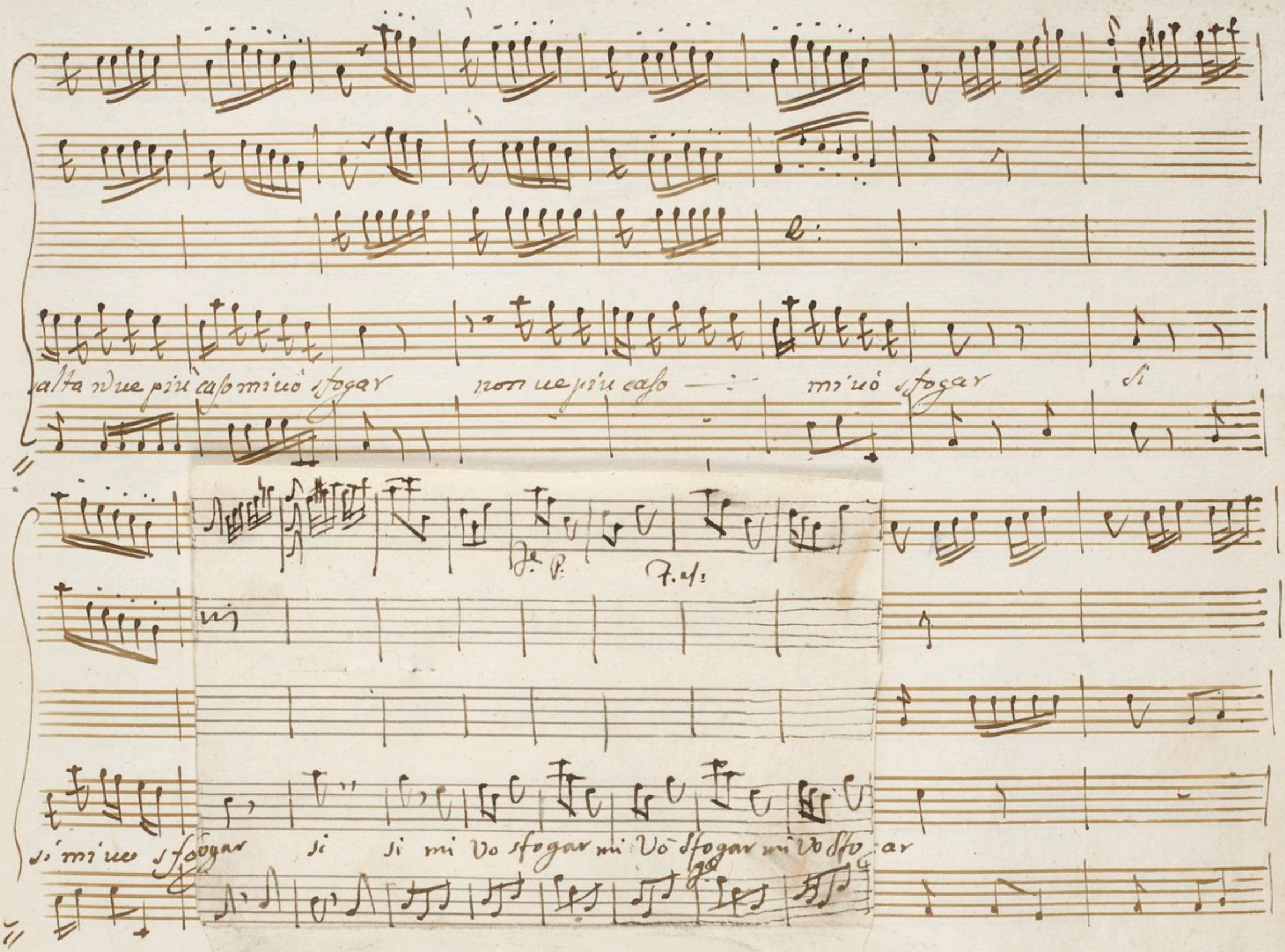
son buona e docile son buona e docile tanto che basta

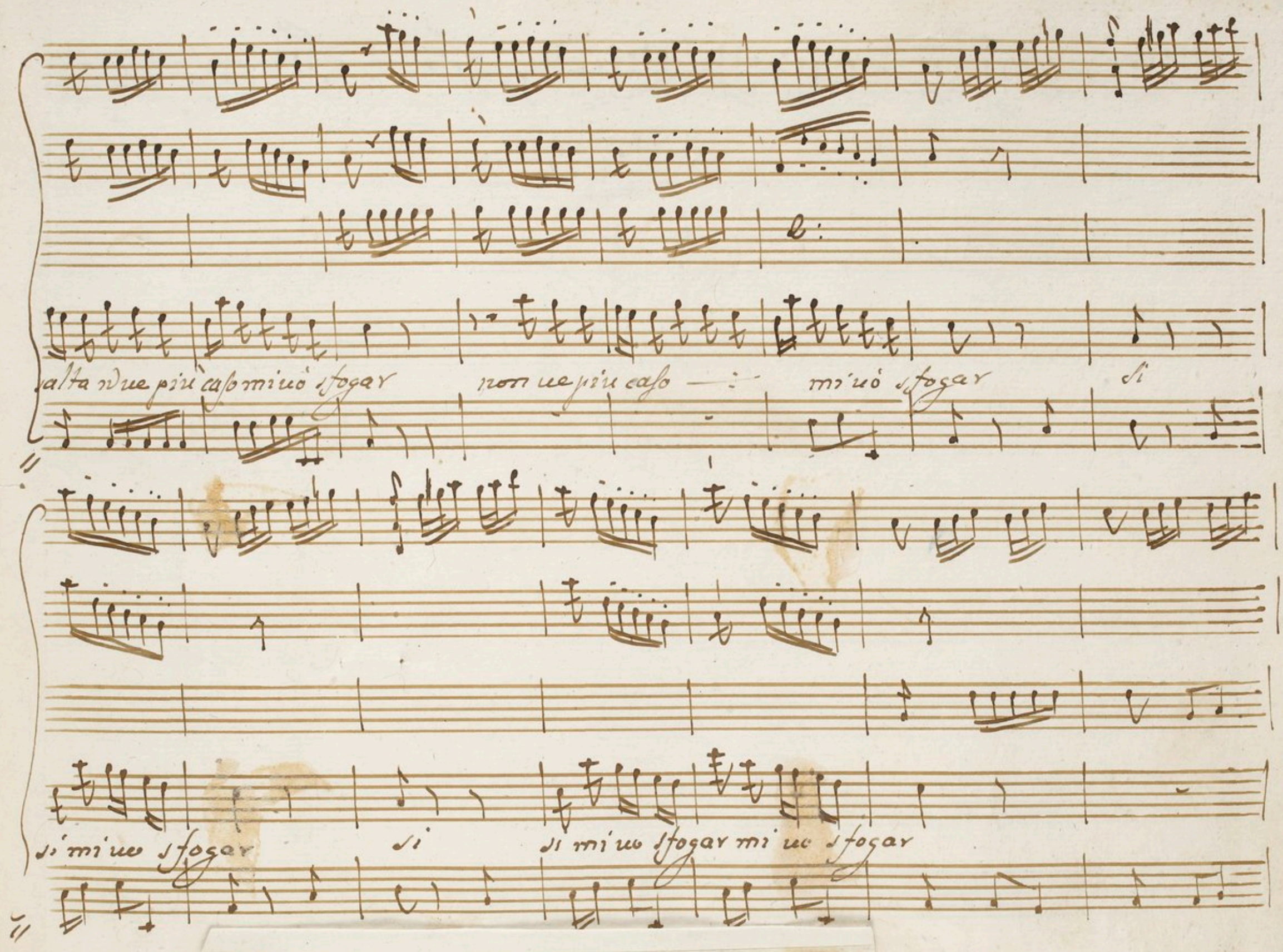

non ue piu caso n ue piu caso mi uo sfogar
Si
Si mi uo sfogar mi uo sfogar
son buona e docile son buona e docile tanto che basta

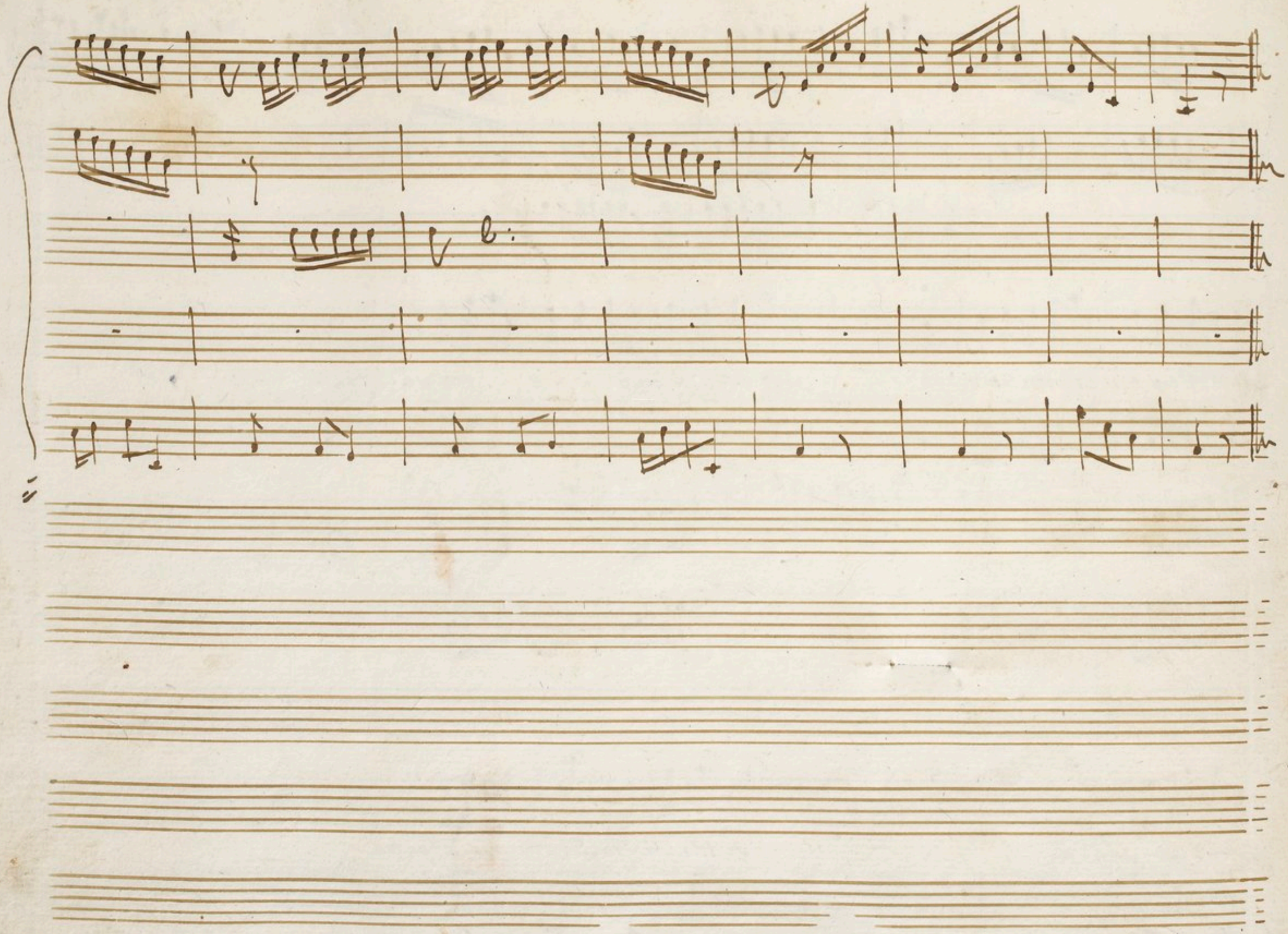

f. p.
sono pieto: sa
sono amoro: sa
son d'una
pasta da inzuccherar
se poi mi salta la mosca al naso
due più caso mi uo sfogar
se poi mi

salta la mosca al naso ndue piu caso mi uo sfogar sono amoro: sa sono pietosa sono pie:

: to: sa tanto che basta se poi mi salta la mosca al naso ndue piu caso mi vo sfogar se poi mi


alta non ue più caso mi uò sfogar non ue più caso mi uò sfogar si
si mi uo sfogar si si mi Vo sfogar mi Vo sfogar mi Vo sfo ar


alta non ue più caso mi uò sfogar
non ue più caso
mi uò sfogar
si
si mi uo sfogar
si
si mi uo sfogar mi uo sfogar



Scena XI.

Reginella e Curlone.

Cur:

Via cara Reginella, non conuiene farti tanto pre:

gare Anselmo a voi parlare desidera e n'attende la risposta mi fà compas:

Reg:

Cur:

sione... ed a me niente egli v'ama davuero sentite il suo pensiero e

concepite poi quanto vi adora.. Ei dà pur che per ora Recita non a:

: uete, ed ei pien di coraggio e di bravura prende l'impresa, e fà con voi Scrit:

Reg: Cur:

tura sarà la uerità! per primo complimento. pur che li siate

Reg: Cur:

grata la scrittura per darui, hà preparata ah, ah, ah, ah.... Rig=

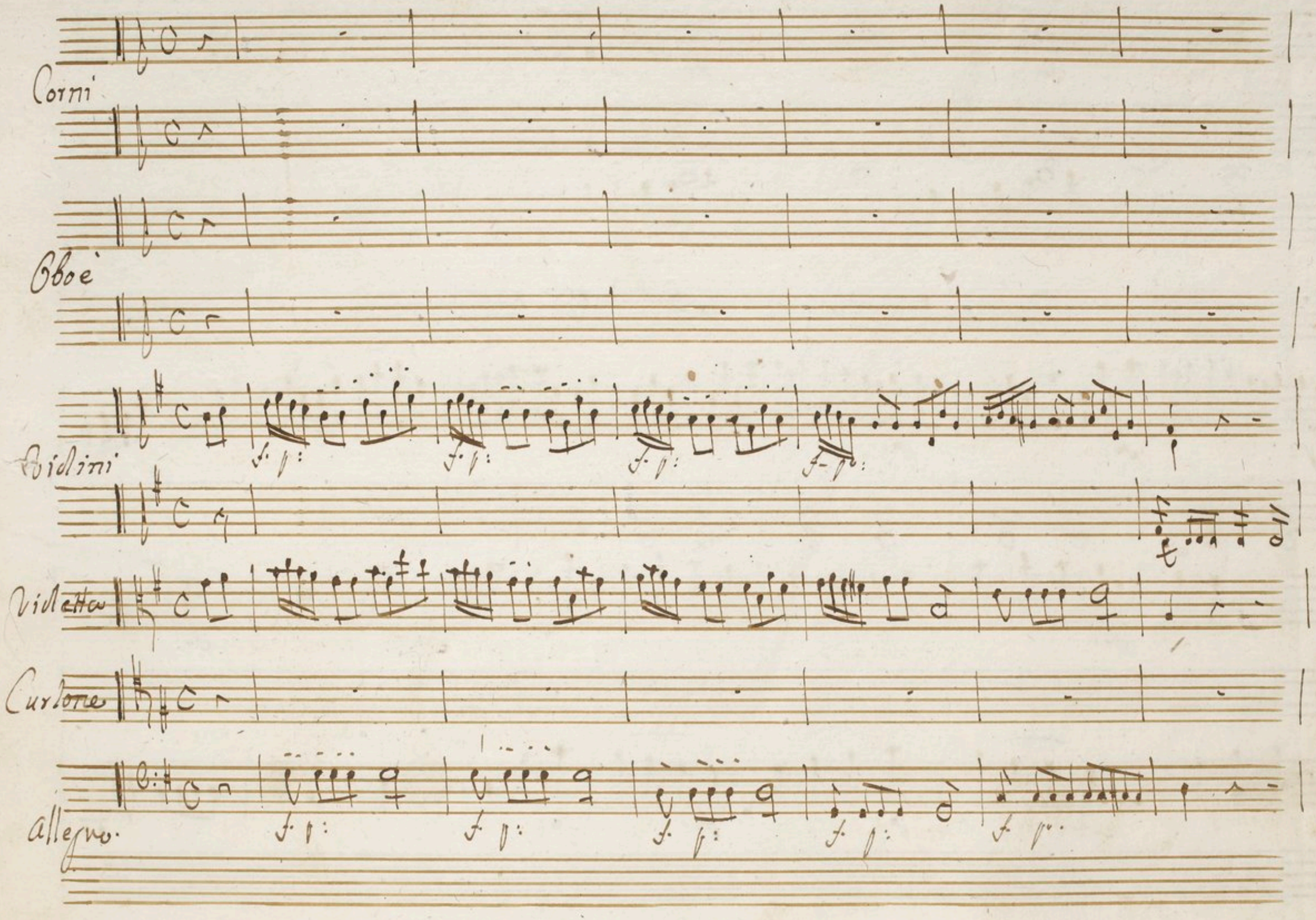
Reg: Cur:

date non si puo fare ameno. chi l'aueria sognato! egli è cotto spolpato. vado à

Reg:

dirli, che uenga, se v'aggrada volete! o non volete. eh uada, vada.

Aria di Curlone.


Corni
Oboe
Violini
Violetta
Curtone
Allegro.

Tutto mesto il poueretto Lo uedrete a sospirar Fine:

roso nel suo aspetto Sarai inchini e lagrimar Sarai inchini e lagrimar

Menus Plaisirs de Roi.
Bibliothèque de Musique.

fo p:

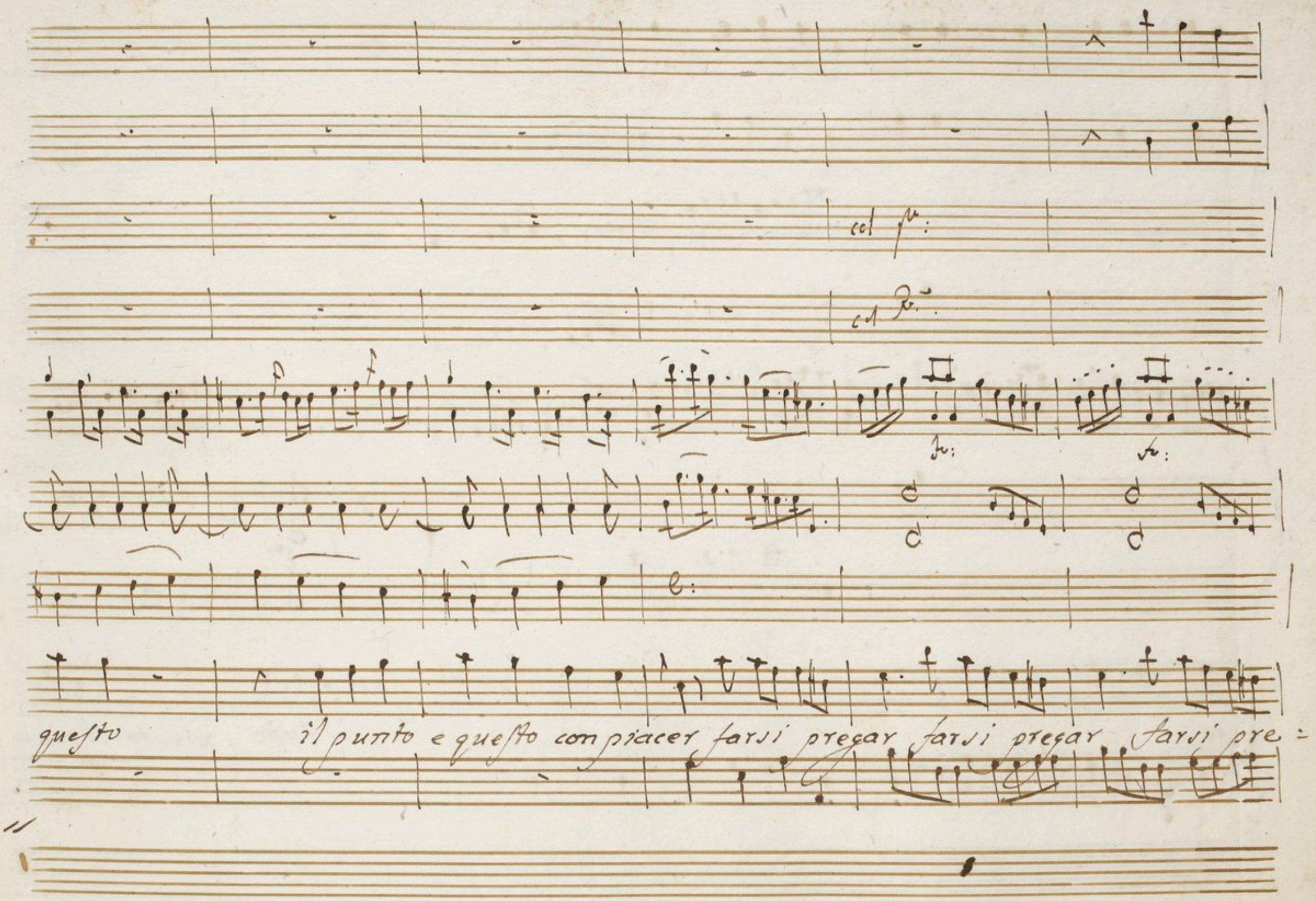
fo. fo:

Data voi la sostenu:ta non cedete tanto presto non ce:

dere tanto presto delle donne il punto e gato il punto e questo compra:

cer farsi pregar timorosa lo vedrete mesto mesto il poveretto

non cedete tanto presto ne' tanto presto delle donne il punto e


col p:
col p:
fz:
fz:
questo
il punto e questo con piacer farsi pregar farsi pregar farsi pre=

gar

tutto mesto il pove

vetto lo uedrete a sospirar lo uedrete a sospirar timoroso nel suo as:

: petto Sarui rinchini e lagrimar Sarui rinchini e lagrimar Sate

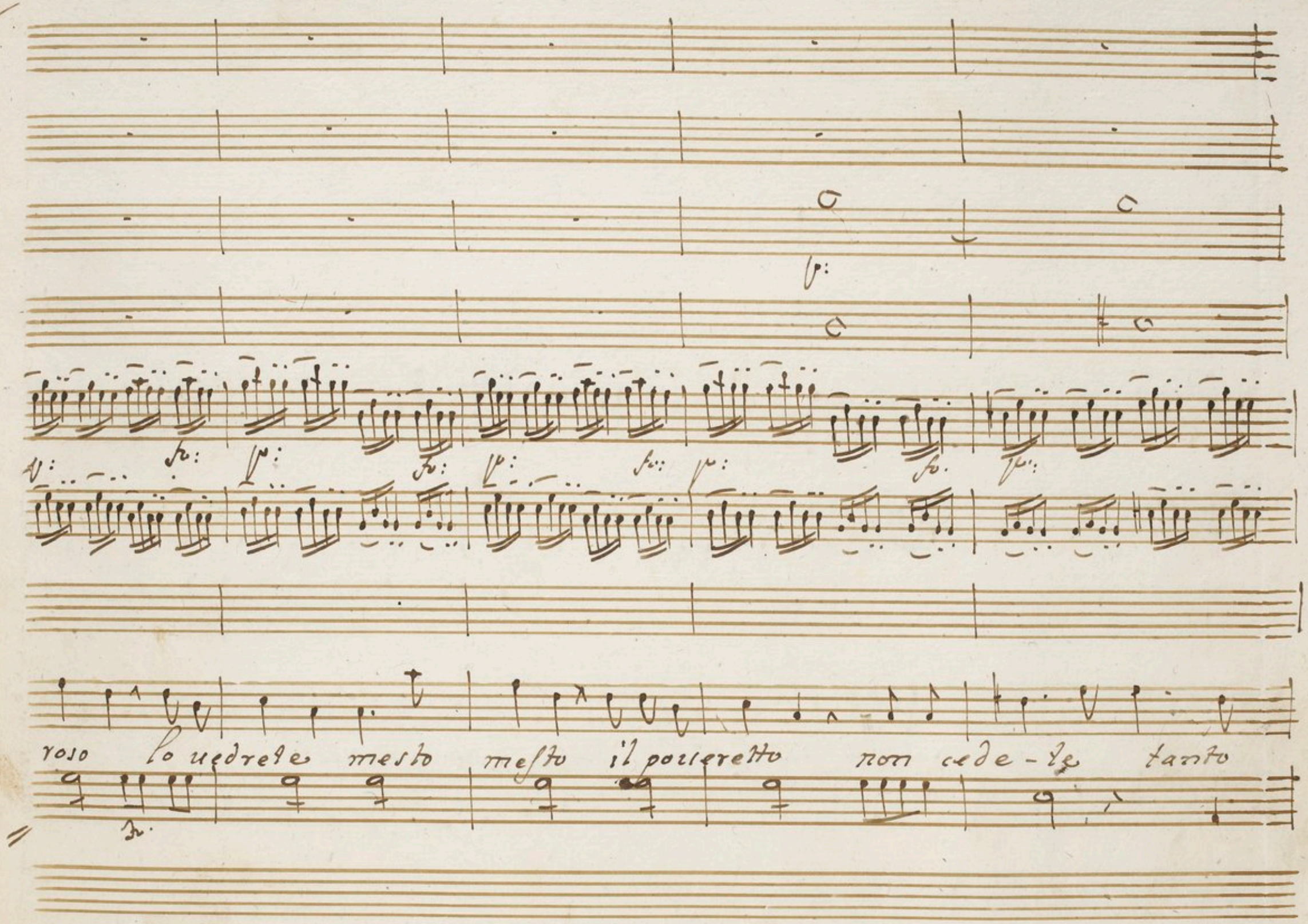
f. p: f. p. f. p. f. p. f. p:

voi la sostenuta non cedete tanto presto non cedete . tanto presto delle

donne il punto e questo

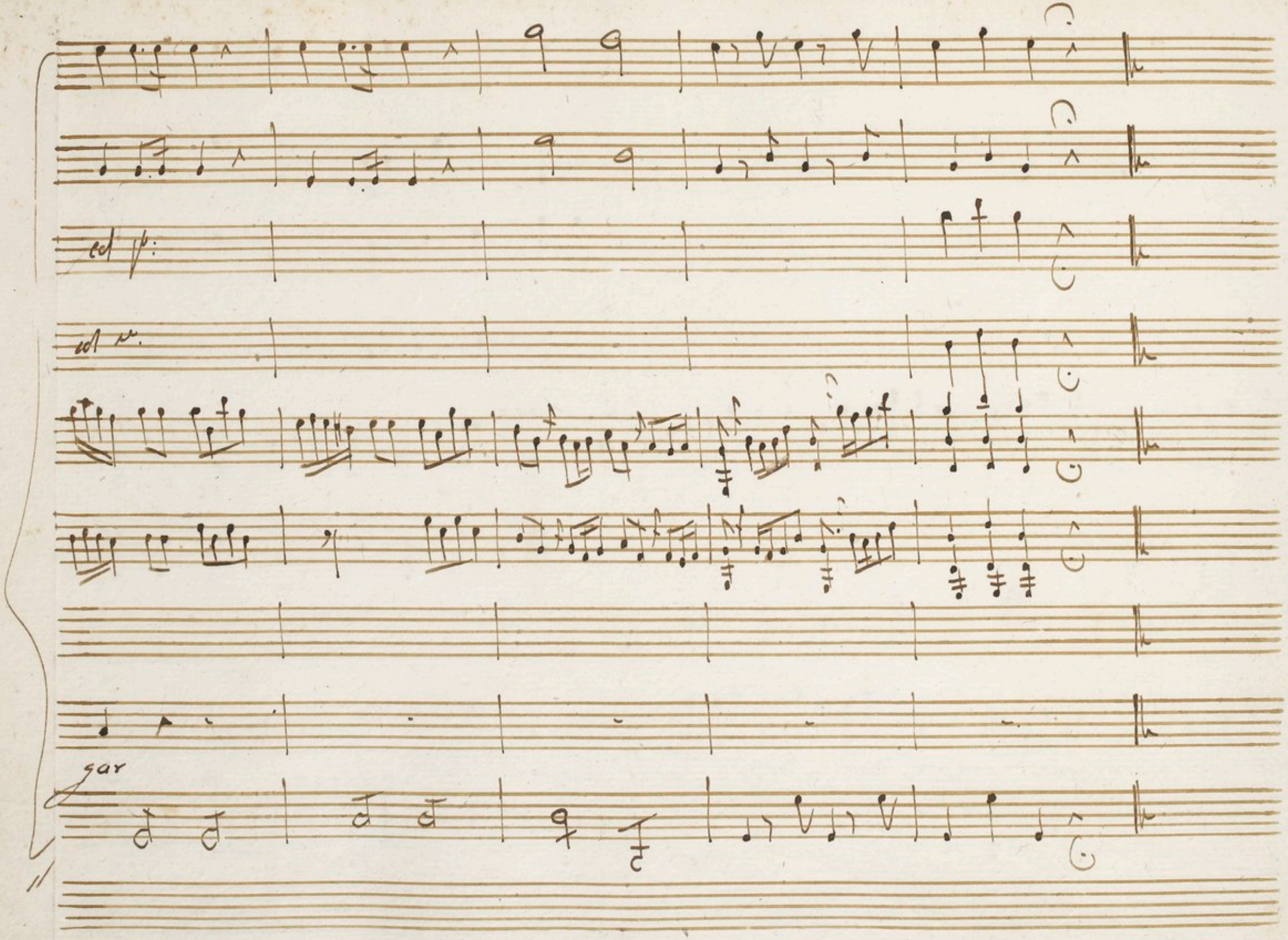
il punto e questo con piacer farvi pregar

timo:


roso lo uedrete mesto mesto il poueretto non cede-te tanto

presto no tanto presto delle donne il punto e questo il punto e

quesbo con piacer farsi pregar con piacer farsi pregar farsi pregar, farsi pre:


cd p:
cd v.
gar

Scena XII.

Reginella poi Anselmo.

Reg: Spero che questo Vecchio sarà la mia fortuna eccolo alla Le:

Ans: zione amica mia Carissima Voglio farmi coraggio Reg: riceuo questa

Ans: mane; chi e qui son io Carina che ui dimando Scusa. Reg: Qual libertà qui si

Ans: usa pria passar l'ambasciata torno indietro se vuole Reg: cosa brama da

Ans: me? sol due parole Reg: si sbrighi hò premura. Ans: prenda qsta Scrittura Reg: e cosa è

Ans: Reg:

questa? Legietela e sentite. adesso non hò tempo. or via partite

Ans: Reg:

Un guardo solamente e cosa che mi preme e da maniente. amica mia ca:

ans:

rissima vi son molto obbligata del Teatro che avete a me trouato... non

vè questa premura, prendete la scrittura, e sentirete che stabi=

Reg: Ans:

lita per Venezia siete chi mi puole obbligare non in=

tendo obbligarui. vi prego solamente, che vogliate accettar questo contratto l'impe:

Reg:

sario son io per voi l'hò fatto hà fatto male assai. riceuo in male parte la ti:

Ans:

Reg:

nezza. nò cara Reginella, dourassi essermi grata sono alquanto te:

Ans:

diata se alcun da me uenisse a farmi compagnia non la lascierò

Reg:

Ans:

sola eh uada uia lei più tosto mi tedia, ~~se fauella~~ e mi tapina Pa:

Reg: Ans:

zienza ecco madama ~~Farfarella~~ Costanzina / maledetta costei, quand'è venuta

Scena XIII.

Far: Reg: Far:

Costanzina ~~Farfarella~~ e detti poi Calandra.

amica Reginella.... ben venuta hò camminato as:

Reg: Ans: Far:

sai hei di la da sedere eccomi son qui pronto al mio douere co:

Reg: Far:

lui e quel birbante sorte adesso di casa? no padrona molte uisite hò

Reg:

fatte e una miseria / tutti braman uedermi il suo merito e

Far:

quello. Uh cosa dite? la Contessa Clarice Il Conte di Mazorbo, il duca della

#3

Am: Reg: Cal:

balla m' aspettono ancor essi / sballa, sballa / voi siete fortunata a:

Far: Cal:

mica ben venuta ben trouata Signora io vi saluto come sei qui ue:

Am: #4 Reg: #3 Am:

nuto / ora stò fresco / dia qui quella Scrittura prendetela Carina

Reg: Far:

Per carità tacete amica permettete, or son da voi Scusate.... son fa:

♮5 #3

Cal: Far: Cal:

son... si Saffassone. il costume di Francia e bello assai Il è vure Il è vure vuoi mon=

Far: Cal:

sù che bel parlar, sia sempre benedetto Il è uire Il è uire uh male=

Far: Ans: Cal: Far:

detto Uomo senza decoro eh parlino trà loro cos' e questo strillar! lo mandi

Cal: Ans: Far: Cal:

via fuori di casa mia pian colle buone Trippon! Trippon Trip:

Ans: Cal: Ans:

pone chi è diabolico intoppo! fuori di questa casa Oh quest' e troppo

Cal

Chi credete ch'io sia le mie sguajate? affè voi la sbagliate da dovero

con ironia

scusi la confidenza forse è vostra eccellenza qualche gran Cavalliero.

Far

Ans.

o qualche duca o Principe d'altezza sono un uomo d'onore sconosciuto tra-

tattato; e rispettato da tutto e se da voi ci vengo farvi un onor una finez-

Cal

Farf.

Cal.

za intendo Cappari gran finezza grand'onore nò saprà dove an-

Farf. Ans. a Farf.

dar nessuna forse lo vorrà trattar o cosa dice Lei! sappia signora mia chei

pari miei, e qui, e fuori, di qui B tutto il mondo che in gioventù viaggai da capo a

fondo sono accolti ben visti rispettati in ogni luogo amessi e ben trattati, e se

vengo rispetto Regi nella n'è la caggione con l'esser tanto bella

Cal.

ah vi piace mia figlia! oh a dir il vero, ha due occhi una bocca ed una

Far:

mano da far inamorar ogni sovrano io me ne rido poi

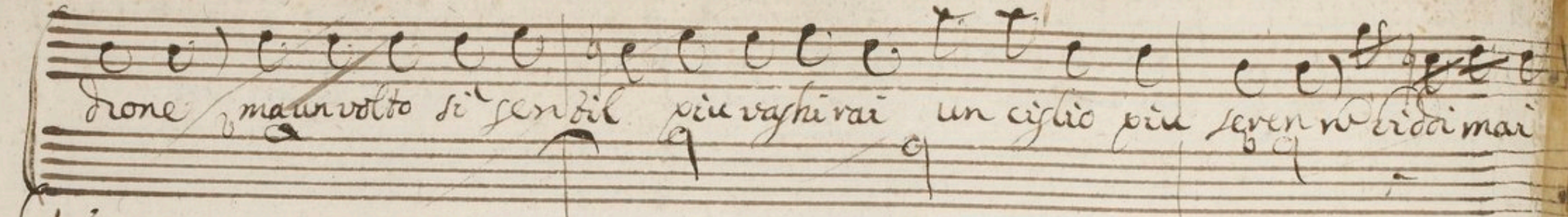
capace ogn'una saria d'inamorar un insensato che nessun altra più

Ans: Ans

avrà trattato ho trattato ho viaggiato e hò visto al mondo

quanto veder si può di buono, e bello in Inghilterra in Francia in Porto-

gallo al Messico Al Perù: fino al Giappone all'Isole moluche e alle La



drone ma un volto si gentil piu vaghi rai un ciglio piu sereno ridi mai

Per il Sig.r Rossini

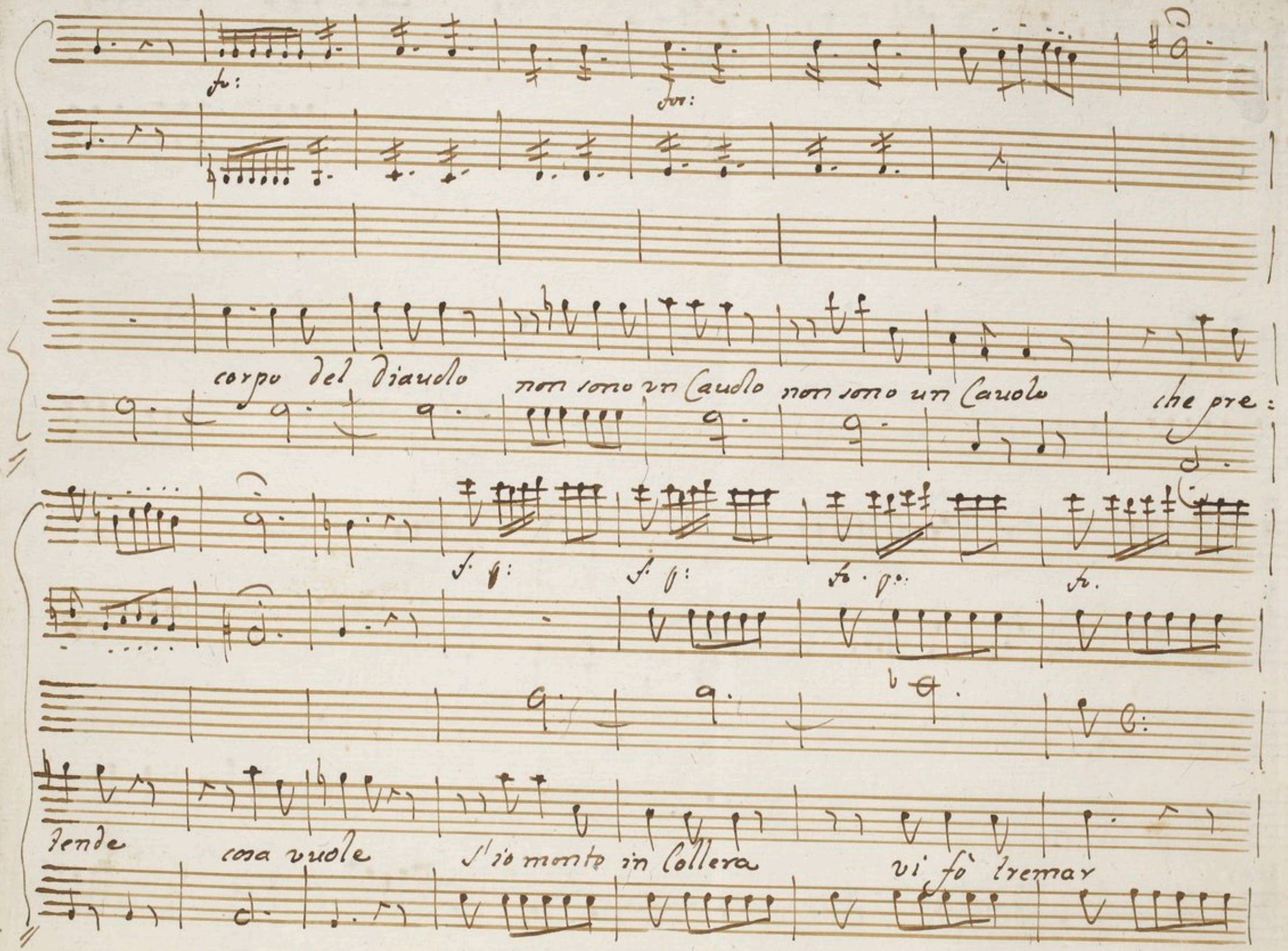
gei che pretende... da me che vuole... da me che vuole non la co=

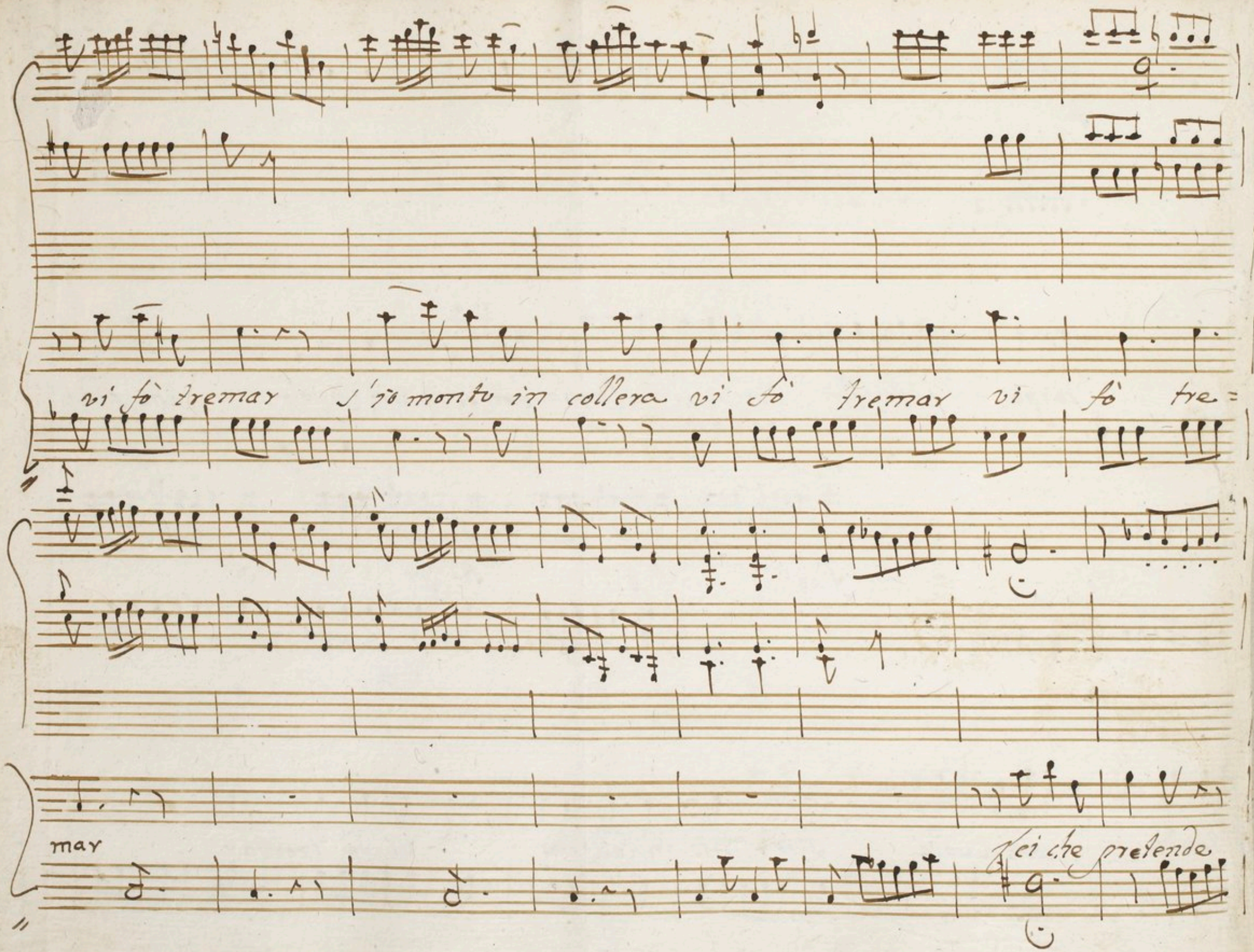
noco poche parole vn galantuomo. lasciate star vn galan=

fo: fo:

to: mo - lasciate star ma che pacienza che - soffe

ren: za non m'inquietate non mi seccate non mi seccate

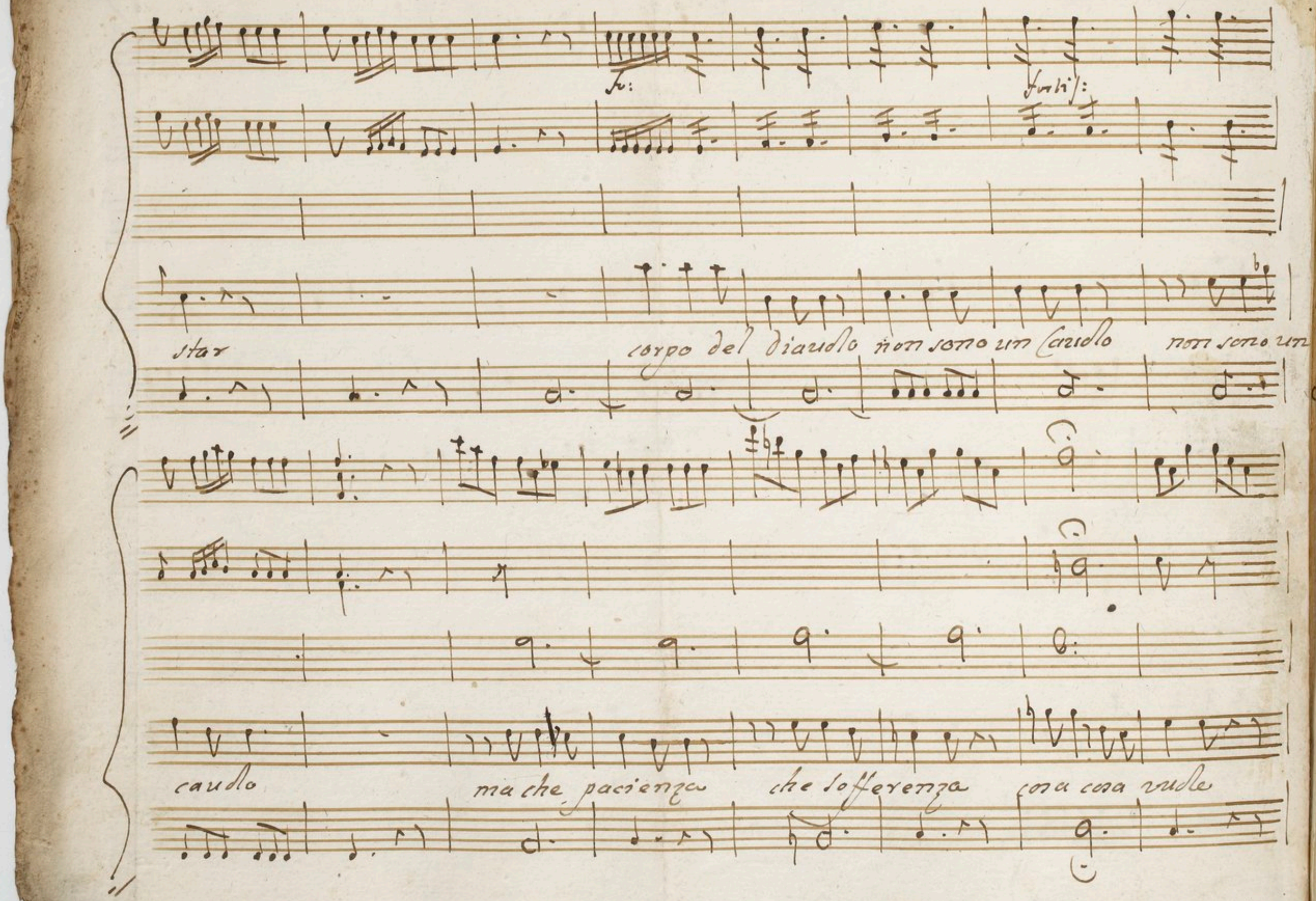

fo:
for:
corpo del diauolo non sono vn Cauolo non sono un Cauolo che pre:
f. p:
f. p:
fo. p:
fo.
tende cosa vuole s'io monto in Collera vi fò tremar


vi fò tremar s'io montu in collera vi fò tremar vi fò tre=
mar
Lei che pretende

da me che vuole — non la conosco poche parole

f: p: p: f: p:

un galantuomo — lasciate star un galantuo — mo — lasciate


fo:
forti:
star
corpo del diauolo non sono un Cauolo
non sono un
caudo
ma che pacienza
che sofferenza
cosa cosa vuole

che che pretende s'io monto in collera vi fo tremar vi fo tre:

mar s'io monto in collera vi fo tremar vi fo tre:

mar. vi fa' tremar

Scena XIV.

~~Farfarella~~ Cos: Calandra poi Cromatico.

Jar: Vedete che ostinato. Cal: credea farmi pa=

Cro: =ura, Impertinente. Oh Madama ~~Consorte~~ Sorella allegra=

mente siete di già fermata per cantare in Venezia, e Curlone m'hà

detto che non si fermerà la Compagnia se di scriuere il

Cal: Libro io non permetto Cro: chi sarà l'Impresario

Cro: Dor: Cal:

questo non s'hà a sapere. quai saranno i Cantanti Cancari tutti

Cro:

quanti vi domando perdono se cromatico scriue se canta ~~Sarfa~~ Costanzina

~~rella~~ tutto è buono.

Aria di Cromatico.

Corni

Oboè

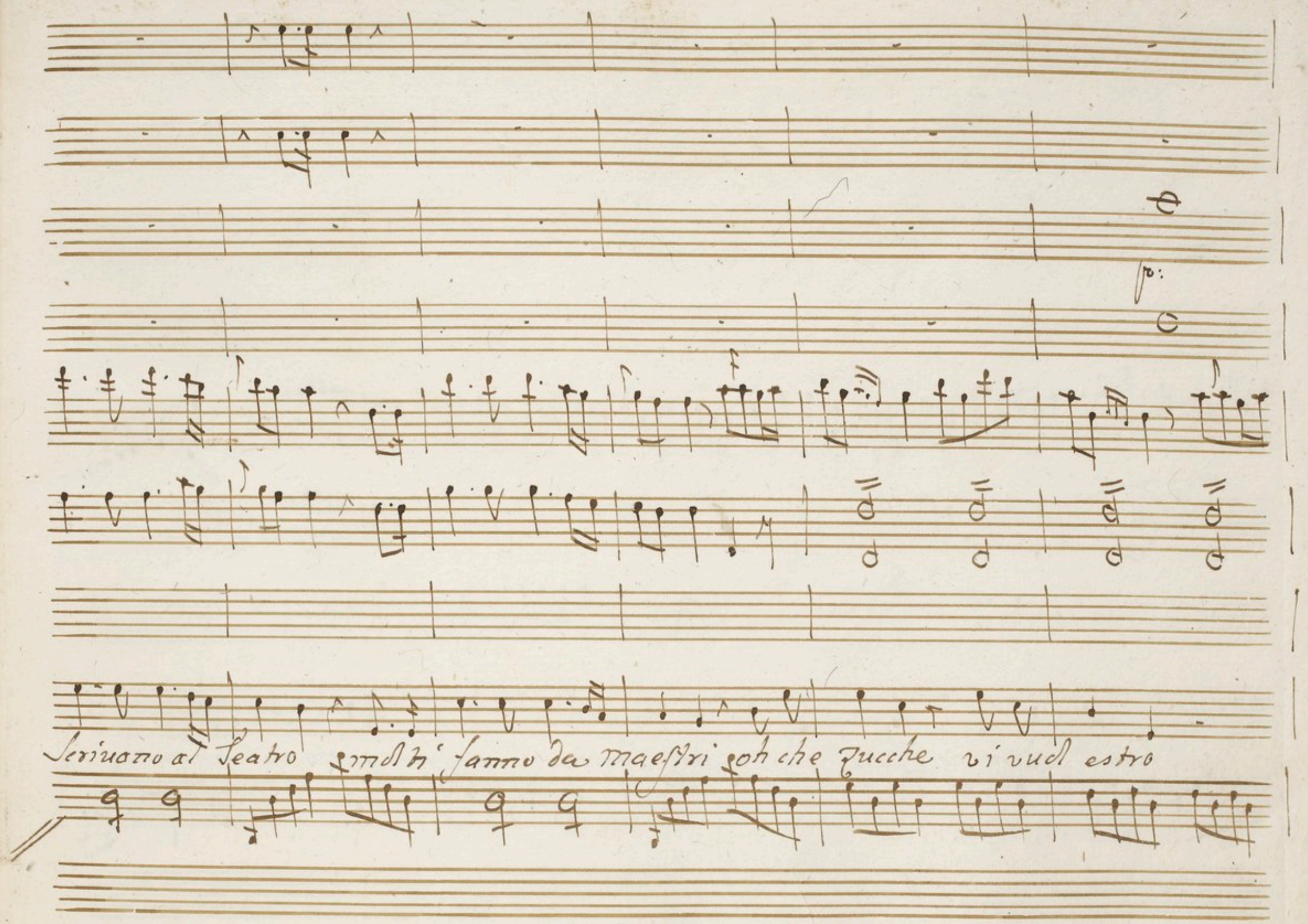
Violini

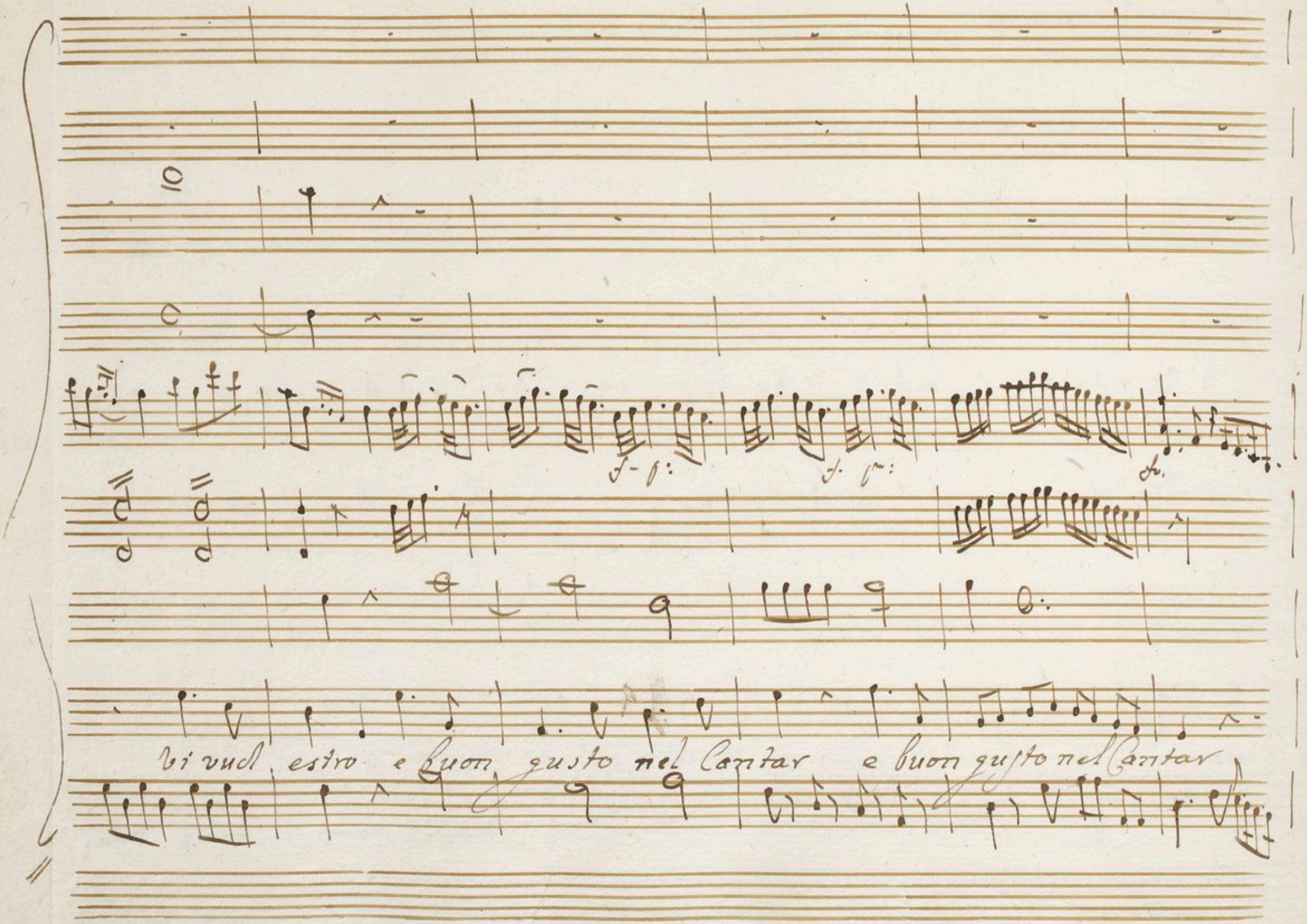
Viola

Cromatico

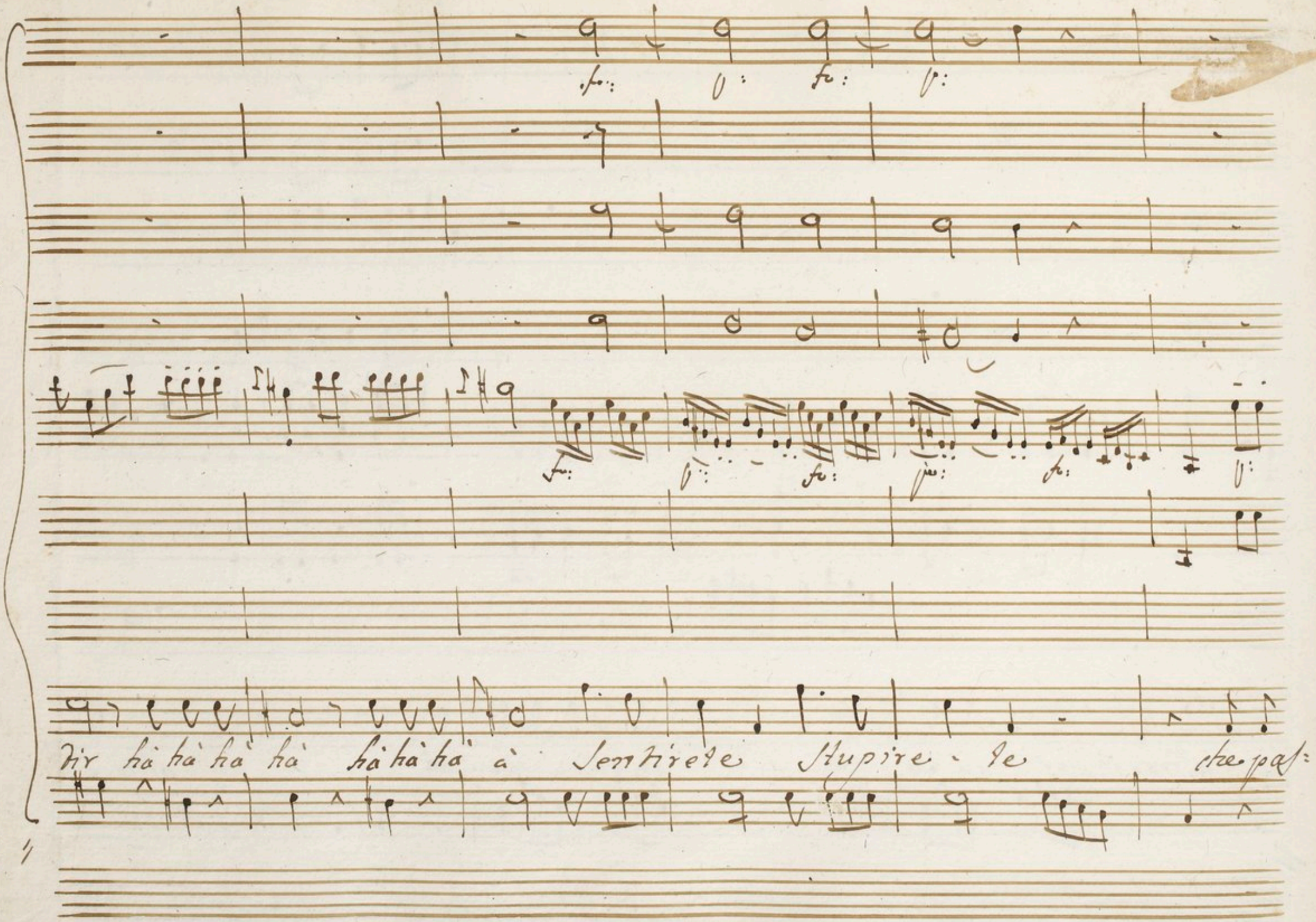
Allegro.

tolli


Scriuano al Teatro molti fanno da maestri oh che zucche vi vuol estro


Vi vuol estro e buon gusto nel Cantar e buon gusto nel Cantar

altro è il far zu' zu' zu' zu' zu' zu' zu' zu' zu' zu' zu' altro è il


fo: p: fo: p:
fo: p: fo: pa: fo: p:
Dir hà hà hà hà hà hà hà à Sentirete Stupire - te che pas:

cresc. fz: fz: cresc. fz: fz: fz: fz:

vaggi e volatine che cadenze sopra fine che cadenze sopra fine ~~farfaretta~~ costantina vi fa

fz: fz. fz:

ra' Costanza farfarella vi fara"

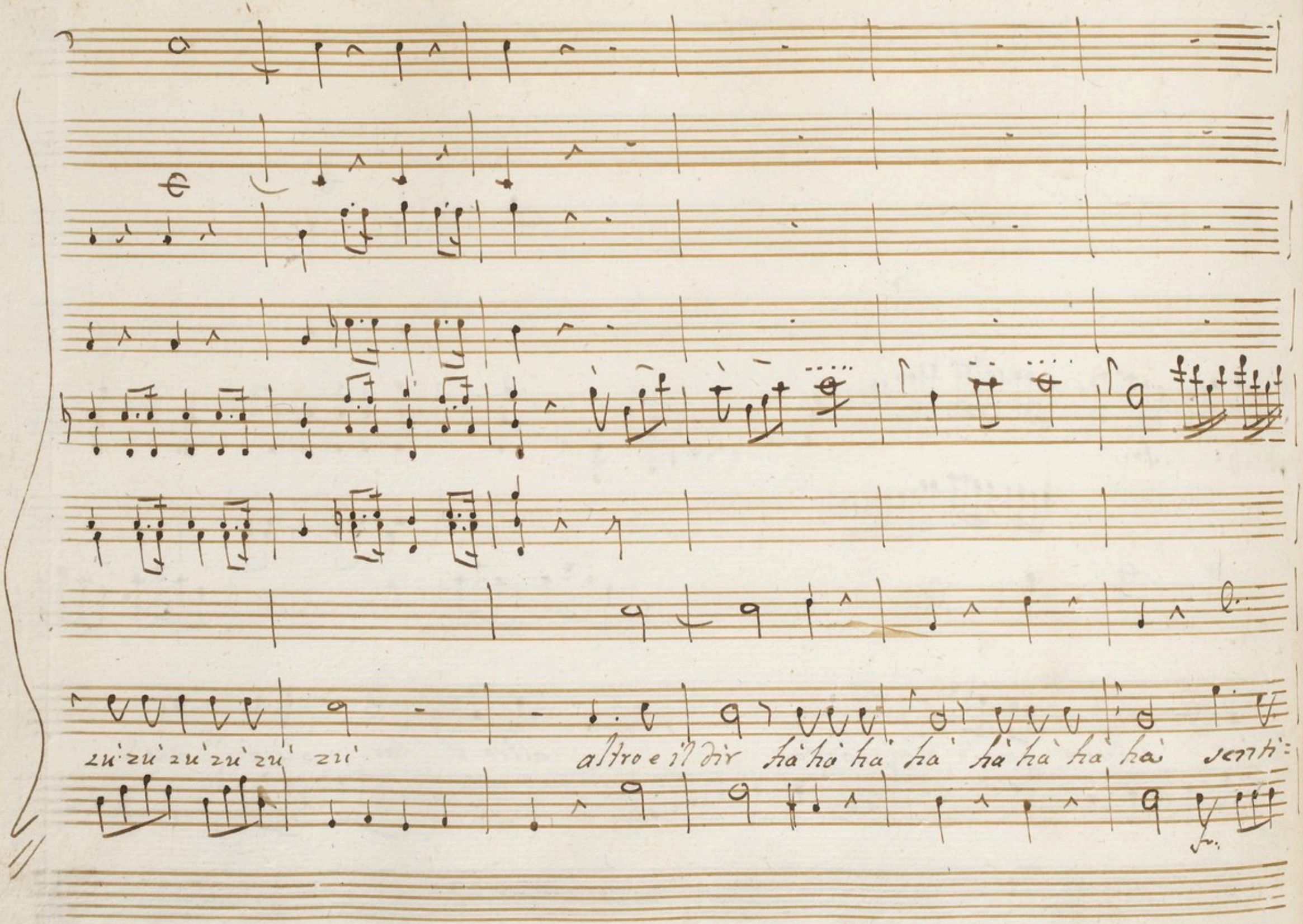
molti scriuano al Teatro molti

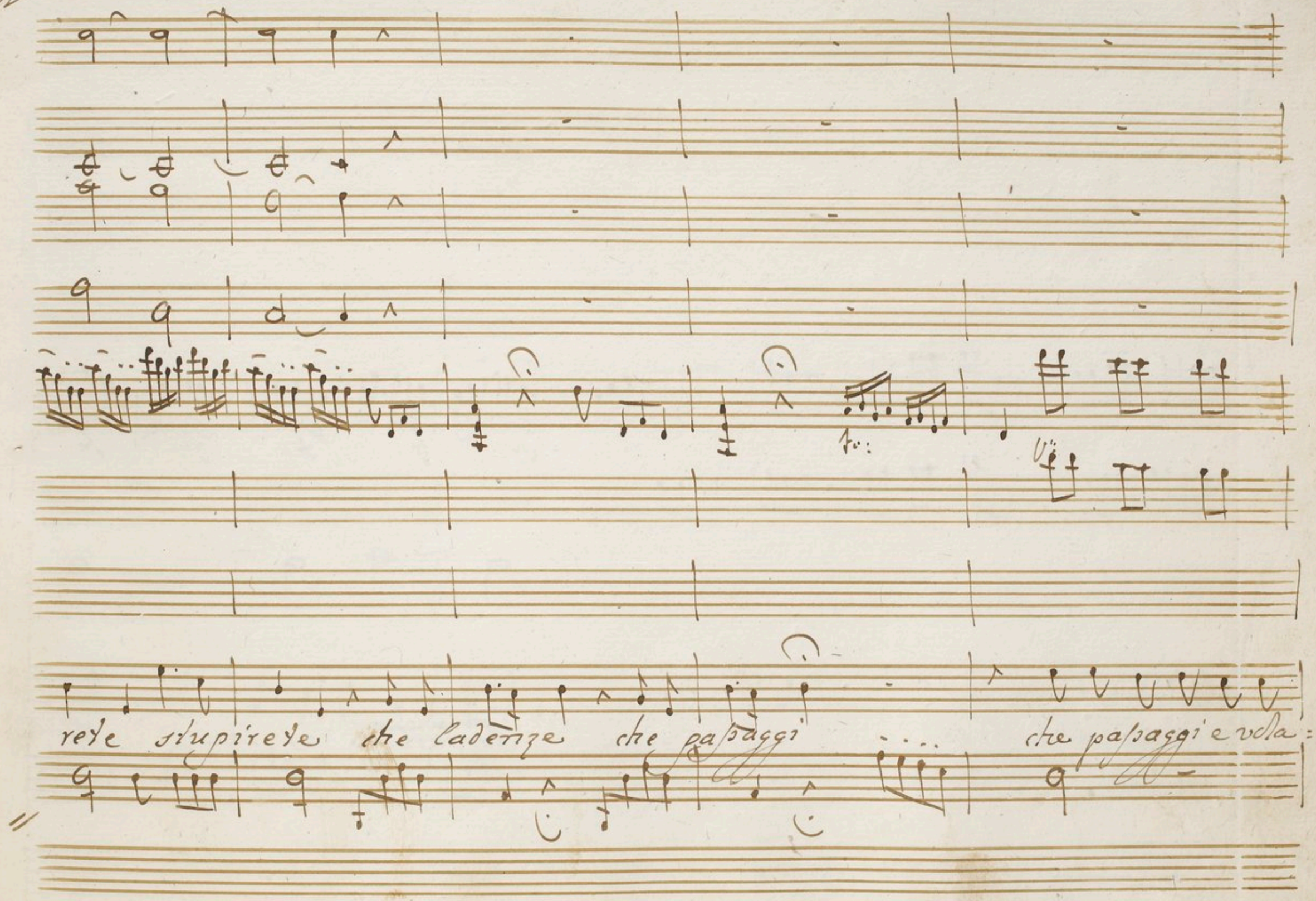
sanno da maestri oh che Zucche vivud estro vivud estro e buon gusto nel can=

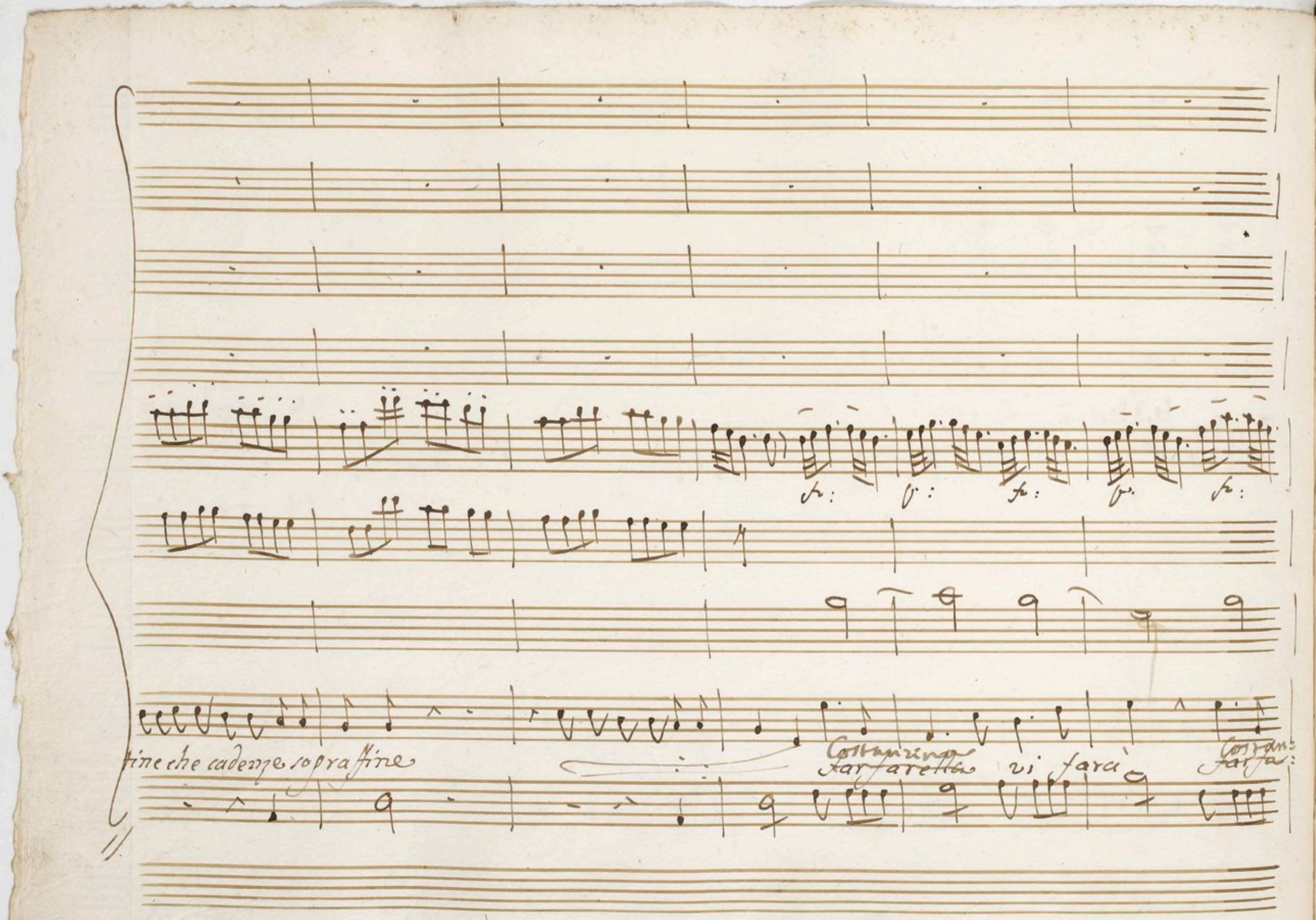
f: fo.

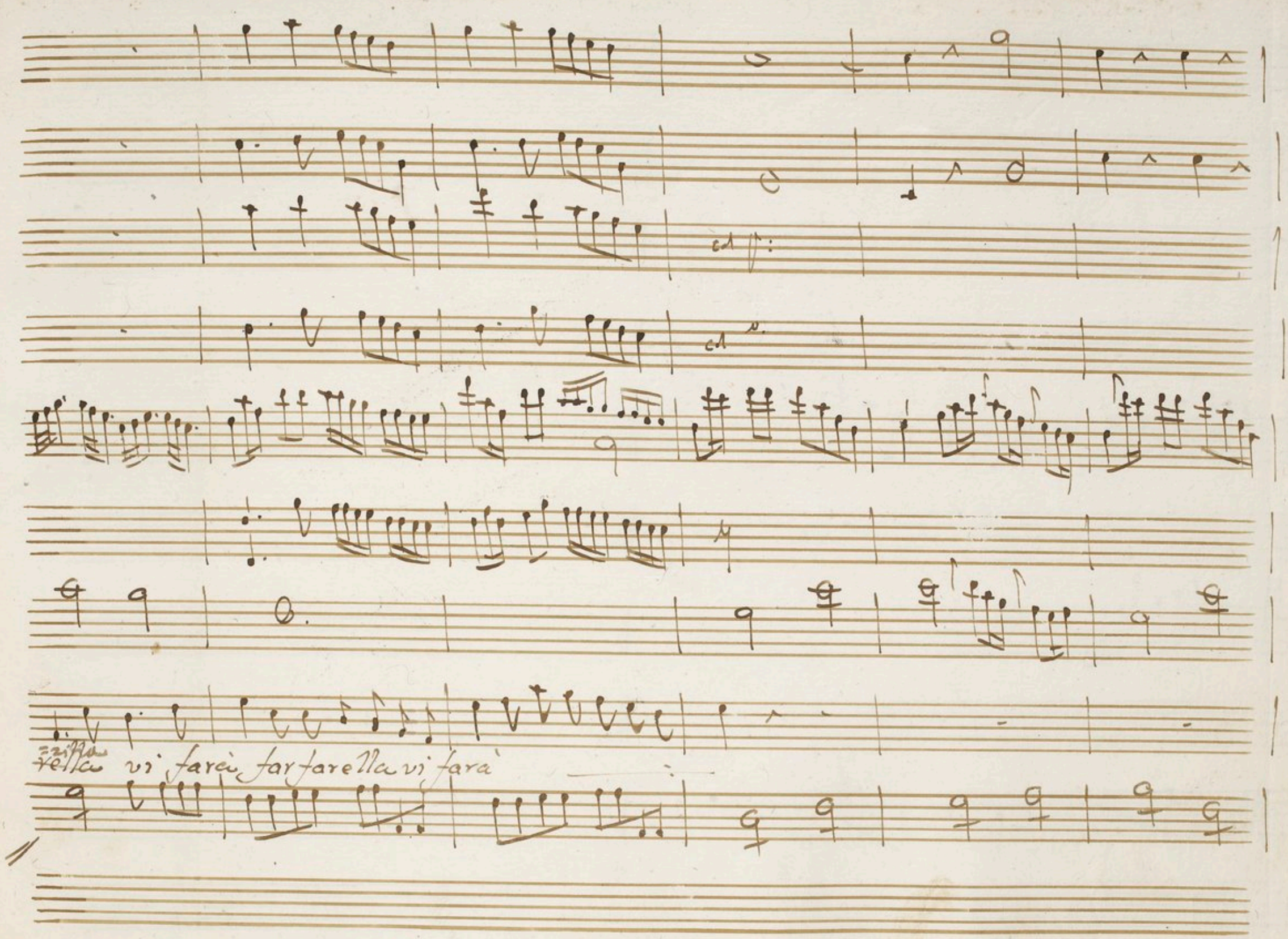
tar e buon gusto nel Cantar altro il far zu' zu' zu'

1


zu zu zu zu zu zu
altro e il dir hà hà hà hà hà hà hà hà senti:


rete stupirete che ladenze che passaggi ... che passaggi e vola:


fine che cadenze sopraffine
Costanzina
farfarella vi farà
Costan:
farfa:


rella vi farà far farella vi farà

Scena XV.

Farf: Cal: poi Reginella
Cur: Ans: Croma: Fab:

Cur. Gran Ciarlone è Colui Far: Reginella tien brauo Peroc=

Cal: chiere il miglior del Paese Far: è giouine. e cortese Cal: so, ch' egli e peruc=

Far: chiere solo vorria prouar Cal: non si può avere Far: ma con il mio denaro.... Cal: ma

con il suo denaro questo nõ si puo auer le parlo chiaro oh vè che uoglia gl' e saltato in

Reg: testa vi dico il uero e la scrittura e questa Cro: Senta ~~Signora Moglie~~ Sorella mia quel

Dav: Cal:

nostro caro Anselmo qt sarà l'Impresario e ben garbato v'à datta la scrit=

Cro: Dav: Cal:

=tura non c'è questa premura eccolo qua che uiene. ben uenga l'Impresario si

Ans: Reg:

ponga un pò a sedere nò nò v' incomo=date. non importa che fà stà

Ans: Cur:

ben! benissimo Seruitor Umilissimo Signor Anselmo il musico e tro=

Ans: Cur: Ans: Reg:

=uato e brauo. anzi brauissimo Or son tutto contento la tin=

Cav: am:

zione va bene / e poi quel dato amico .... quegli appunto. / e Fabrizio travestito. / brame:

Cav: Cro: am:

rei di vederlo qui venir m'appresso parmi di veder gente ed

Cav: Fab:

esso ed esso amabil Reginella a Lei destino l'amor l'o=

am: Reg:

segui e riverente inchino / cominciamo male assai Regi=

am:

nella le umilio il suo rispetto pien di verace stima e vero affetto peggio ma

Cro: Fab:

peggio la reuerisco anch'io seruitore padron mio. come si chiama

Cro:

lei - Cromatico maestro di Capella e questa è ~~la mia~~ Vostra

Fab: Far:

Serua, e mia Sorella. ~~Sposa Farfarella~~ Riuerente L'inchino monsieur votre ser:

Fab: Farf: Fab:

vant; Madam votre valet Tresoblisant a Cantato in siberia

Far: Fab: Far:

feci la prima seria seco me ne consolo Obliga:

tissima / io con costui. mi trouo imbarazzata / con licenza Si:

Parte. Ans:

gnor sono chiamata. Fauorite Curlone non sa questo cas:

Cur: Ans:

trone che son'io l'Impresario? non lo sà certamente per:

Cur: Ans:

che si butta tanto a Reginella non badate e costume ben

Cur: Tab: Col:

ben, quand'e così... e chi è lei mia Signora madre di Regi:

Cav. Tac:

nella.... permetta cara mamma che su la destra imprima un

Cat:

bacio rispettoso Lei si mostra con me troppo grazioso

Cav:

caro Signor Maestro auresimo intenzione questa sera di sentir qualche

Cro:

sua composizione mi fanno troppo onore e per mostrarle

Parte

quanto l'abbia a grado ad' allestir il tutto io volo e uado

Ans:

Cav:

gran Musico costume? cos'è quel parlar piano? e l'uso oltramon=

Ans:

Cav:

tano Sempre con Reginella il Musico la fa con la più bella

Cal:

con licenza Padroni figlia mia se vi pare vò il rinfresco per tutti e prepa:

Parte. fur:

rare caro Signor Anselmo Or siete nel impegno non ci è da perder

Ans:

Cav:

tempo andiamo ad ordinar quanto bisogna. non potreste far solo Ah cosa

Ans:

dite: senza la sua persona io non posso far nulla / questo amor ci man=

cano, vengo / ma di mal gusto / permettete un momento che da voi m'allon=

tani tra poco tornerò non dubitate ma frà tanto di me n'vi scordate

Parte con Curlone.

Scena XVI.

Fab:

Fabrizio e Regnella.

Solo a vostro riguardo, benche da voi Scher:

nito senza pace il mio cor, senza riposo debbo qui comparir per virtu=

Reg:

oso con maggior genio assai tutto aureste incontrato per la

#3

Tab:

#3

degna, e graziosa ~~Far farella~~ Costanzina mà qualli proue avete della mia infedel=

Reg:

tà non più, tacete. badate al vostro impegno, e fingere in ma=

niera, che il Padre non vi scopra. Il tempo non perdiam, vicina e l'opera

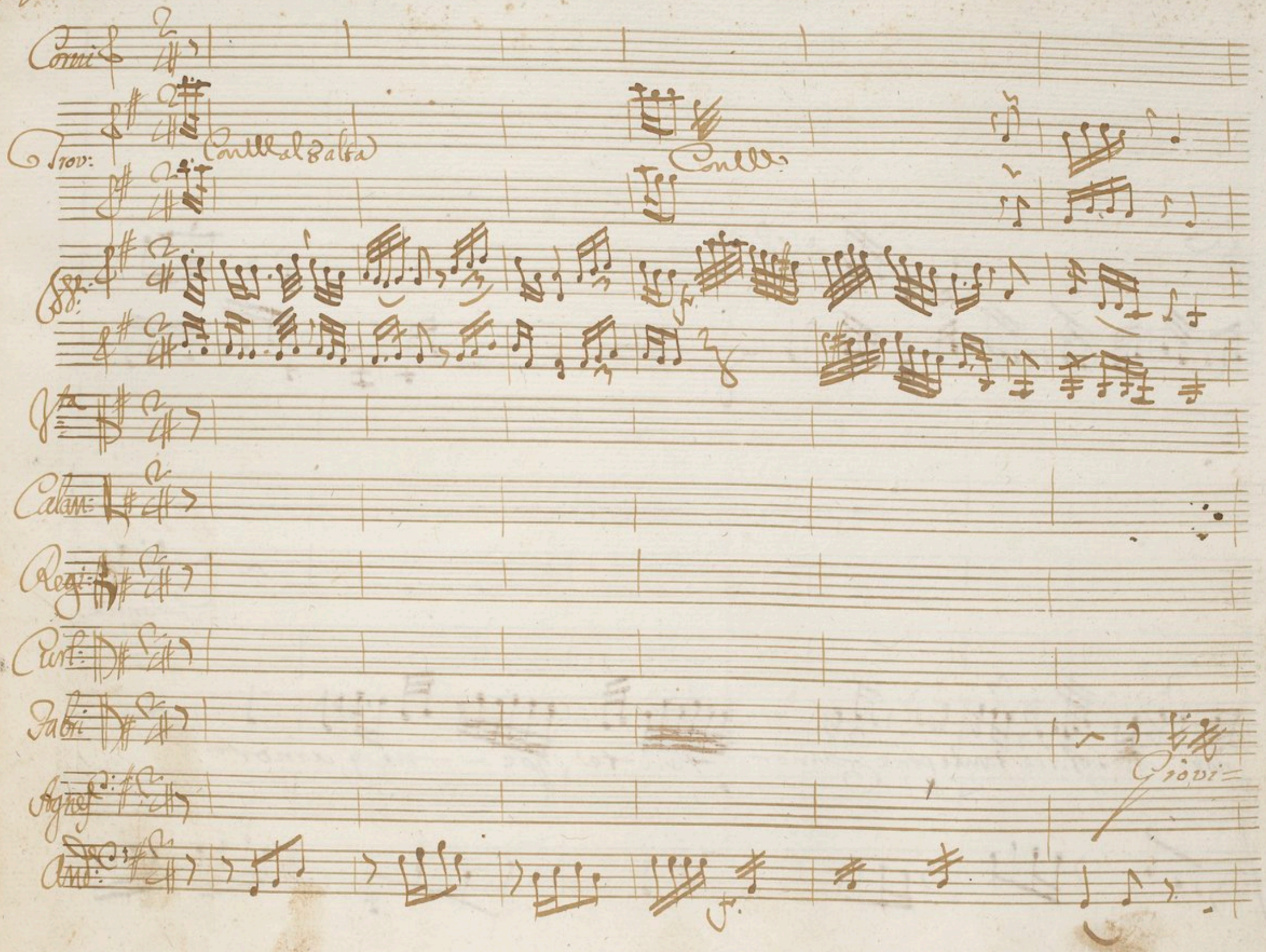
Tab:

Reg:

mà pria di tal finzione, aggiustiamo fra noi ciò, che più importa non

ci pensate più per ver son morta.

Segue il Finale.


Corni
Trov:
Contte al 8 alta
Contte
Ssa:
Ista
Calan:
Regi:
Curl:
Fabri
Agnes
And:
Giovi=

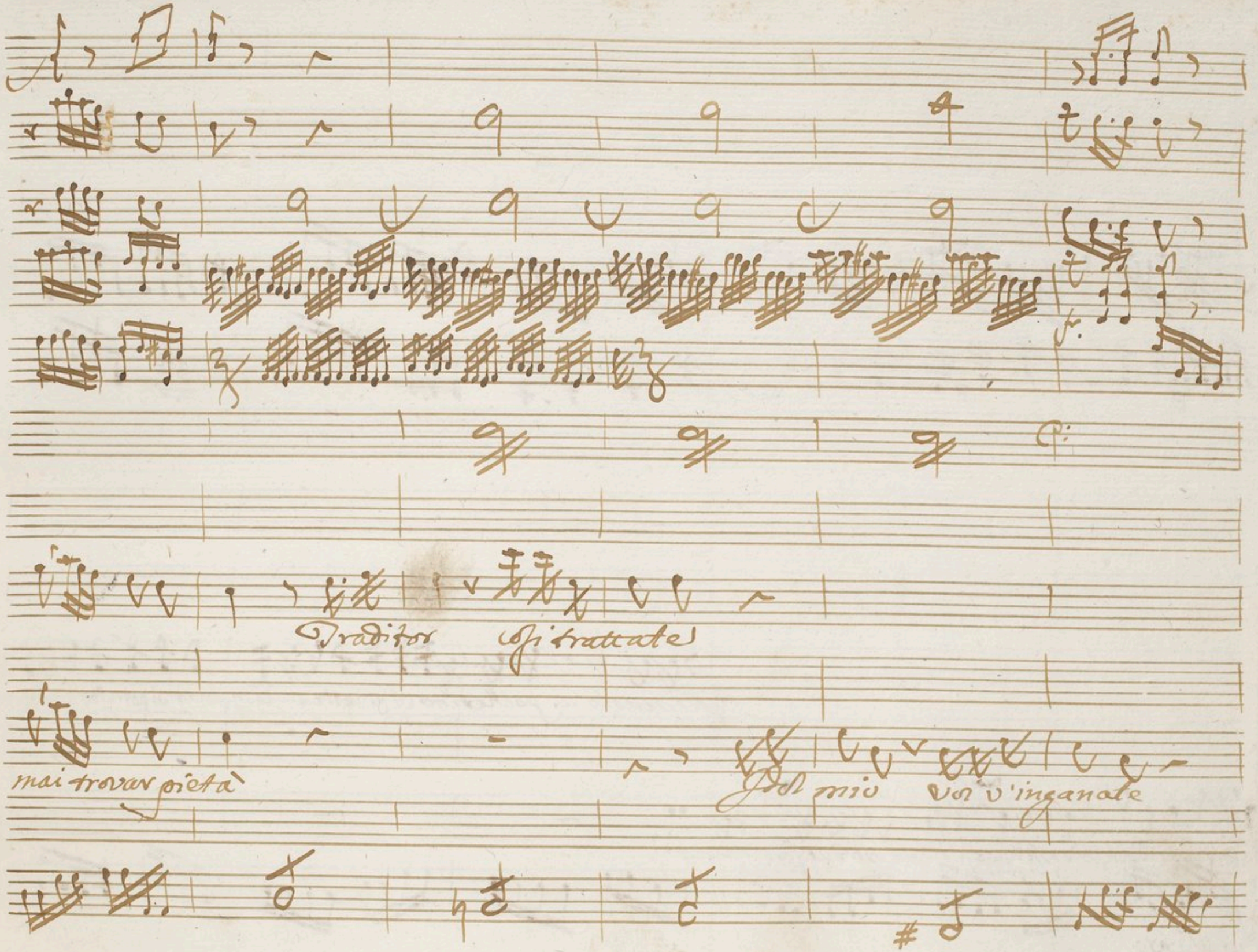
Donne

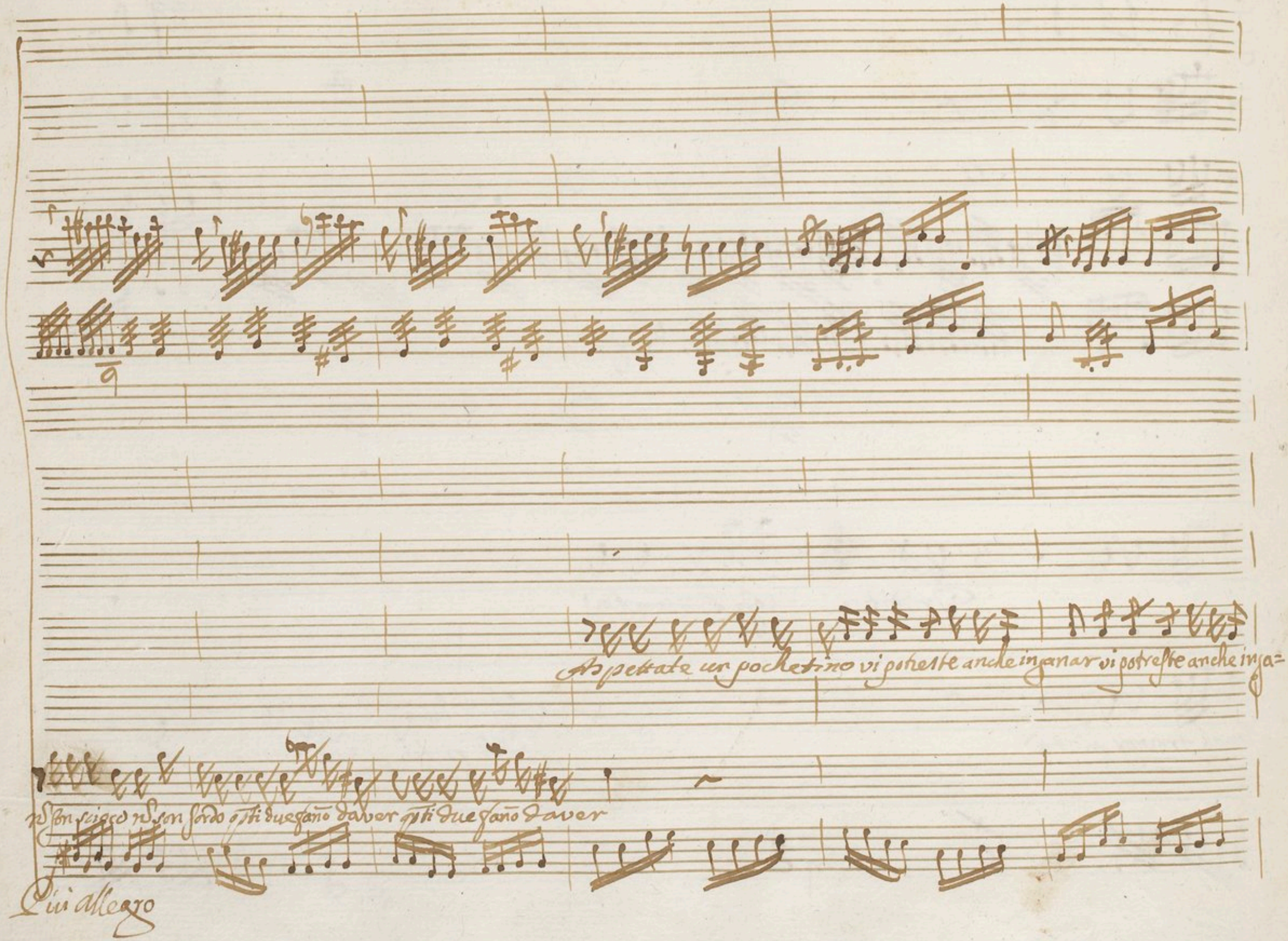
notti che soffrite tante pene amor tan te pe — ne amor

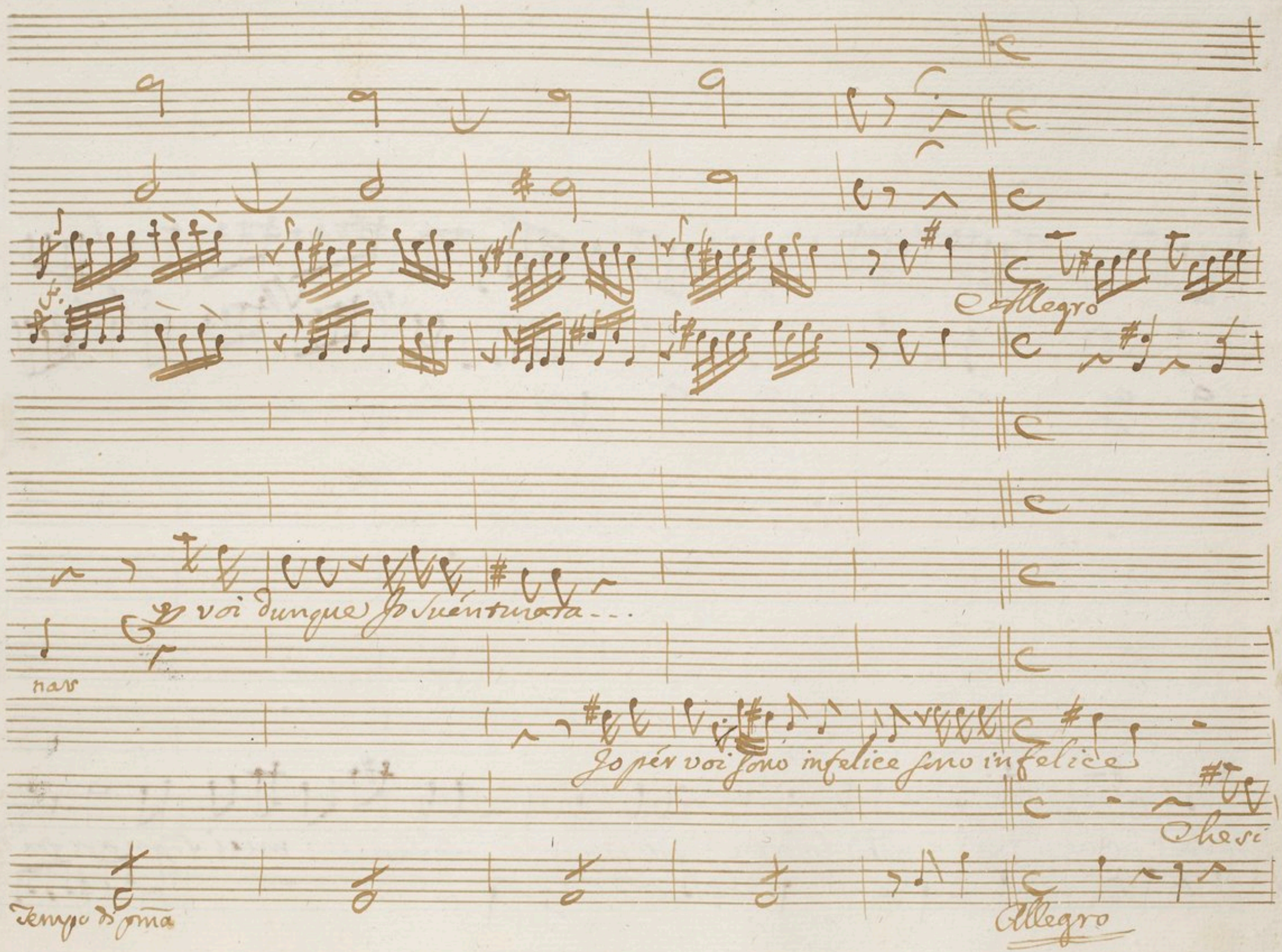
belle che sentite L'amoroso interno ardor L'amoroso interno ardor Compa-

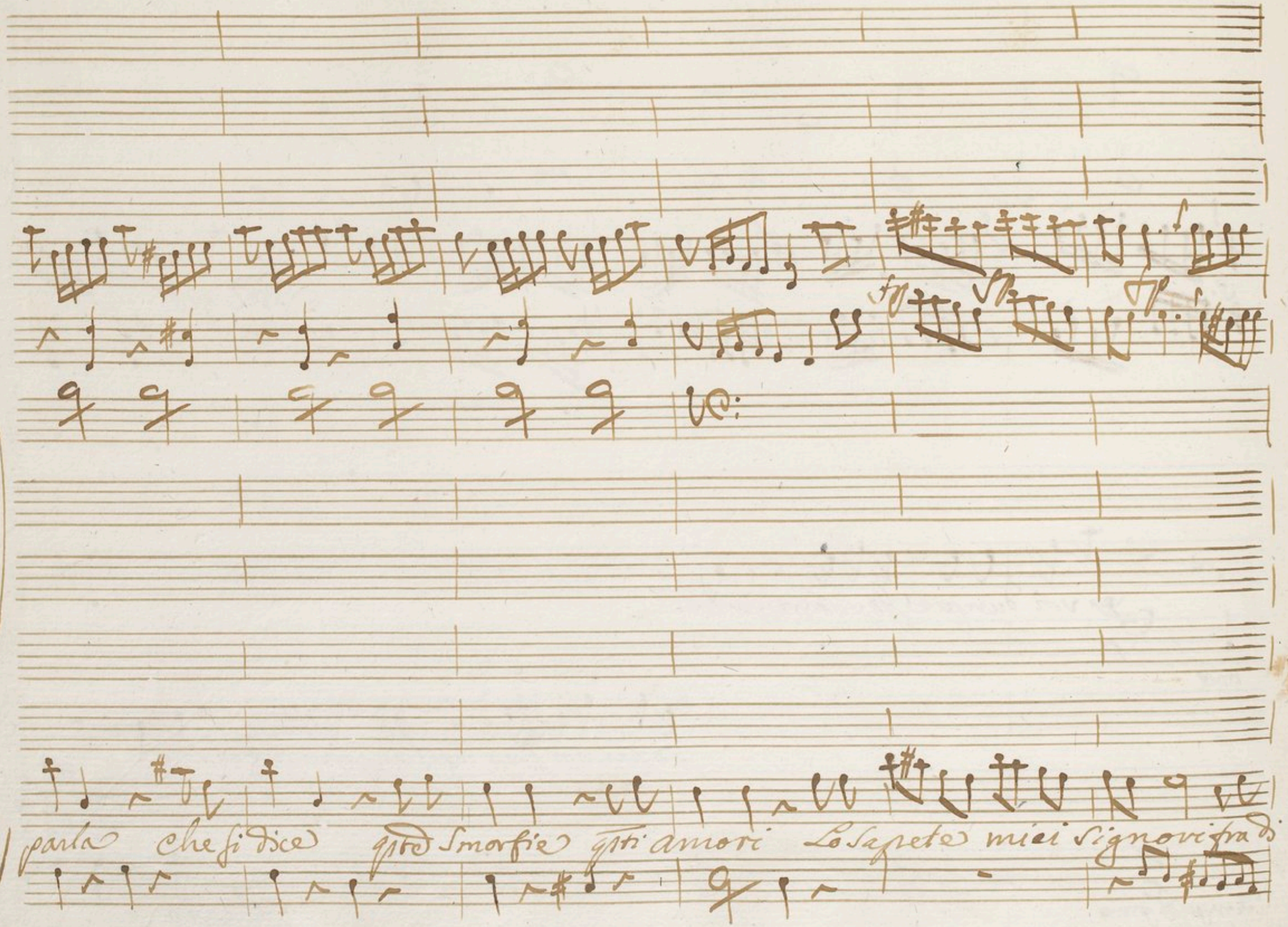
Compa-

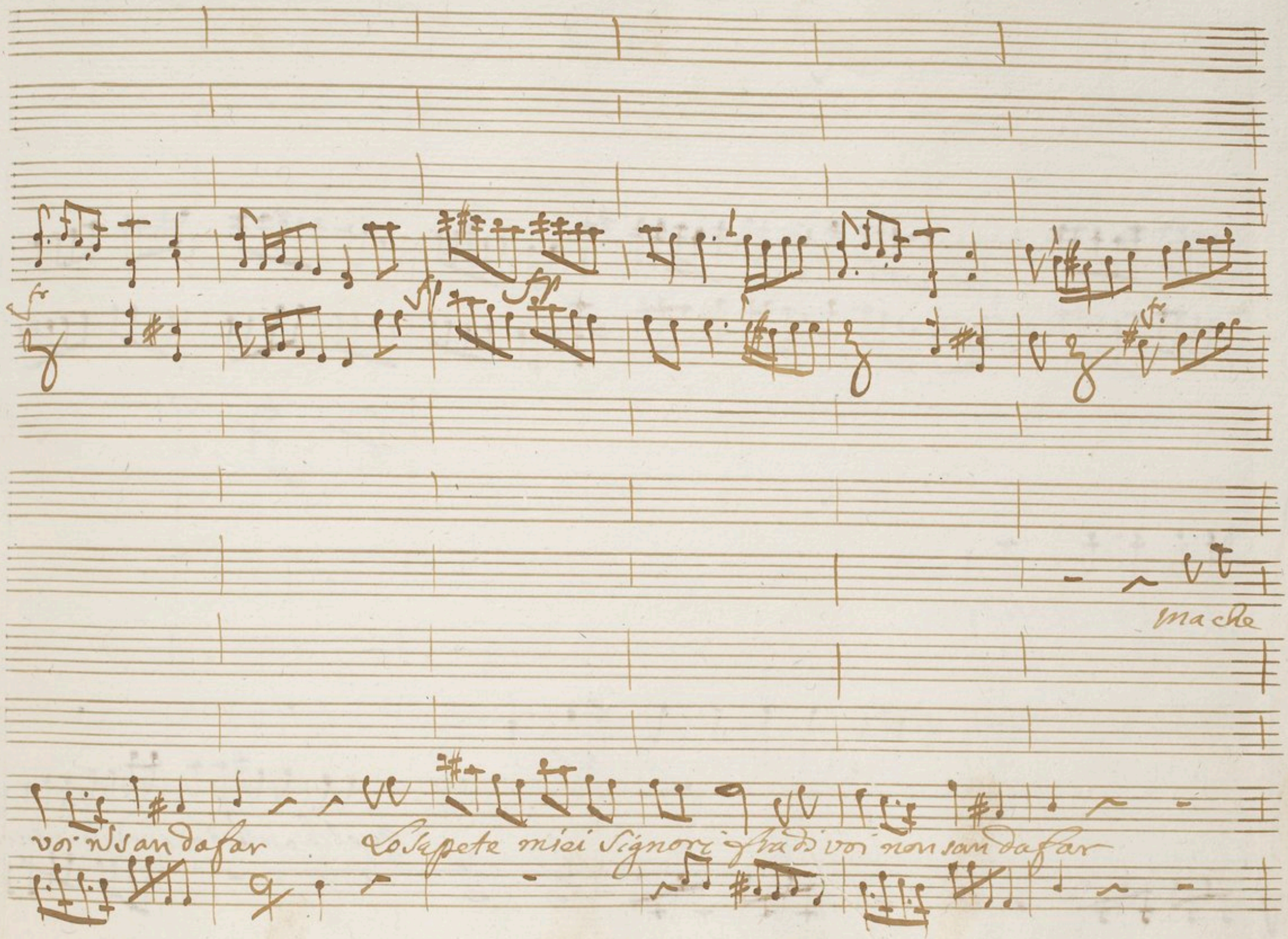
fite un infelice che del crudo ferritore non sa mai trovar pietà non fa


Traditor così trattate
mai trovar pietà
Del mio voi v'inganate


Aspettate un pochetino vi potreste anche inganar vi potreste anche inga=
non son sciocco non son sordo questi due fanno da ver questi due fanno da ver
Più allegro


Allegro
voi dunque Io sventurata...
nar
Io pér voi sono infelice sono infelice
Che si
Tempo di prima
Allegro

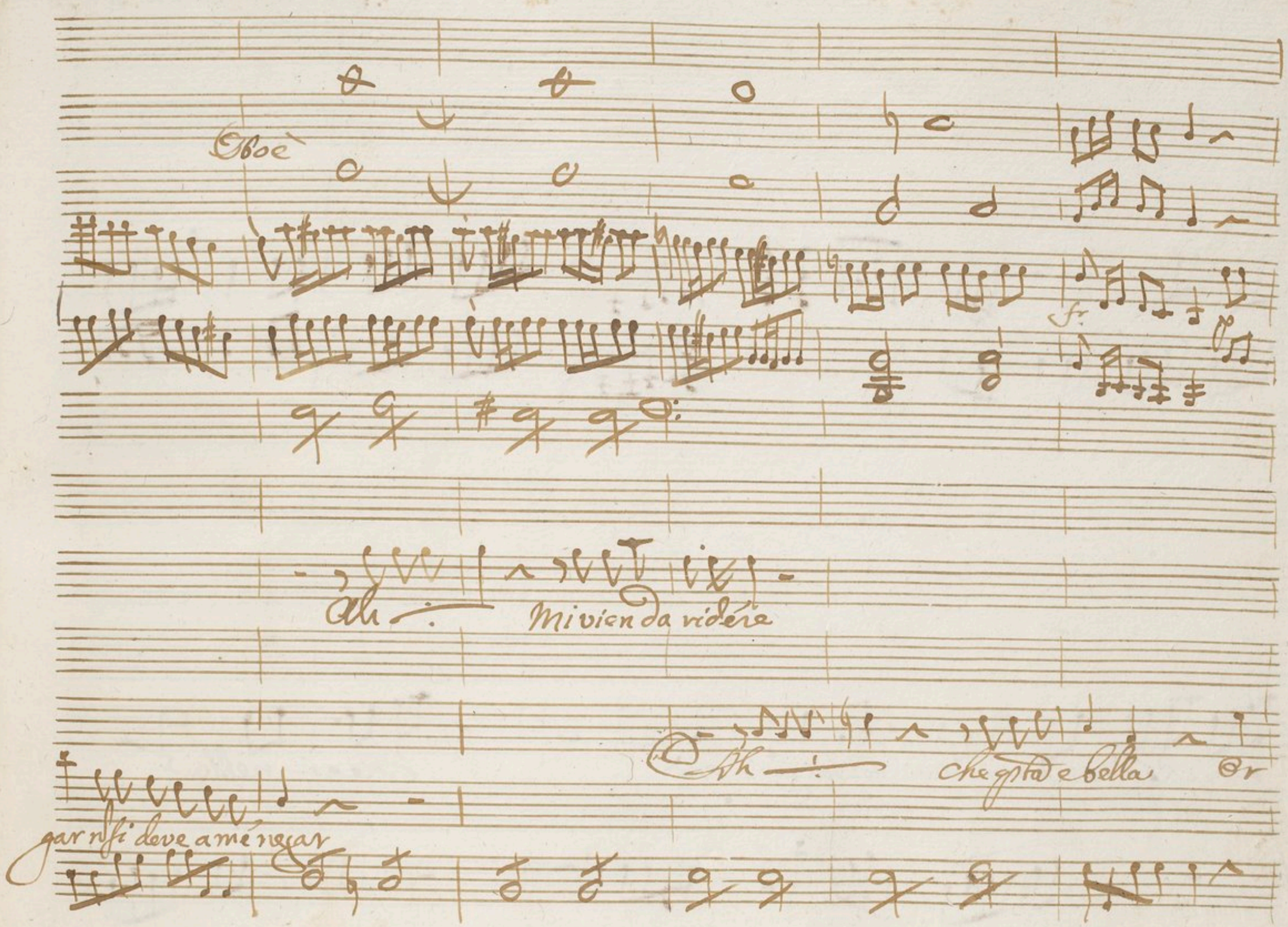

parla che si dice qste smorfie qsti amori Lo sapete miei signori fra di

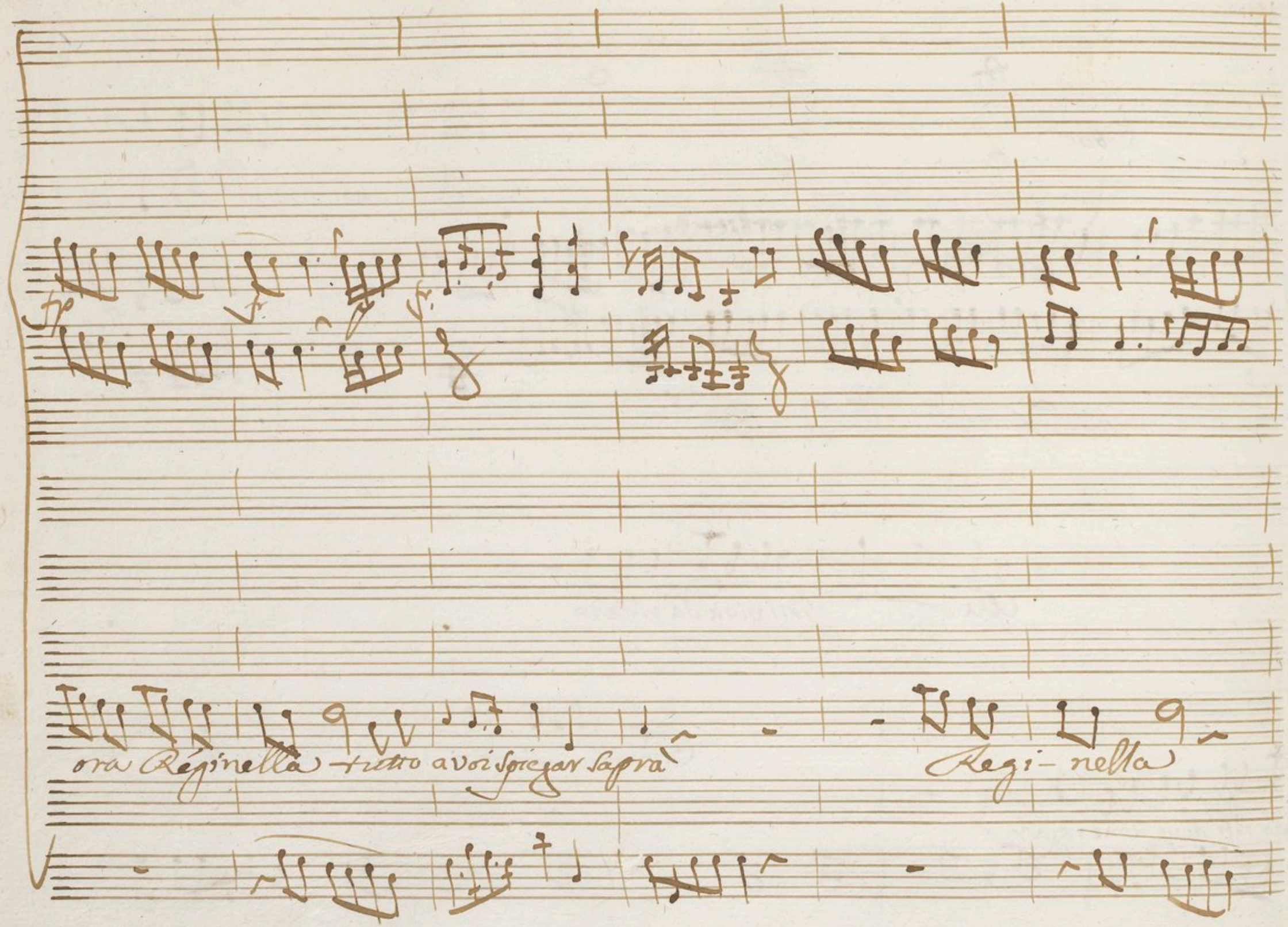

fr
fp
fp
fr
fr
mache
voi non sandafar
Lo sapete miei Signori fra di voi non sandafar

cosa vi pensate

Io so di che parlate

Quel ch'o inteso ed o veduto si deve amene-


Oboè
fr.
Ah
Mi vien da ridére
Ah
che gsta e bella
Or
gar nsi deve a mé negar


fp
fr
fr
ora Reginella tutto a voi spiegar saprà
Regi- nella

Coll'Co

Allegretto

Mi senta di grazia Signor Impresario

tutto vi spiegherà

Allegretto

Se lei vol sapere

Si stava provando la scena più forte è ancora il du-

etto che pari non è

Si fine Libretto Stampato vi sta

Andante

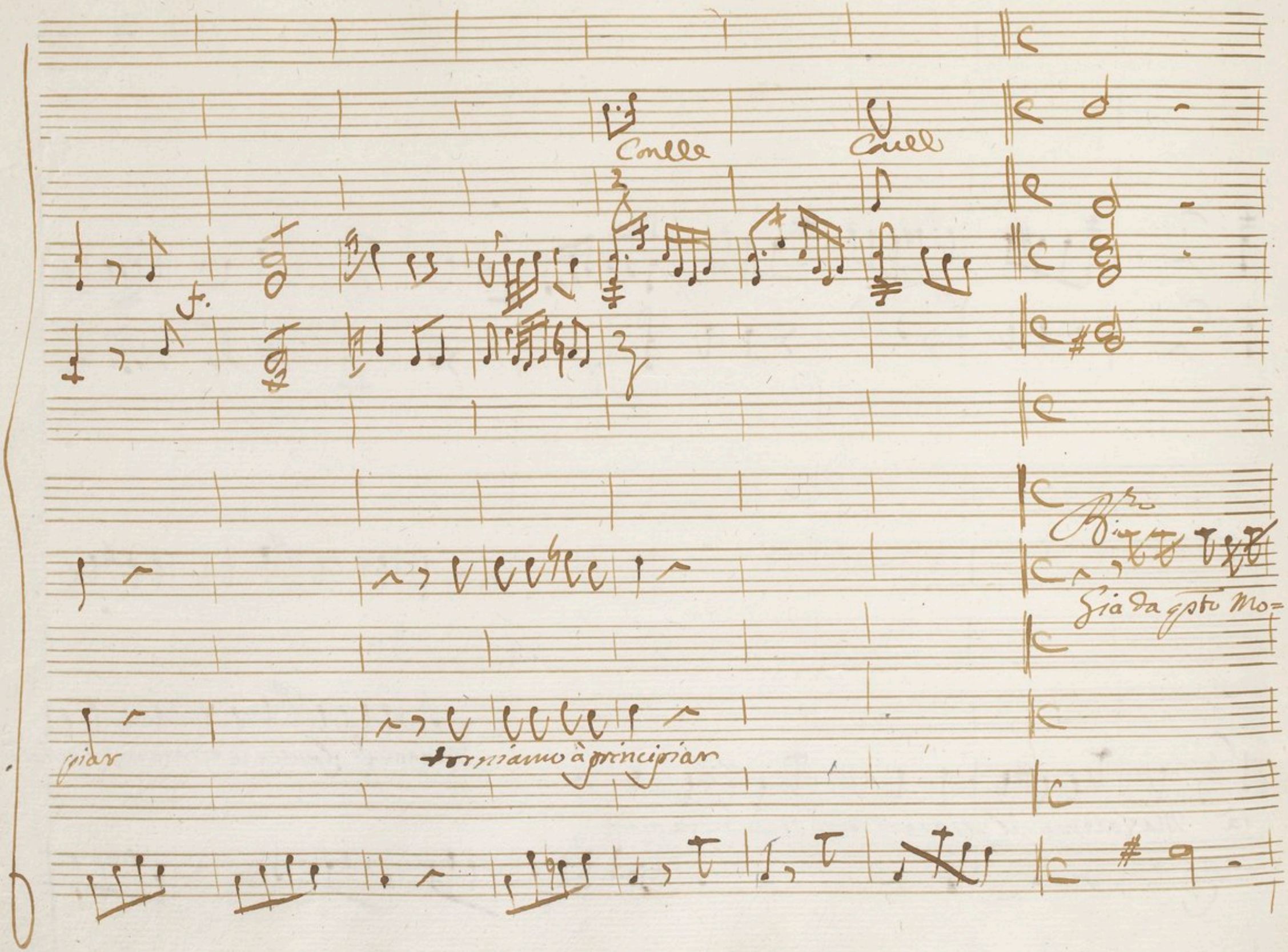
Basta così

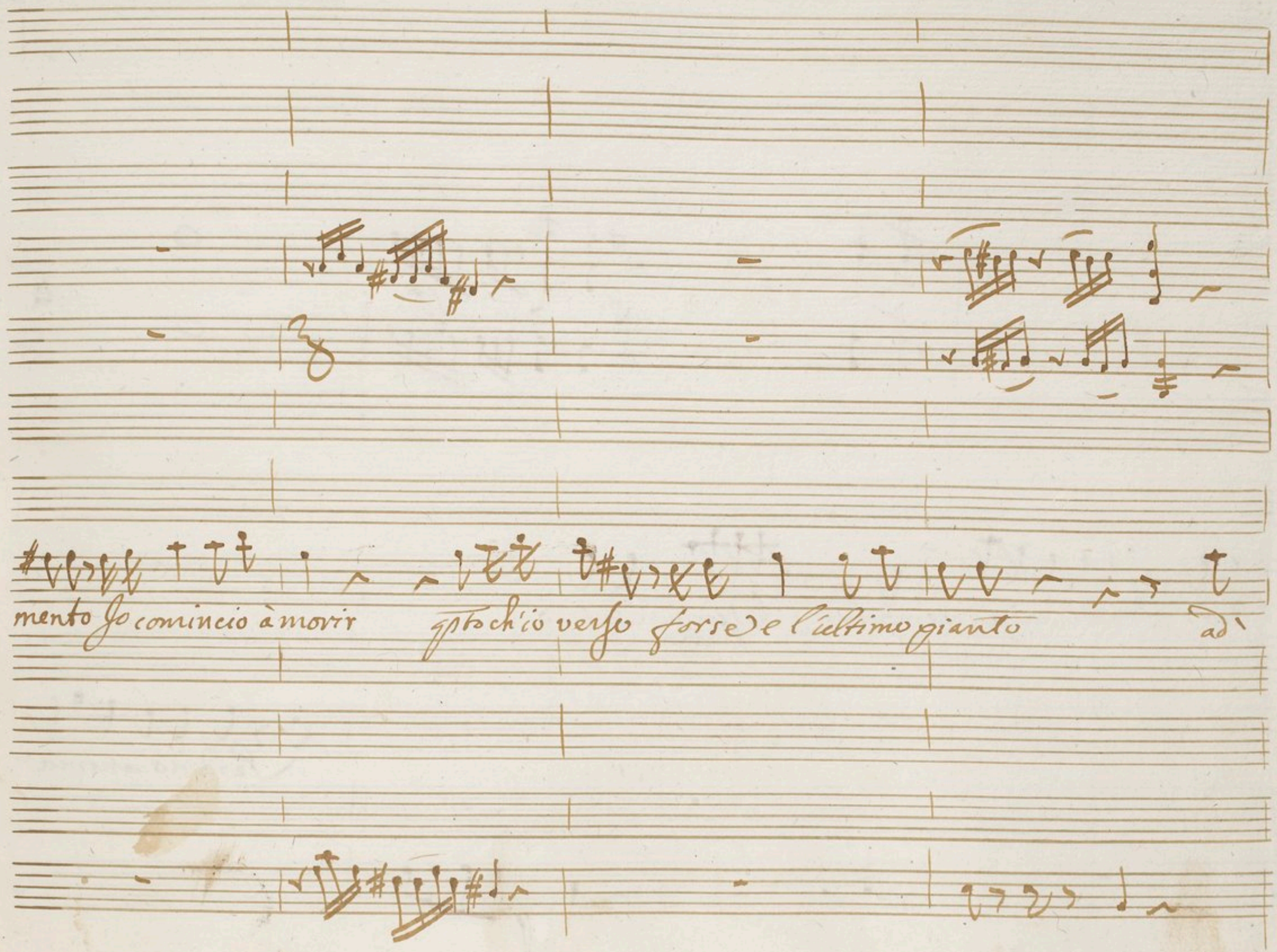
Scusate sarà la verità

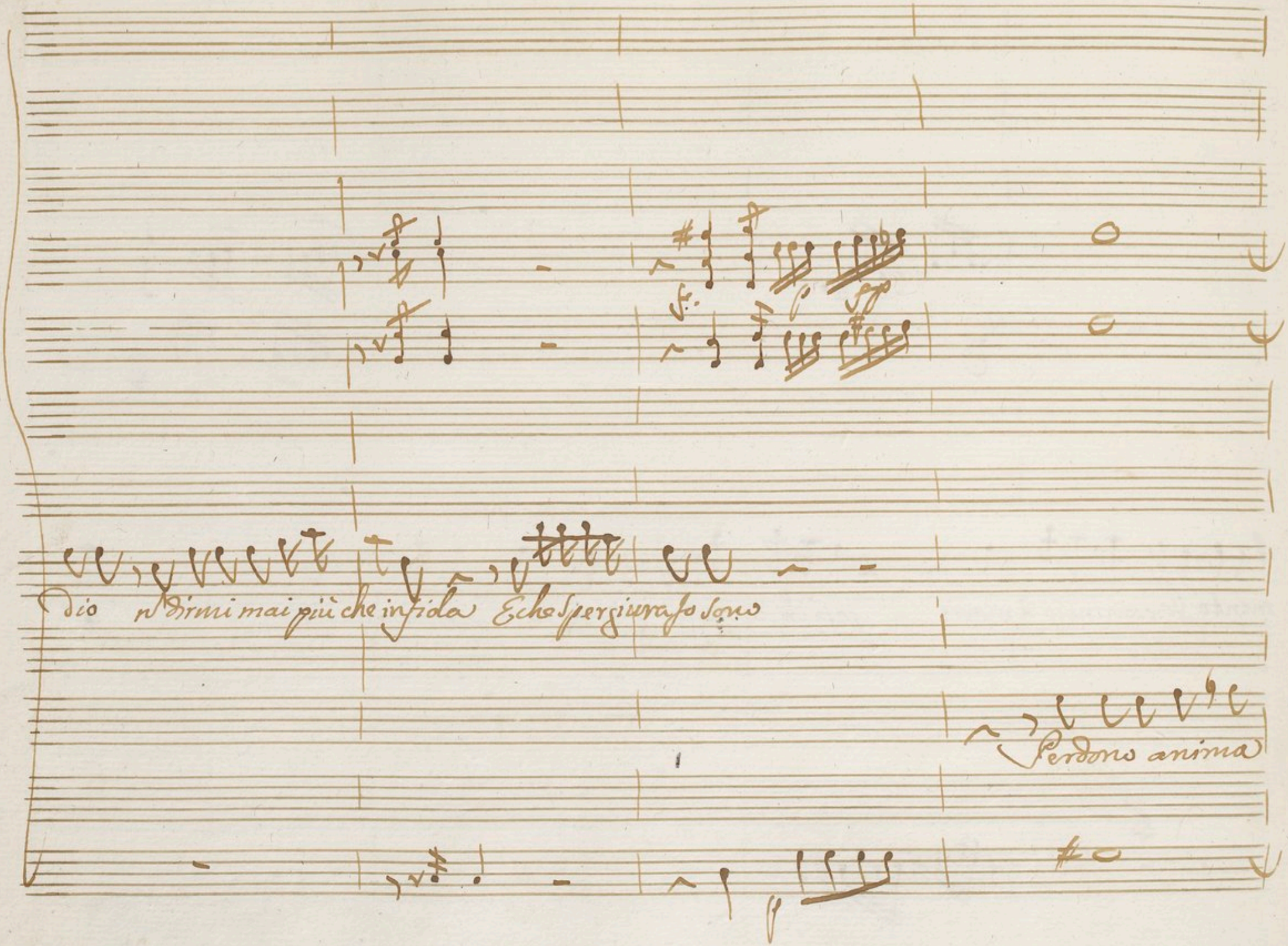
Sarà la veri

Facciamoci il piacere torniamo à princi—

tà Ma fatemi il piacere tornate a principiar

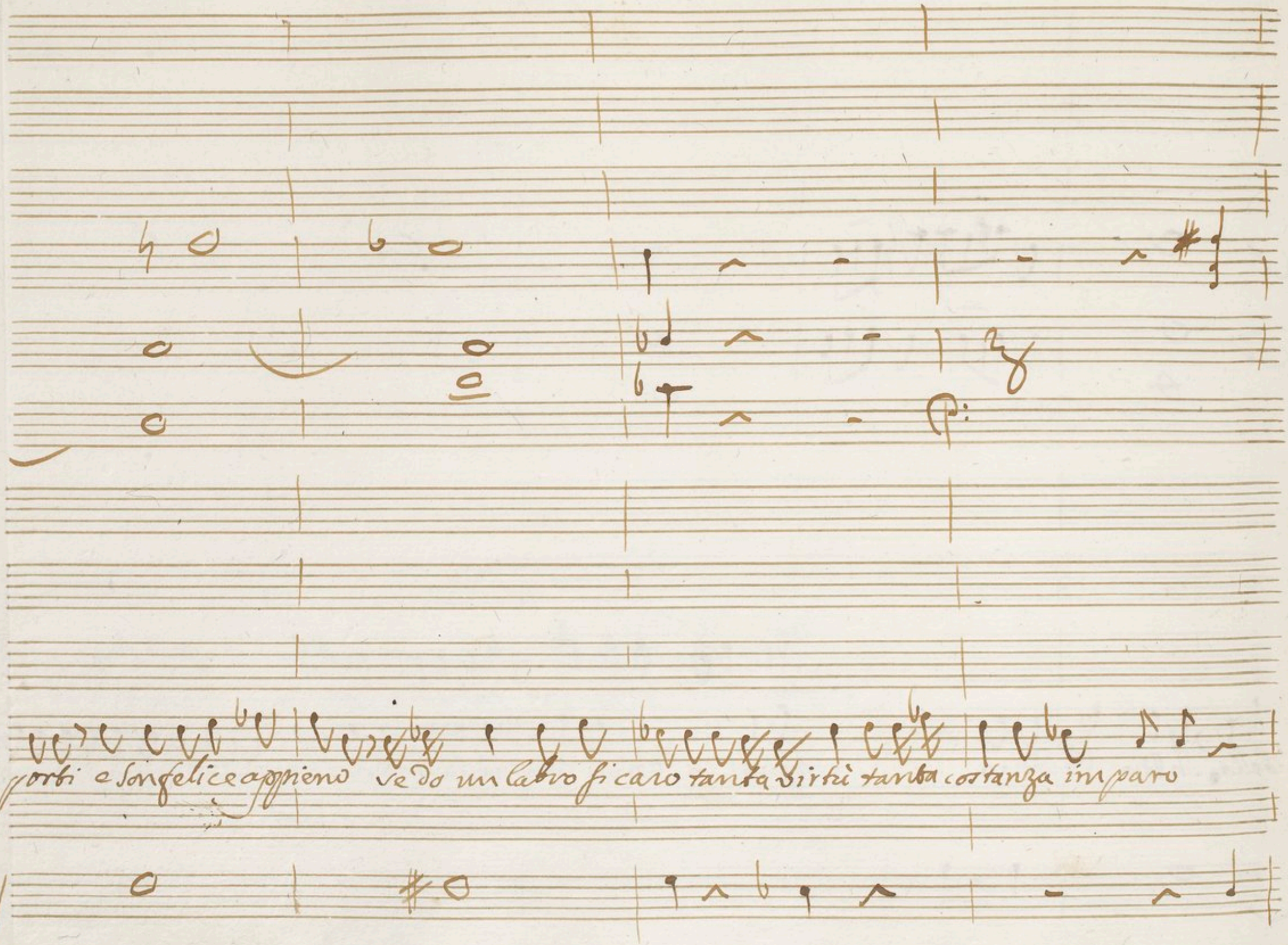

Coulle
Coull
f.
Gia da qsto Mo=
piar
torniamo à principiar


mento Jo comincio à morir
qpto ch'io verso forse e l'ultimo pianto
ad'


dio n dirmi mai più che infida E che spergiuraso sono
Perdono anima

Regna, vivi conserua intatta la tua gloria io m'arrosisco de mie tras-

bella, oh Dio Perdono Regna viva conserua intatu la tua gloria io m'arrosisco de miei tras-


porti e son felice appieno vedo un labro si caro tanta virtù tanta costanza imparo

Sorgi parti so ver ch'ami la mia virtù

Su gitta

mano che più mia n'sarà permetti almeno che inprima il labro mio trecento baci

fin

Allegro

Per

Perche vi riscaldate qui nce nessun mal

Pietro padron mio

Allegro

Quel che rappresentate è troppo alnatu-

Geloso

Impru=

tal

E troppo al natural son furbo quanto basta quanto basta

Il contratto immantinente Jo qui voglio lacerar

dente

ſer-

ſer-

Oh che chiesso Co che fra=

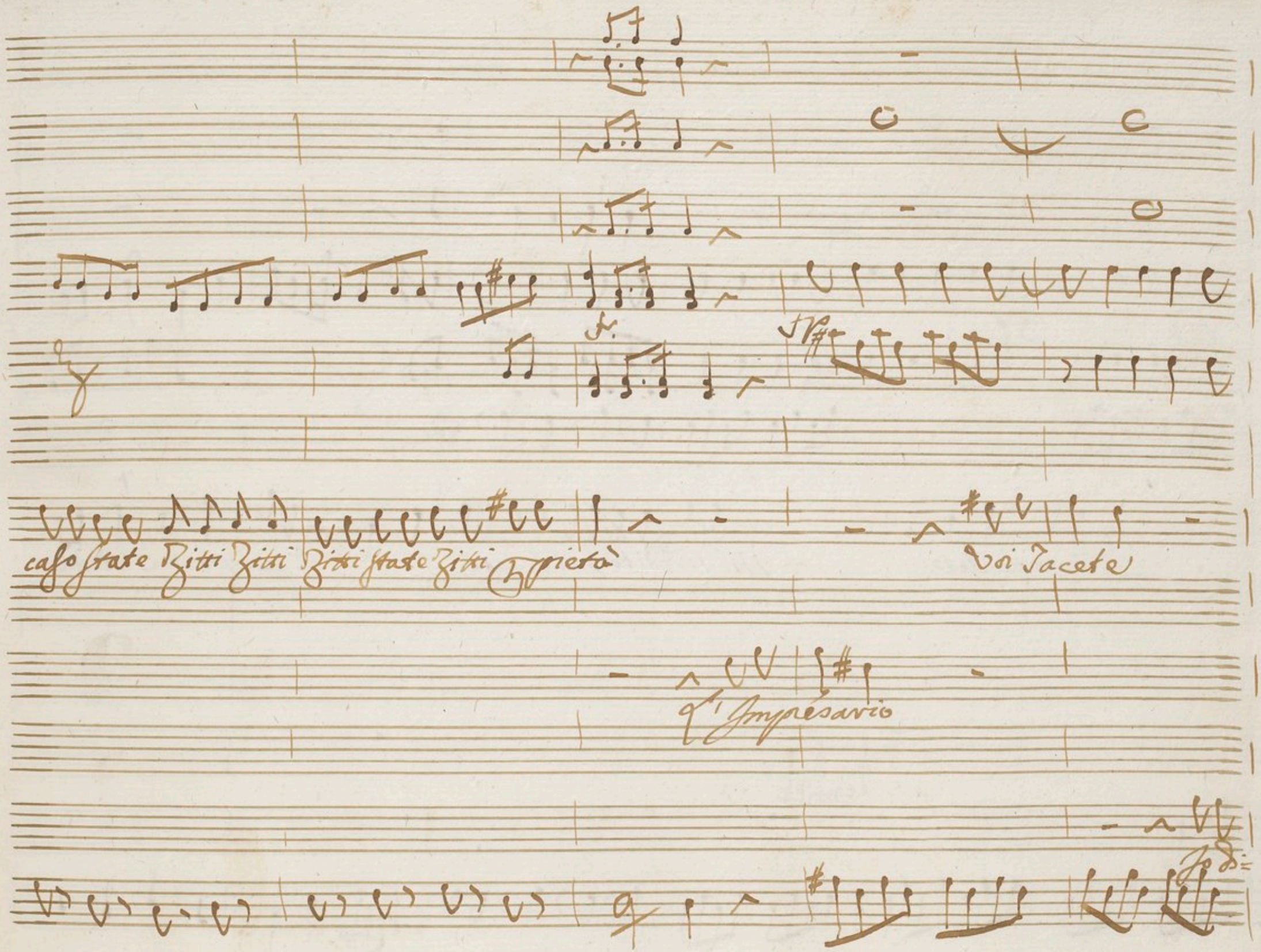
Lasciatemi

cosi

Cosi si deve far

matevi

Fermatevi in state a strepitar in state a strepitar

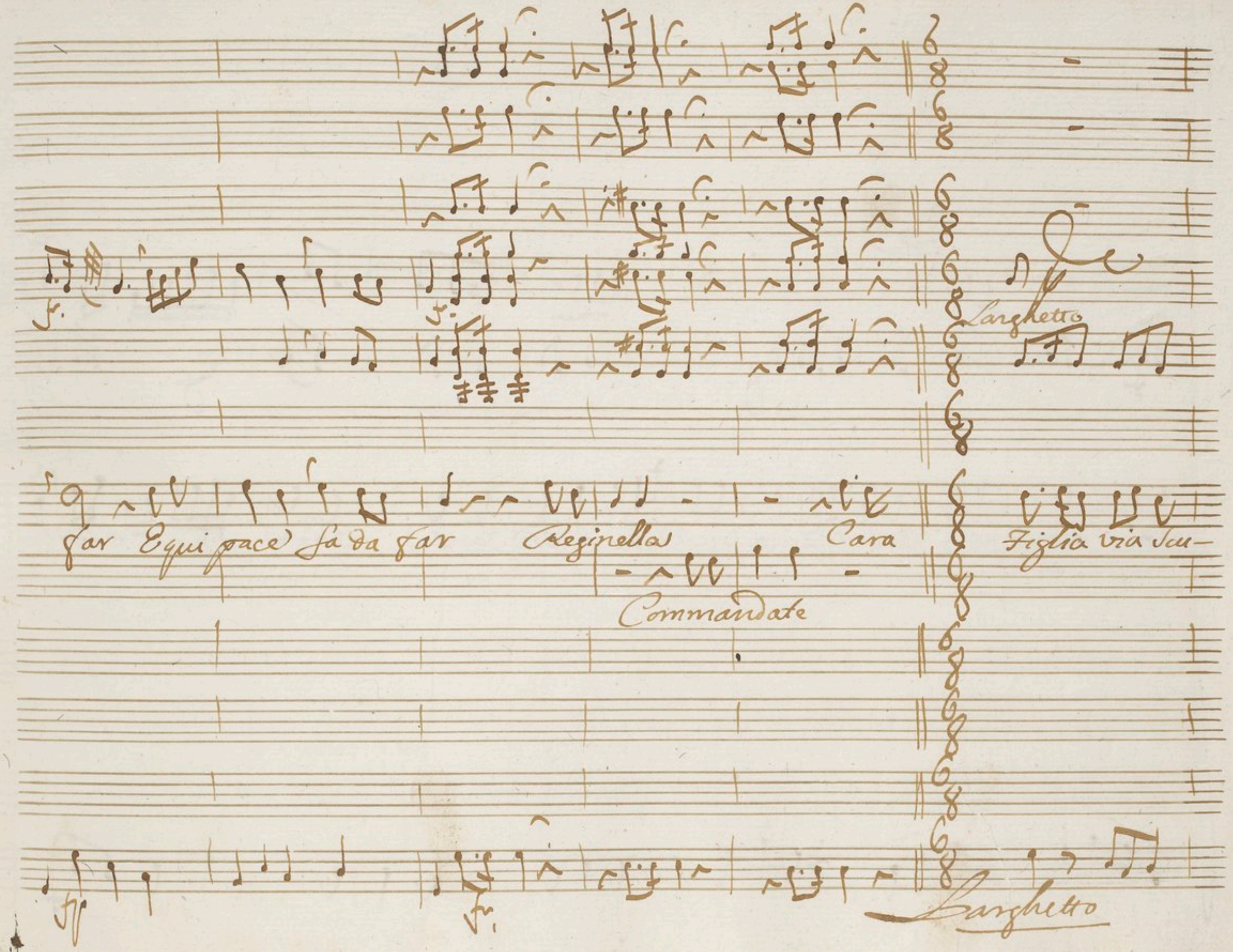

caso state Zitti Zitti Zitti state Zitti pietà
Voi Tacete
L'Impresario

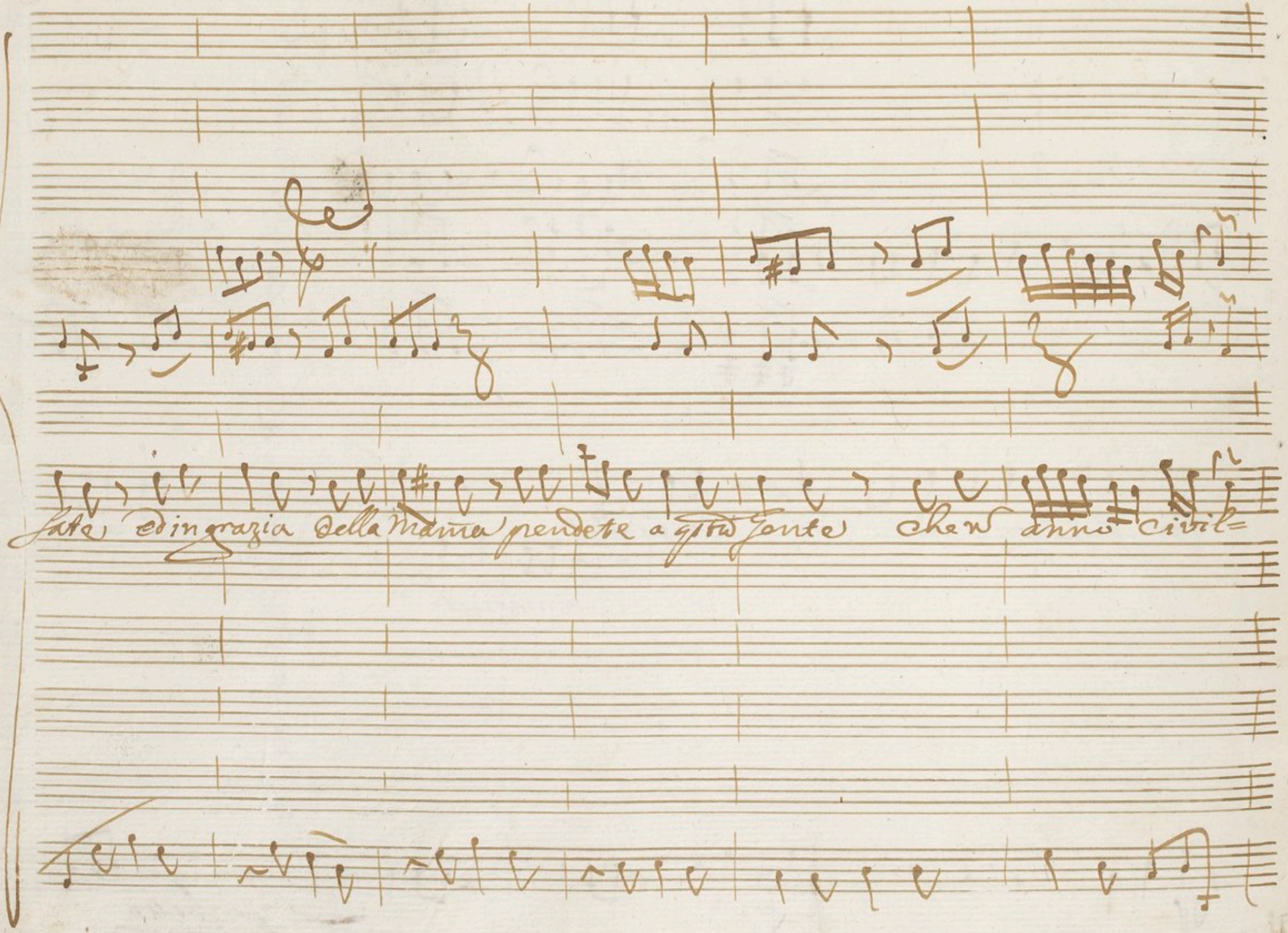
non parlate

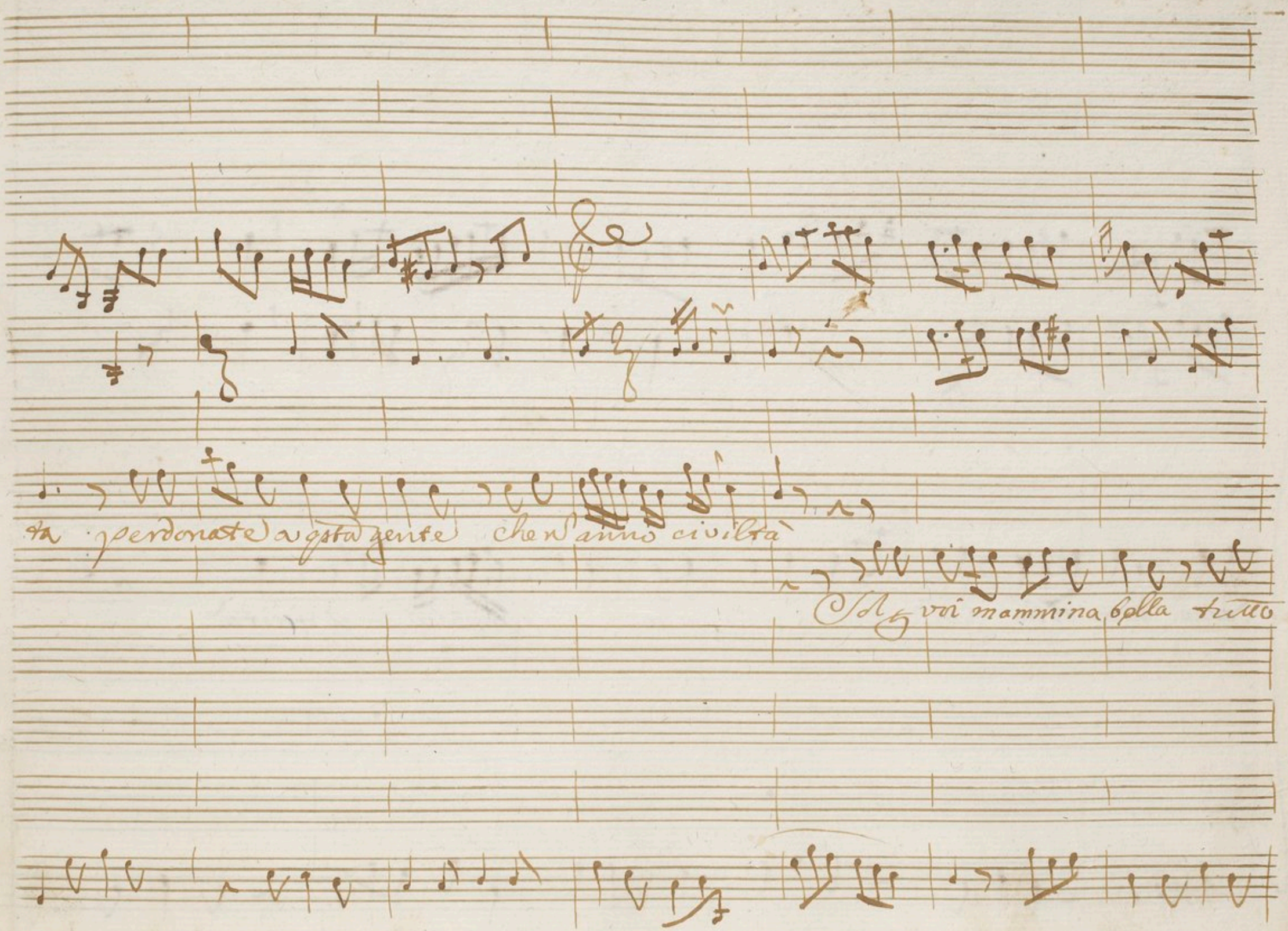
Mi stordite mi secate

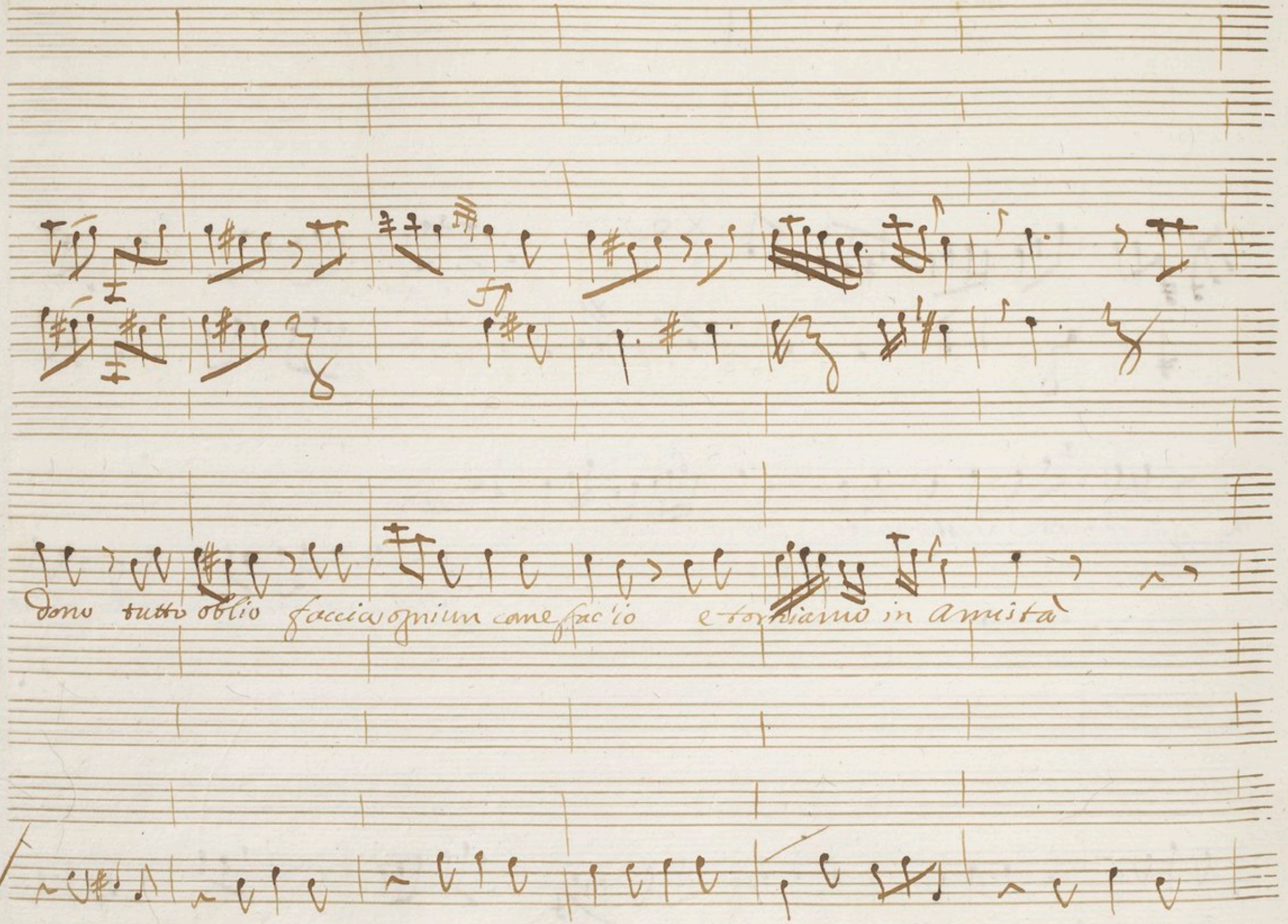
E qui pace s'a da

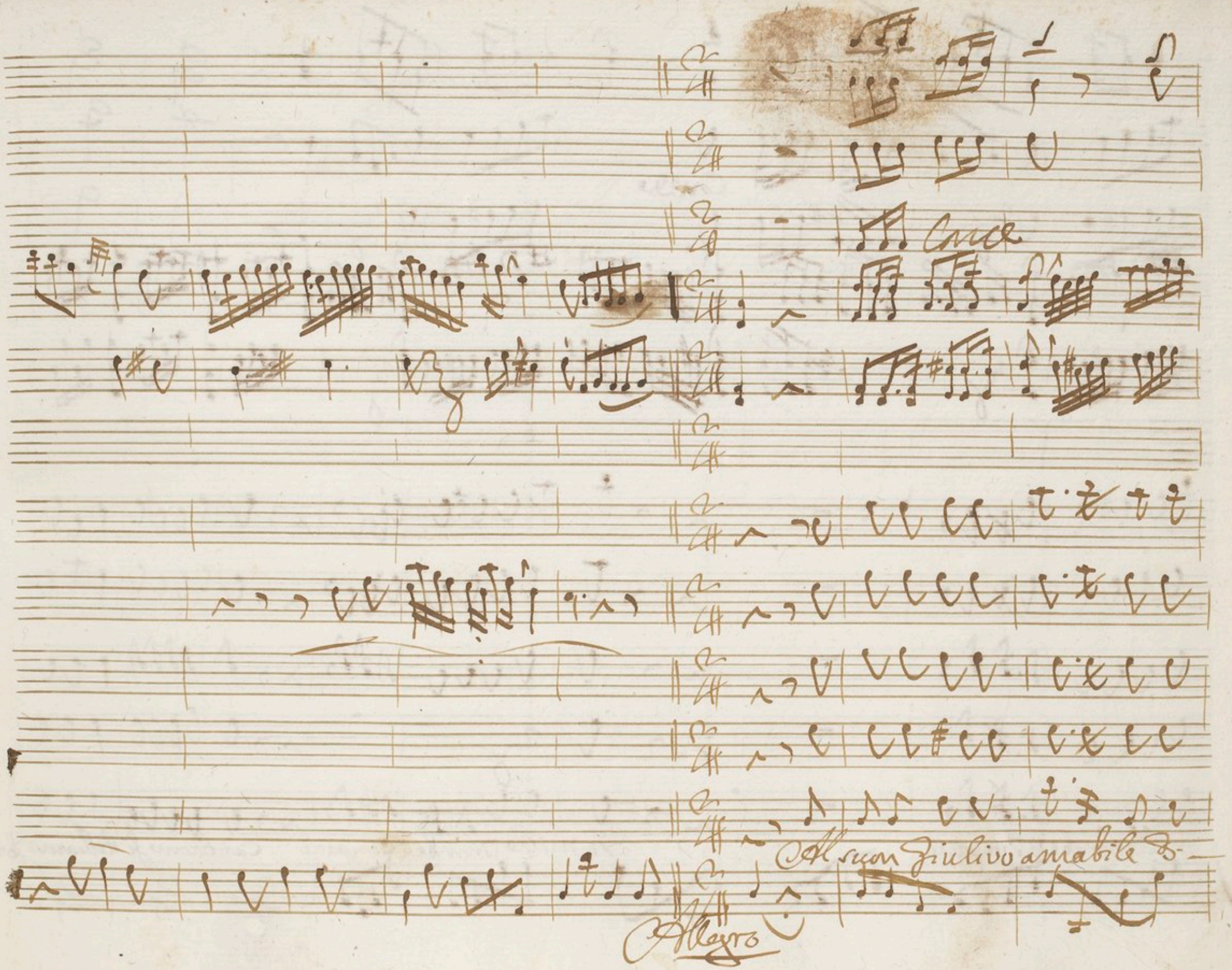
mi sentite


Larghetto
far Equi pace fa da far Reginella Cara Figlia via Scu-
Commandate
Larghetto


fate ed in grazia della Mama pendete a qsta Gente che n anno civil=


ta perdonate a qsta gente che n'anno civiltà
Sol voi mammina bella tutto


dono tutto oblio faccia ognium come fac'io e torniamo in amistà


Cuce
Al suon Giulivo amabile
Allegro

Corelle

mille trombe è Timpani

Di mille Trombe è Timpani

Cantiamo si balliamo Go=

Vada la noja in bando

e regni d'amistà

Diamo la società

Allegro

Cavalle

non

Vè piacere Maggiore nè che maggior diletto di più nò nè si dà

Corelli

ve più bel Diletto

Di più non si dà

Balliamo si cantiamo godiamo la Soccie-

tà godiam la società Cantiamo Balliamo Bal—

Cello

c:

liamo godiam la Società

Fine dell'Atto Secondo

Atto Terzo

Scena Prima, Reginella, e Curlone.

Cur:

Non abbiate timor sarà mia cura, che dentro questa sera siate sposata Fa=

Reg: Cur

=brizio tutto confido in voi Zitti, e giudizio se sapete che testa sopraf=

Reg: Cur:

=fina son io per far denari Il premio l'avere te Patti chiari il sen=

Reg:

=sale hà diritto per dimandar quanto sarà il proffitto Vi saranno per

Cur.

voi venti Zecchini; purchè abbiate premure e siate attento.... Son pochi ma per

altro son contento lasciatevi servire vedrete con qual studio, e con qual

arte ad Anselmo cambiar saprò le Carte

Scena Seconda

Reginella Curlone

Costanzina, ~~Farfarella~~, e Cromatico.

Crom: Cur: Far: Reg: Far:

Servitore Umilissimo Padron mio distintissimo Serva Serva divota vi

Reg:

prego a perdonare se vi hò fatto aspettare Ah nò Si= gnora ancor non è ve=

Cur. Far.

nuto l'Impresario Con bona permissione Non levi il manti= glione nò

Cur.

nò lo lasci stare che potria raffreddare Il Musico è venuto? Sì Pa=

Far. Res: Far.

zdrone dov'è nell'altra stanza non trascuria l'usanza andiamolo a tro=

Res: Cro:

=vare venite ancora voi Come vi pare con permissione l'ascio qui queste

Carte e vado a fare anchio la stessa parte Segue

Scena Terza

Curl: poi Anselmo.

Cur.

La piazza rende bene Reginella mi da venti Ze=

=chini Fabrizio altro regallo anch'ei mi dona e così la giornata è fatta buona

Ans.

Siam qui Messer Curlone giusto lei s'attendeva Regi= nella che fai? Stà bene

Cur.

Ans.

assai poch'anzi stava qui con Farfarella sempre lo= dando il suo Signor Anselmo

Cur.

cosa cosa dice= va di rivederlo l'ora non vedeva Ah Cara Reginella

Ans.

Cur.

dite dite Curlone mi vede volentieri... cospettone? non può stare un momento se pa=

Ans: Ans:

rata da voi... ah che contento a voi Messer Curlone confidare io vorrei

Cur. Ans.

tutti i pensieri miei... come volete Pria di tutto saprete che vedovo son io, e

Cur.

che un figliol tenghi io mari= tare hò già capito lo vor= reste voi dare per sposo a Regi=

Ans.

=nella acciò che presto... Cosa? non dico questo

Scena Quarta

Reginella e detti poi tutti gl'altri ad uno ad uno con Calandra che porta la parte di Reginella

Reg: Signor Anselmo

Ans. parlere del resto Son qui cara Signora (Sempre più m'inna=

Reg: =mora) Il Cielo Venedica mirate, che color? come è robusto

Ans. Grazie grazie (oh che

Crom: gusto.) Servo Signor Anselmo

Ans. Servitor Suo

Far. Viva il nostro Impresario

Ans. Evviva

Far. lei Servo Padroni miei

Ans. Servo Umilissimo

Cal. Signor Anselmo caro ben

Ans: venga ben venuto dica stà bene Con l'ajuto del Ciel io stò benissimo

Cal. l'ò Caro

Car. Sac=

Cro: Reg:

=comodin Signori al Cembalo Maestro eccomi pronto è lesto Venga con mè Ca=

Cro: Far.

=rino lo vogliamo vicino Dò Dò Sol Sol ci son guai questo Cembalo è alto mi pare as=

Cur: Reg:

=sai Ora n'v'è rincedio andiamo avanti Signora Reginella favorisca Con loro permis=

Cur: Reg:

=sione Tutti provin col gesto, e coll'azione dirò questa Cantata la quale è intitolata Amore Mascherato

Ans: Cur:

Sarà bella da ver che bel trovato Segue il Recvo con Strum:

Vnj:

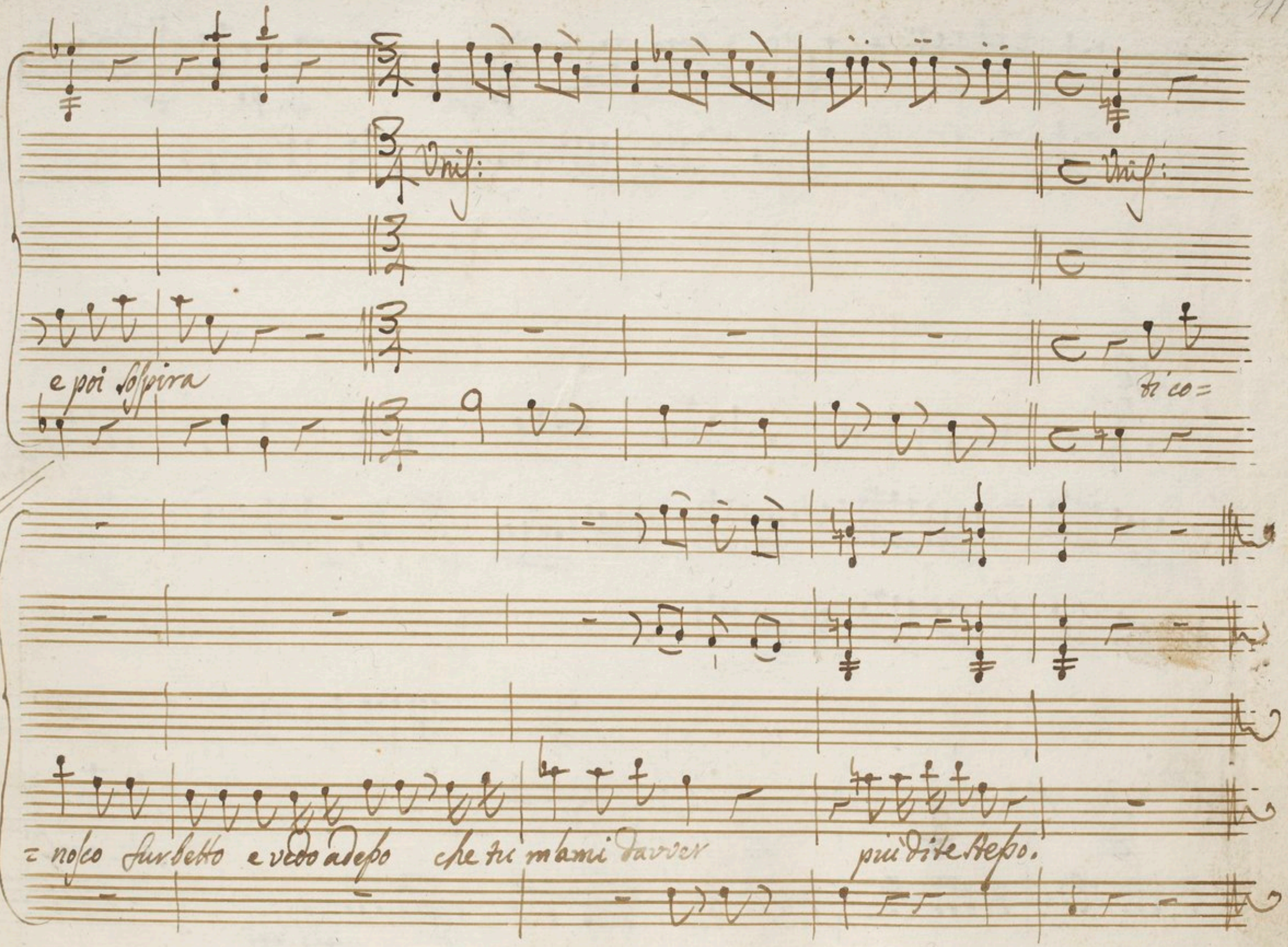
Vc:

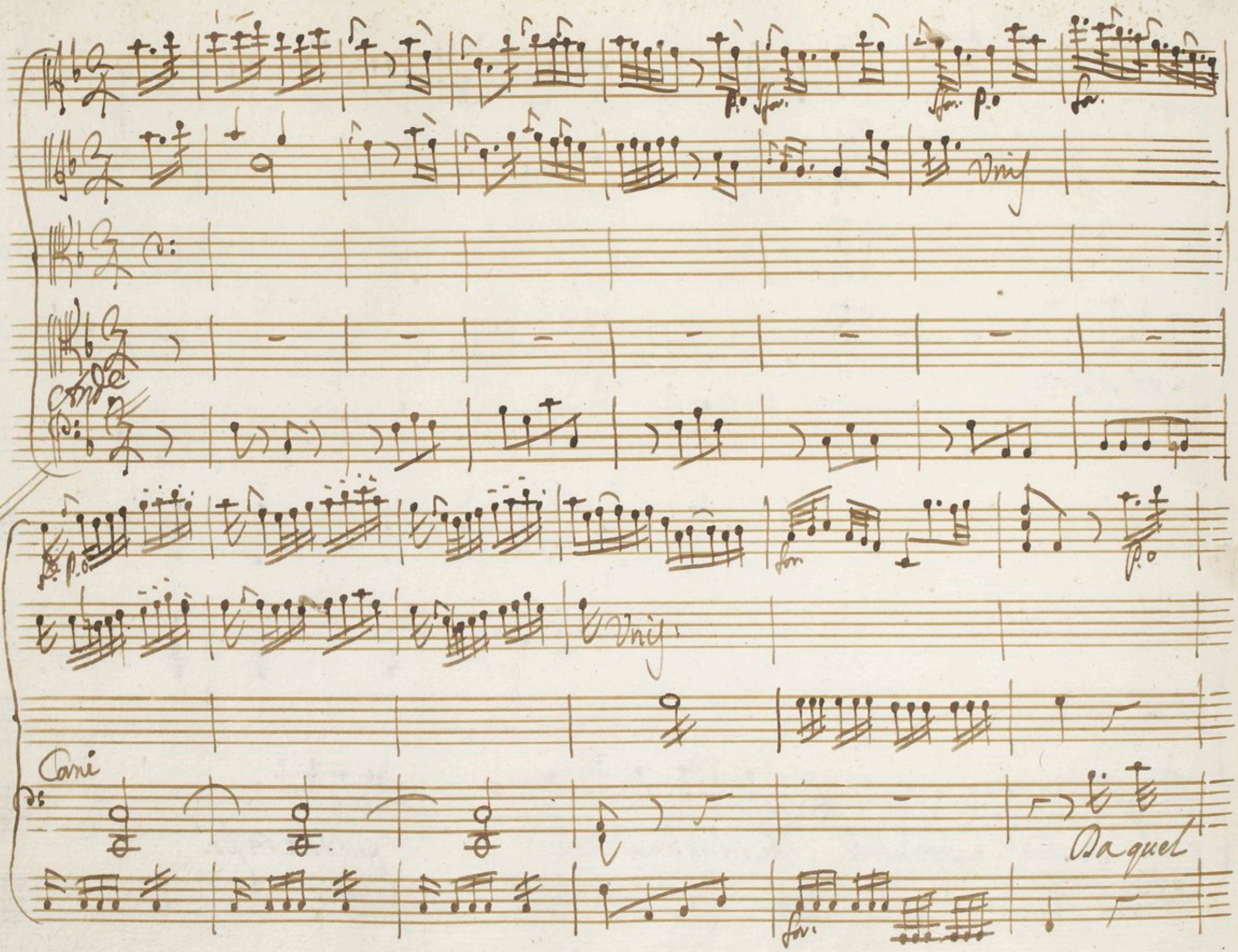
Reg.

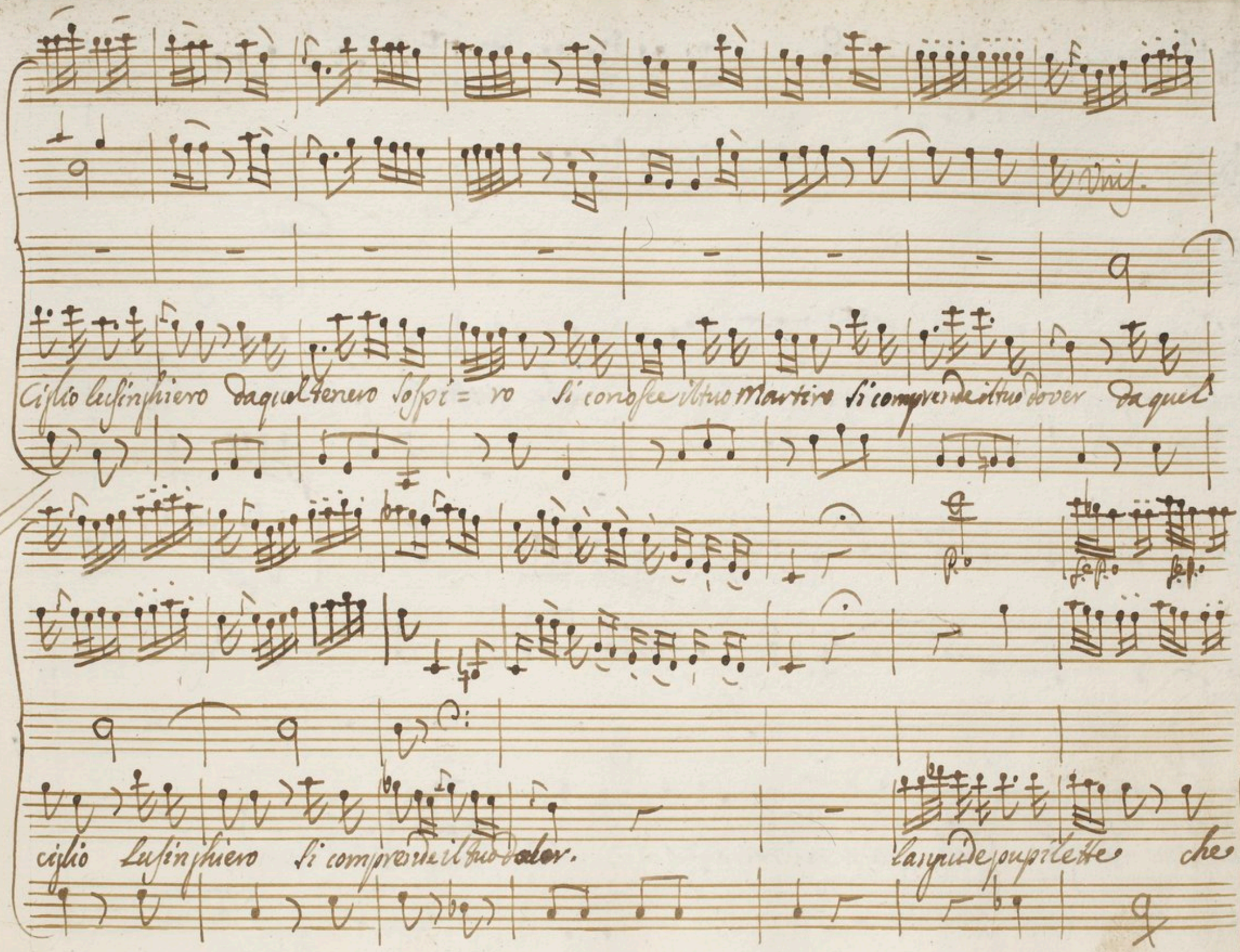
Sotto mentite spoglie

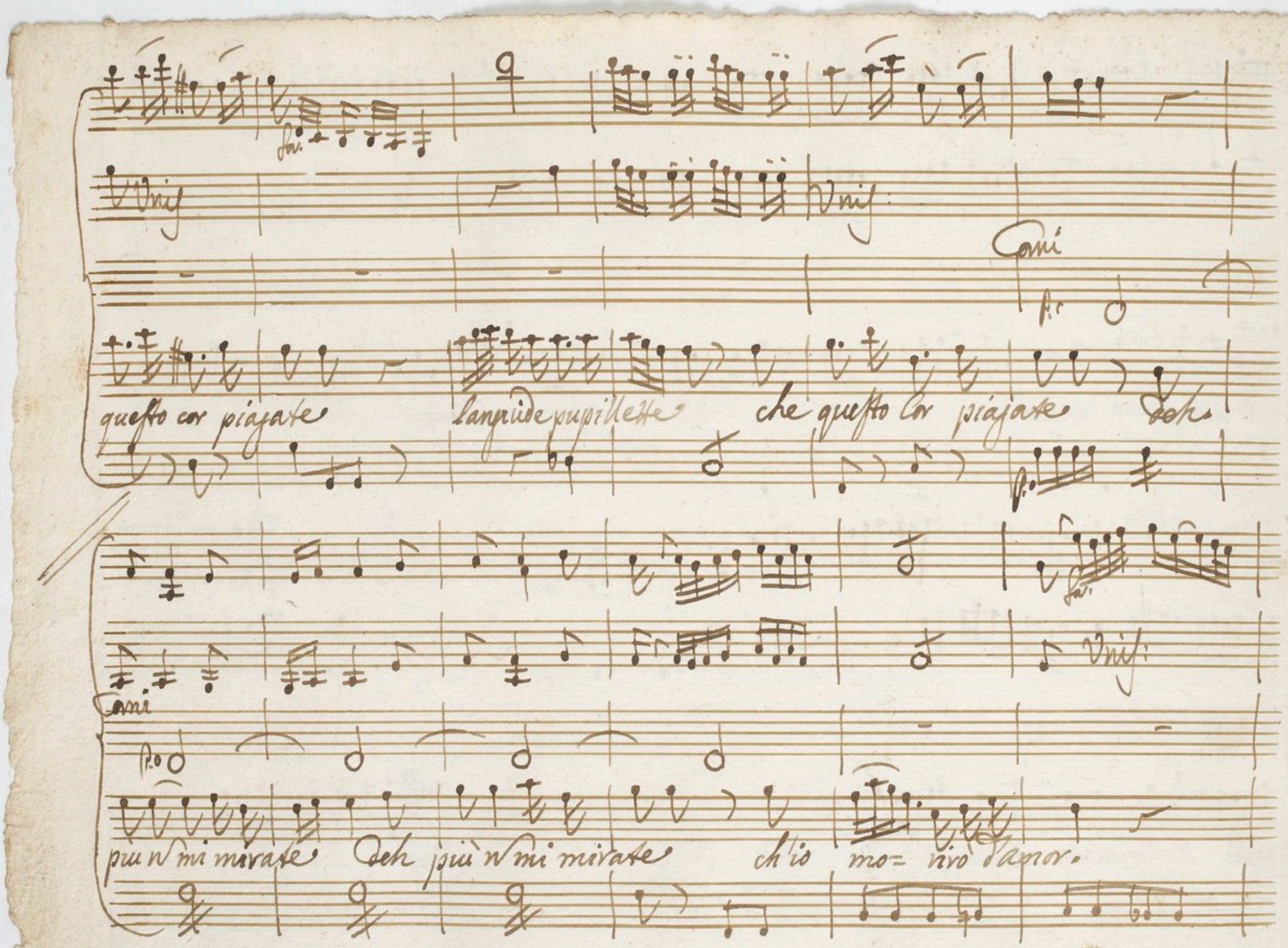
Vnj.

qui vedo amor che incognito s'aggira si nasconde mi guarda


Unis:
Unis:
e poi sospira
ti co=
=nosco sur betto e vedo adesso che tu m'ami davver più di te stesso.


Unis
Unis
Cani
Daquel


Unis.
Ciglio lusinghiero da quel tenero sospi = ro si conosce il tuo martiro si comprende il tuo dover da quel
ciglio lusinghiero si comprende il tuo dolor.
languide pupilette che


Unis
Unis:
Cami
questo cor piagate
languide pupillette
che questo cor piagate
deh
Unis:
Cami
più n' mi mirate
deh più n' mi mirate
ch'io mo= rirò d'amor.

non mi mira

Corni

te ch'io morirò d'amor.

Unis:

Corni

= ch'io mo= ri= rò d'amor.

Cro: Jub: Ans.

Brava ma brava Cospetto brava assai m'avete imbalsamato chea=

Cup. Ans.

=mabile cantar l'avete udita come parlava ben Sì l'hò capita

Cav.

Or favorisca lei Sior Farfarello ecconmi pronto miei Signor bel bello

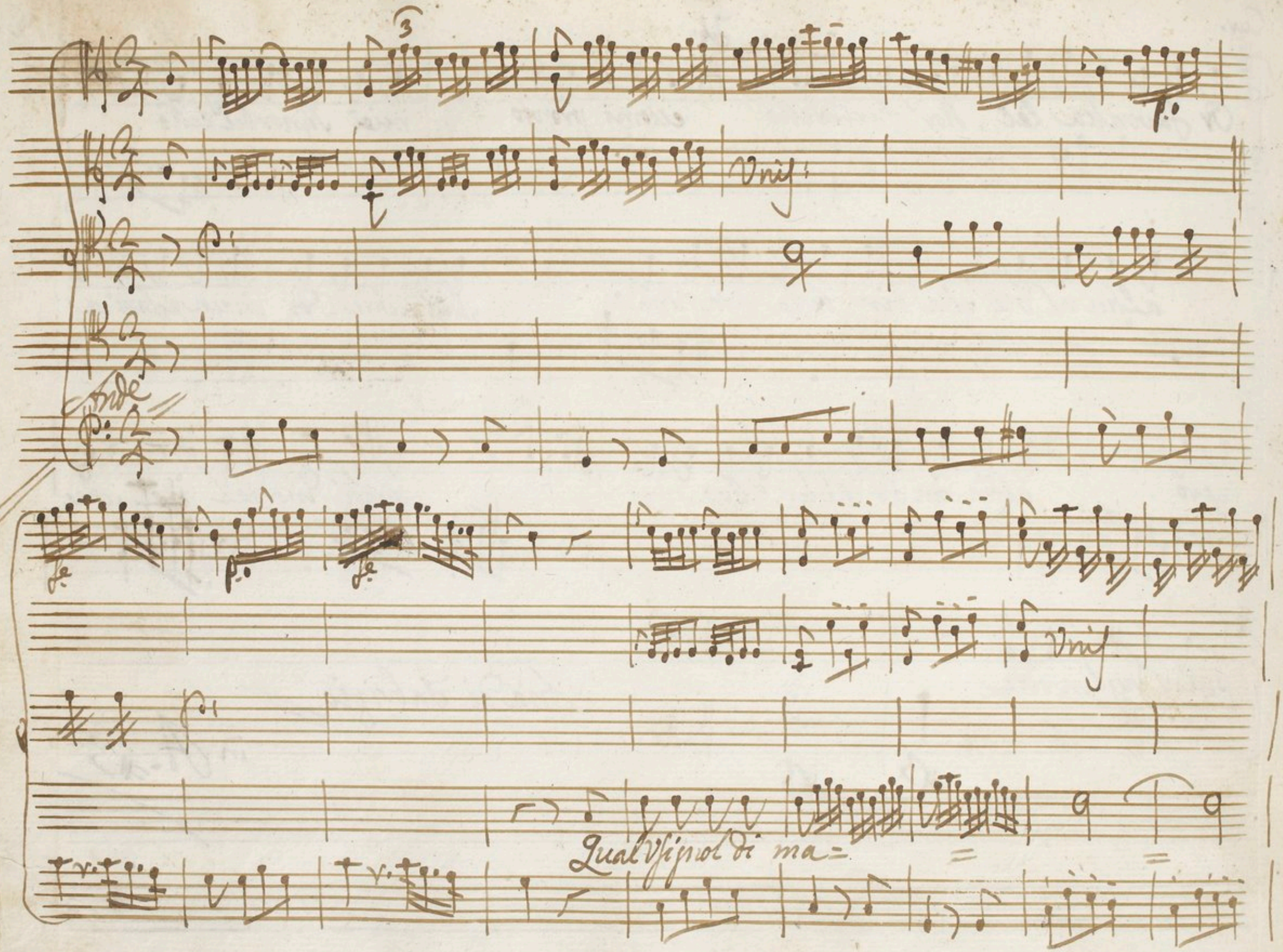
alfin non v'è che dir bella mia Nina, quei bocchietti di maja e fatti a

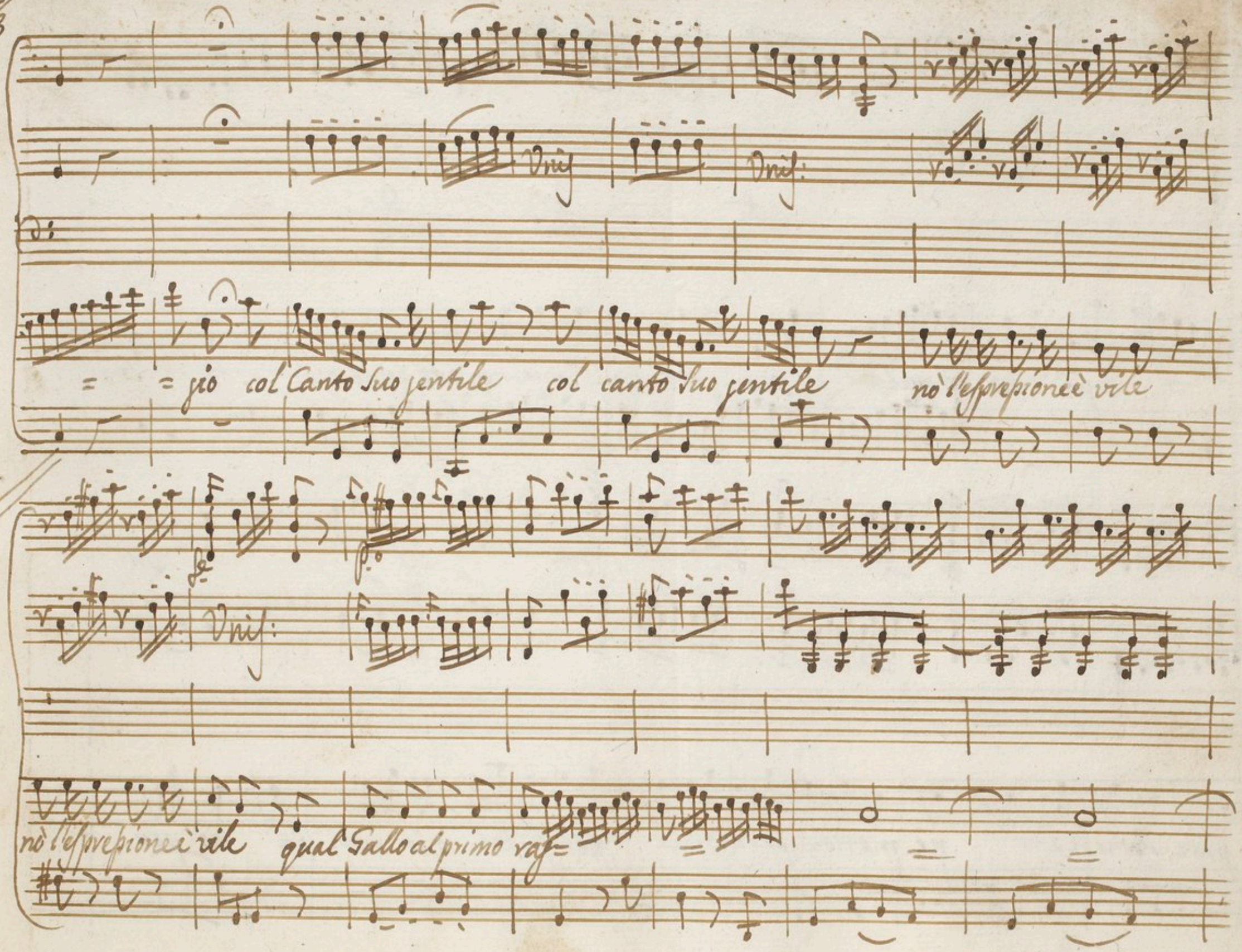
zero alfin non v'è che dir bella quasi mortal che

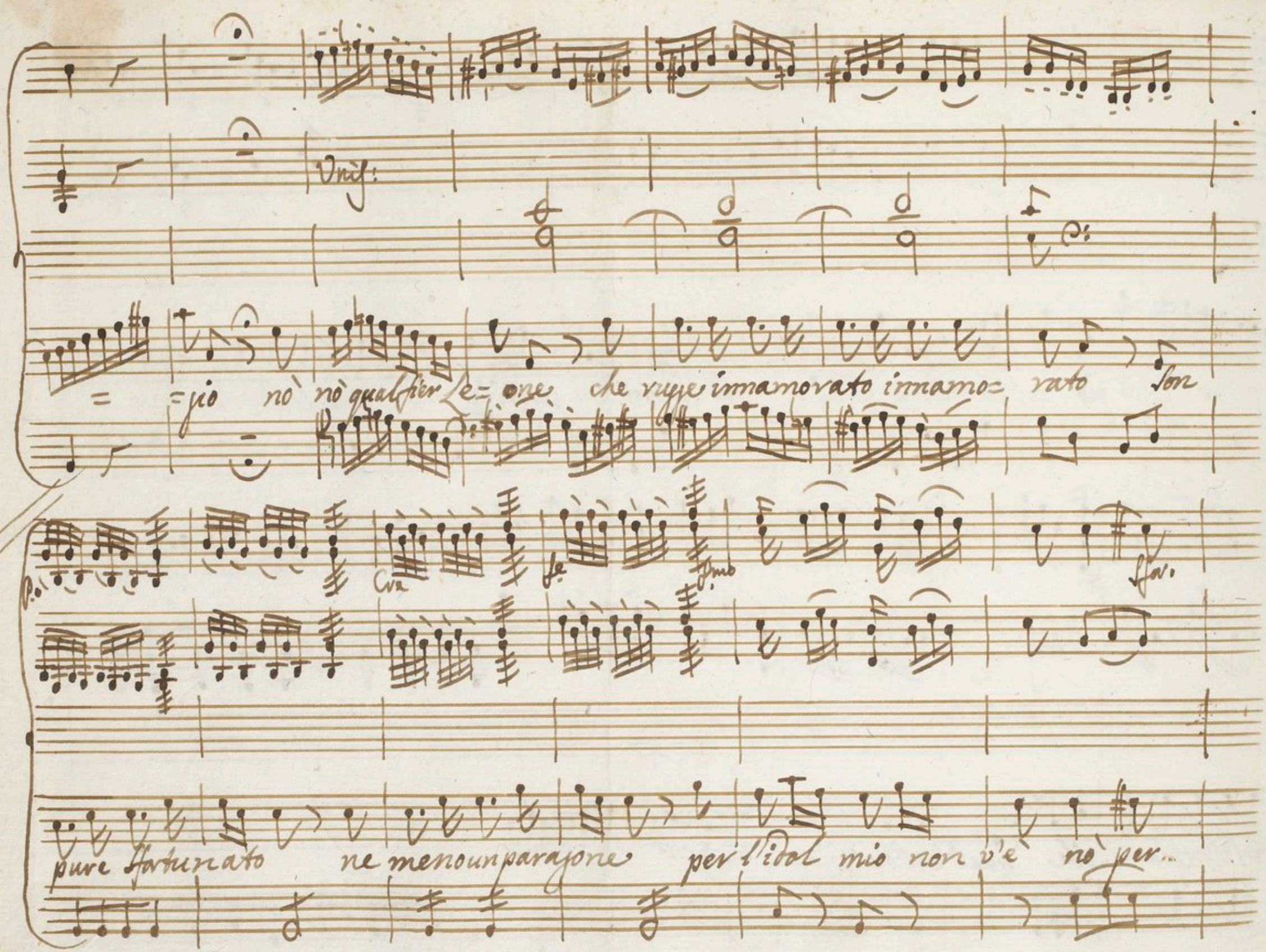
più non veggo in vita

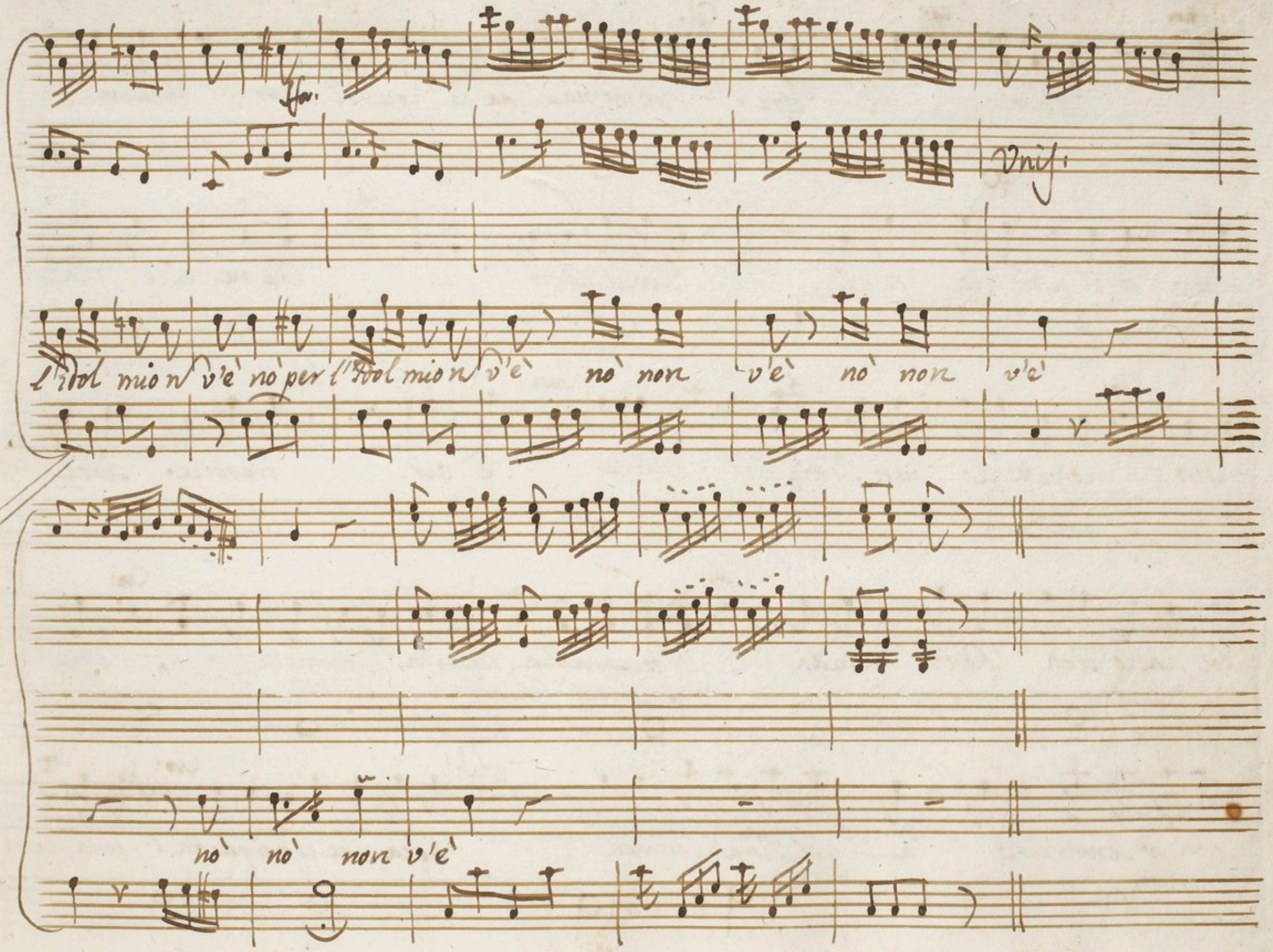
Aria di Fabrizio

in A. ♯3


Unis:
Unis
Qual Usignol di ma=


Unis
Unis:
= = gio col Canto suo gentile col canto suo gentile nò l'espressione è vile
Unis:
nò l'espressione è vile qual Gallo al primo raf=


Unis:
=gio nò nò qualfier Le=one che vuge innamorato innamo=rato son
pure sfortunato ne menoun paragone per l'idol mio non v'è nò per...


Unis.
l'idol mio n v'è nò per l'idol mio n v'è nò non v'è nò non v'è
nò nò non v'è

Costanzina

Far. Evviva, che ne dite? Cur. Non mi piace ha la voce di Gatto, Cel. figura

Ladra, ed il gestir da Matto. Far. Viva il Marito suo Cur. Che ne dite Ma=

=estro? Cro: Cospettone, non s'intese il migliore Reg: È ver. Ans. bravone serve

Sol, che lo dica Regi= nella Cur. ~~or tocca alla Signora Farfarella~~ Ora deue cantar vostra sorella. Cro: Ah

Ah or sentiremo ~~a lei Siora Consorte~~ a voi mia Costanzina Ans: dica che cosa è questa? Cro: una Can=

=tata, fatta in tempo d'armata in certa occasion, che fù ferito un Guerrier, che mia

Moglie avea ser= vita, ond'io feci il dolor della ferita, le note, e le pa=

=role di Cromatico son lor servi= tore

Cur. Bravo signor maestro

Far. man andera

Aus. bene ma perche?

Far. ci vogliono i Cannoni, e le Spingarde

Cro: Or non siamo a stuc=

carda. Animo miei Padroni

Segue il Rec:vo con strum: di Farfarella

Violini

Unis

Viola

Farfarella

Sù coraggio Guerrieri ammazz=

=zate atter= rate la superba Città

Cro: Cup:

ecco novello intoppo, manca ancor la Città e dice il Vero serve sol l'inten=

Far. Cro:

=zione senza Città n posso far azi=one e la Cantata và perdendo molto. con

Corni

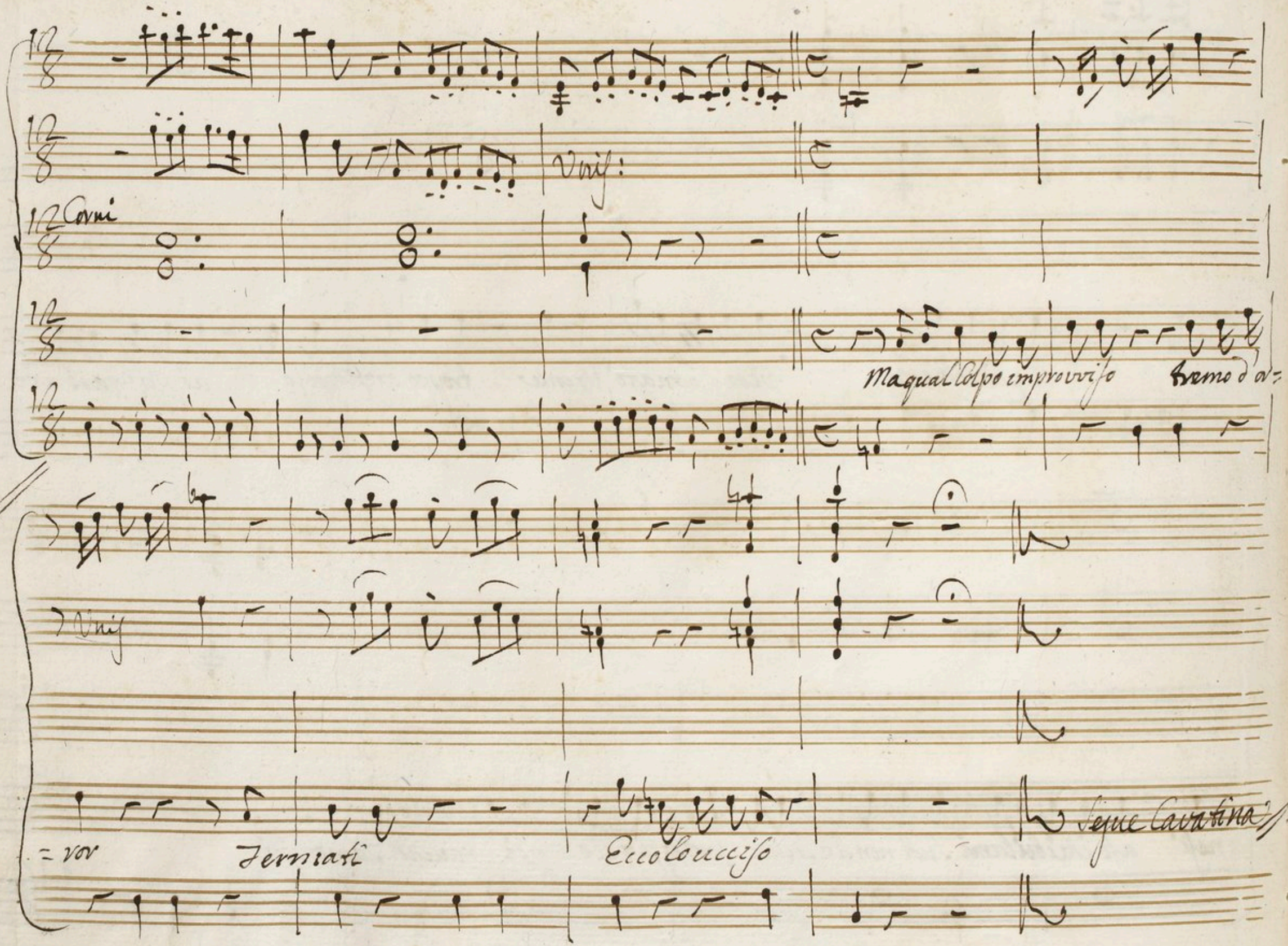
Fav.

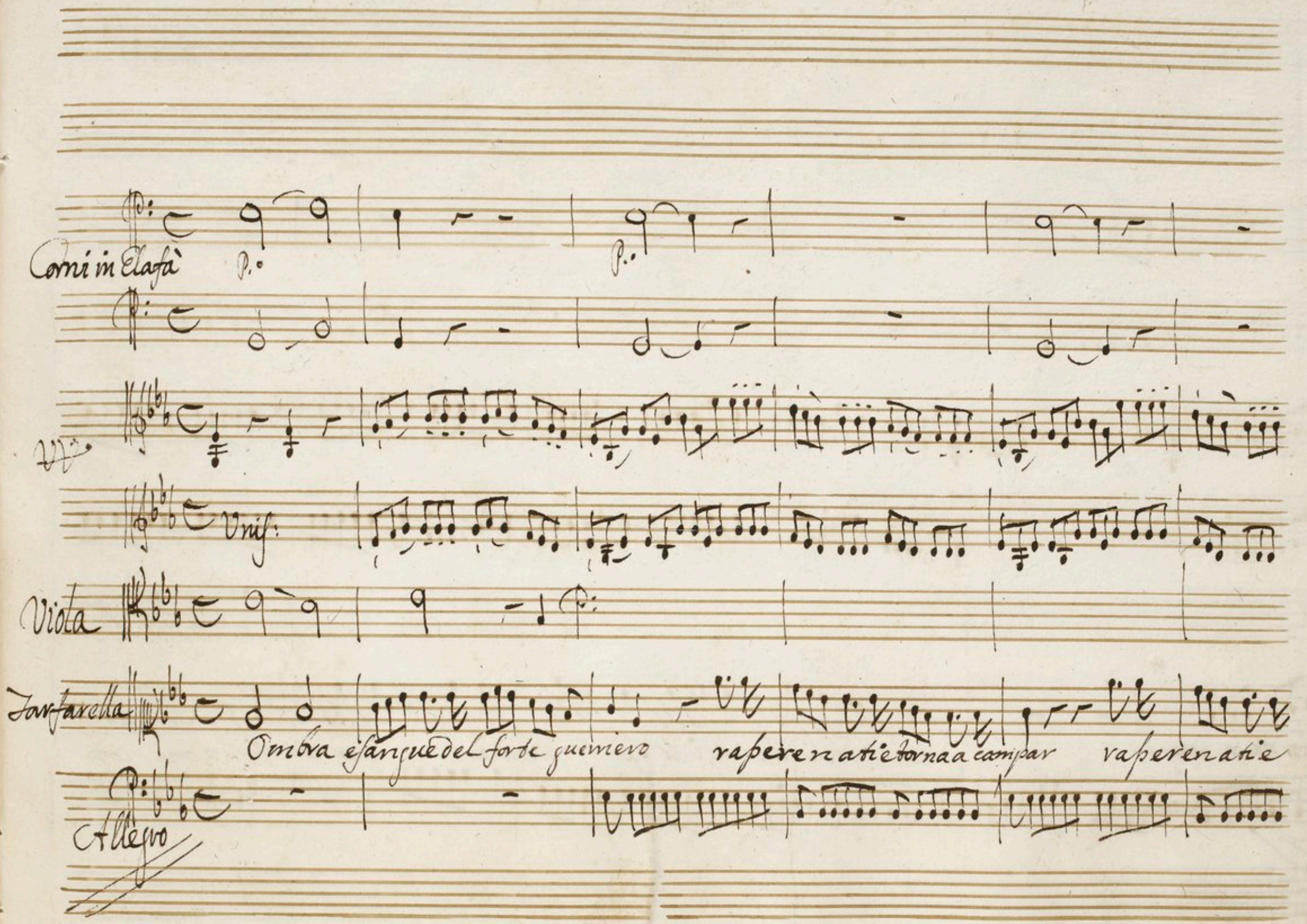
=diamo pure avanti la superba Città oh che strage, oh che orror.

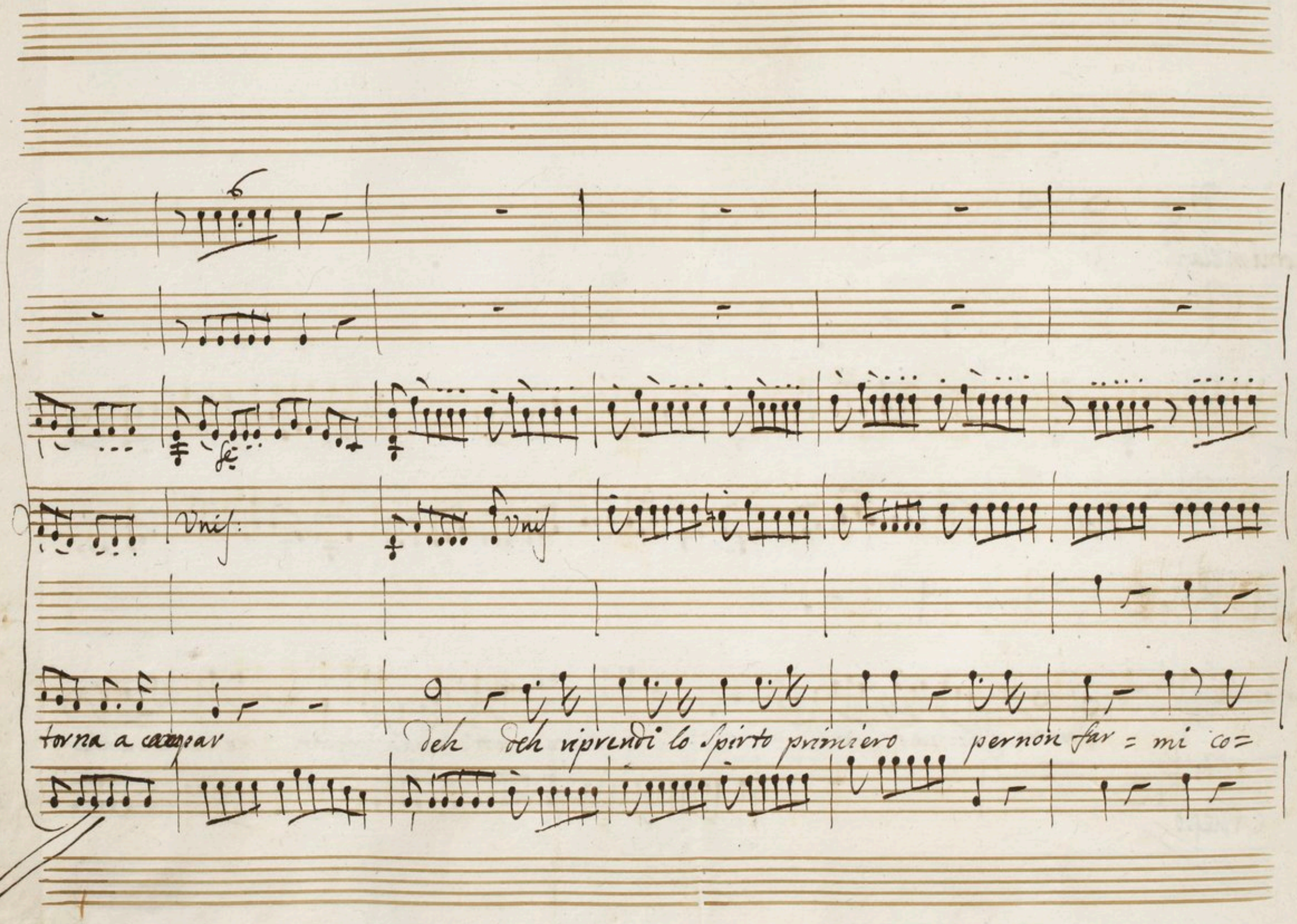
Già sento il sangue impetrirmi le vene, e a fatica il mio

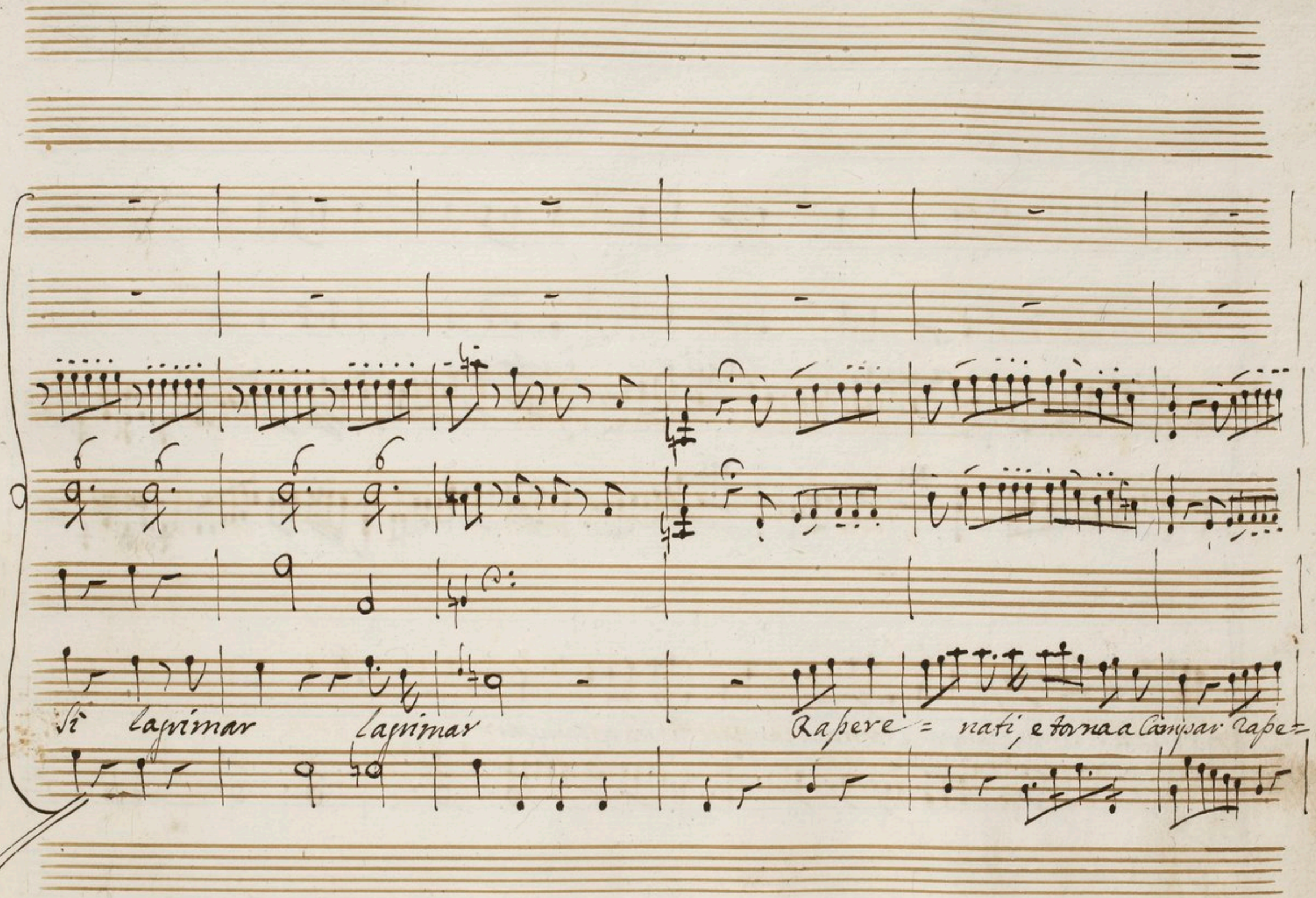
corpo il piè sostiene vedo l'amato Prence troppo azzardoso ai Militari ar=

=nesi ah che i bei lumi suoi non son sicuri protegge telo voi rauchi tamburri


Corni
Vnis:
Ma qual colpo improvviso
tremo d'or=
Vnis
=vor
Fermati
Ecco lo ucciso
Segue Cavatina


Corni in Elafà
p.
p.
Vl.
Unis:
Viola
Tarfarella
Ombra e sangue del forte guerriero
rasserenati e torna a campar
rasserenati e
Allegro


Unis:
Unis
torna a campar
deh deh riprendi lo Spirto primiero
pernon far = mi co=


Sì lagrimar lagrimar
Rapere = nati, e torna a Campar rape=

=renati e torna a Campar e torna a Campare torna a Campar.

Vnis

Vnis

Ombra e sangue del forte guerriero

deh vi= prendo lo spirto primiero

deh non

parmi co= sì lagrimar così lagrimar. rape=

3/3

= venati e torna a Campar vape = venati e torna a Campar e torna a Campar e torna a Campar.

Cral: Cro: Reg: Farf:

Bravona Brava brava mi consolo con lei grazie Padroni

Cro: Cal.

miei non fò per dir la musica è superba è ben cantata possa essere accop=

Cro: Cal: Curl. Cal.

=pata bravissima bravona ah che pazzo ignorante a lei Siora calandra uh cosa dite son

fuori d'esercizio ma pure canterò al meglio che potrò se pure mi sovviene sovò

dire l'arietta che cantai allor che nel Giappone recitai con applauso in Di=

Fab: Far: Cro: Cal:

=done ah! ah! ah! nel Giappone ah. ah. ah. ah. ah. ah. ah. ah. ah. di che cosa ri=

Ans: Cal: Far.

=dete un zero non vi stimo in quanti siete Dice vero Calandra non conviene Ri=

Cal. Crom. Cal.

=diamo di Curlone ah bene bene prenda signor Maestro il tempo come va Lo

prenda in Elafà ma per non la sbagliare lo prenda di biscrome se li pare

Aria di Calandra

Clarone

Larghetto.

Son Regina e sono amante ed ho in petto un

Unis:

cor regnante un cor regnante che s'accende e che s'avampa che s'accende e che s'av=

=vampa Fortunato chi la scampa quando in collera mi và Fortu=

Unis

2 nato chi la Scampa quando in collera mi va Son Regina e Sono amante e

Unis:

Sono Amante

Vedo in petto un Cor Regnante

Larghetto.

un Cor regnante

Fortunato chi la scampa quando in Collera mi

Unis:

và quando in Collera mi và quando in Collera mi và.

Crom: Brava Siora Calandra

Ctus: brava ma brava

Jar. mi rallegro con lei

Cur. brava dav=

Jab. =vero Evviva

Cal: grazie grazie

Cur. ci vuol per finir ben questa accademia una bella so=

Reg: =nata via ci faccia sentir

Crom: l'hò già trovato ecconvi pronto e lesto mi favo=

Cal. =risca di voltar ma presto

Sentite Reginella il Servo ora mi ha detto, che quando noi vo=

Reg: =gliamo il rinfresco è di già prepara= to.

ci lasciate così

Cal: Jah che affamato

Divora come un Lupo! ah male= detto. Si nasconde le tazze del Sorbetto.

Reg: A esti servita Lei

Far. come gl'aggrada

Fab: precedo lor Signori, e le sò

strada

Scena V.ª

Anselmo, e Curlone

Curl. a lei Signor Anselmo

Ans: Voi sentite

Sò che mi siete amico dunque per quanto vale quest'amichevol forza avrei pia=

=cere Solo da voi sapere S'è ver che Reginella ancor mi tiene

Curlone

Io sò che vi vuol bene Par=

Curl. Ans.

=latemi sincero quello, ch'è vero, è vero Or fatemi il favore credereste, che per

questa passione che hà concepito meco s'inducesse a sposarmi Curl. amore è Cieco

Ans. Curl. Ans.

Come sarebbe a dir quanto all'età temerei d'incontrar difficol= tà son forse este=

Curl. Ans.

=nuato Basta ne parleremo da Galantuom m'impegno che se a ben conducete questo af=

Curl.

=fare generoso sarò nel rega= lare Basta così Amico sarò più che non

dico. intanto andate queste son le scritture soddis= fatevi pure doppo soscrive=

Ans. Cur. Ans. Cur. Ans.

=rete ma quando parlerete adesso veramente non dubitate a niente ma di=

Cur. Ans.

=porla bisogna da Galantuomvel giuro su la vostra onestà vivo sicuro.

Scena VI.

Curlone, poi Reginella poi Anselmo.

Cur.

Ah questa sì, ch'è bella? parlerò a Regi= nella tanto per guada=

Reg: Cur.

=gnar questo Regallo anselmo a voi mi manda, v'è qualche novità vi di= rò m'hà pregato di

fare un parentato e mi regalla generosa= mente se prenderlo in con=

Reg: Cur.

= sorte ella si sente oh che matto? vi pare? fingere e secon= dare

fategli quattro smorfie all'uso feminile che invasato d'amore il vecchio matto senza

Reg: Cur.

far riflessione. firma il contratto l'avete prepa= rato? qui tutto stà spiegato con giu=

Ans. Reg:

= dizio e voi sarete sposa di Fabrizio Signora Reginella mia Padrona ella è

Ans. Reg.

Sempre occupato Veramente mi trovo imbarazzato Le scritture van bene ella hà

Cur. Ans. Cur.

Sempre da fare via risolver convien mi vò sbrigare Sò scriva questa qui di ~~Farfa-~~ Costan-

Reg. Cur.

-rina va da adagio
-rello ~~Piano piano~~ bel bello a scritturare vò prima ~~Farfarella~~ Reginella Eh lasci

Ans. Cur.

fare ecco di già firmato Maestro è ~~Farfarella~~ Costanzina un sol Contratto prendetela e ve-

Reg. Ans.

-dete il gioco è fatto or son tutto Con- tento Curlon cosa pensate? al vostro im-

Cur.

=pegno Sotti= lizzo l'ingegno cominciate a parlare ora d'amore poz

Ans.

la Sciate a me Spirito è valore.

Segue il Terzetto

Terzetto.

Corni in Dela solre

Oboe

Vn:

Unis:

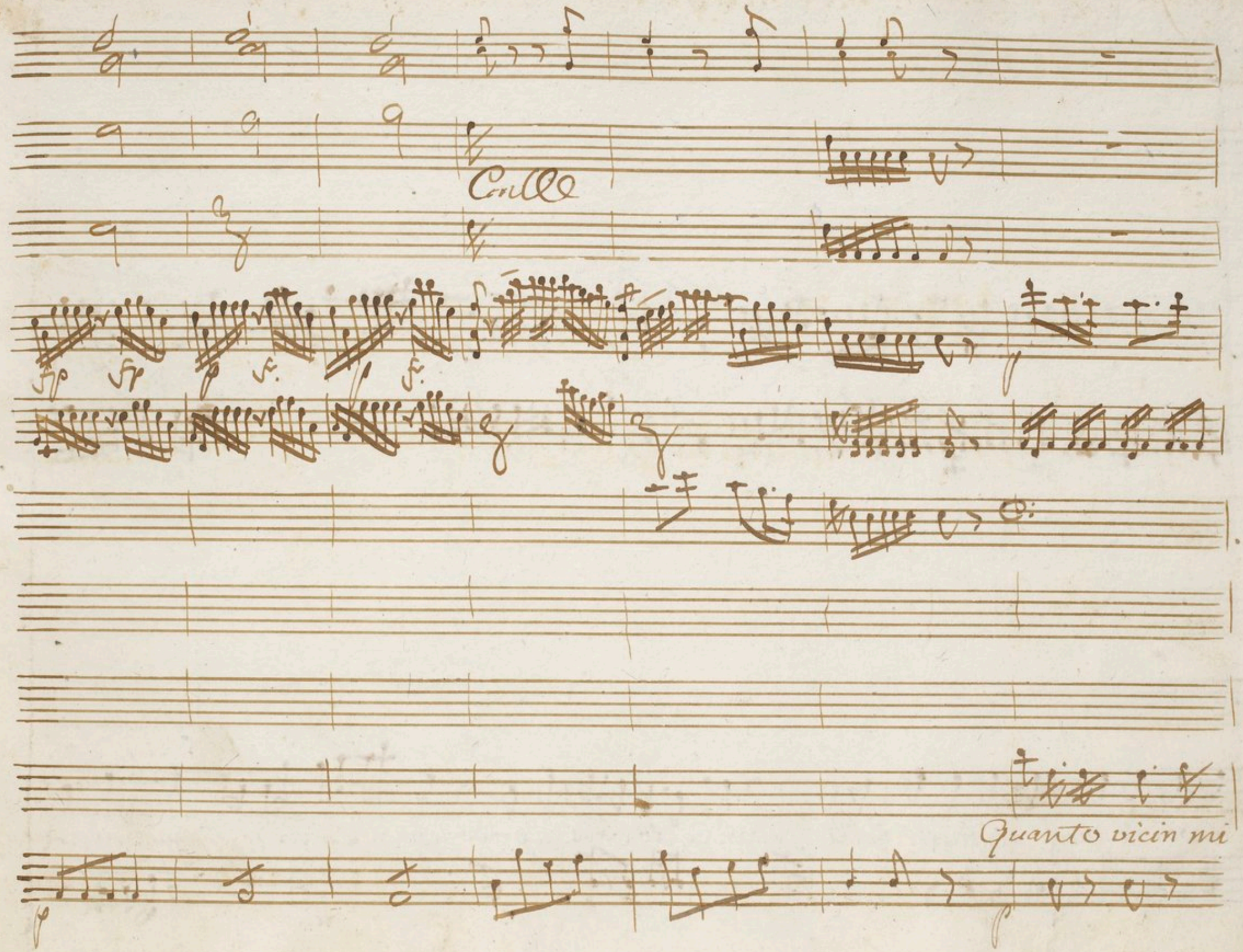
Violetta

Reginella

Curlone

Anselmo.

Andante

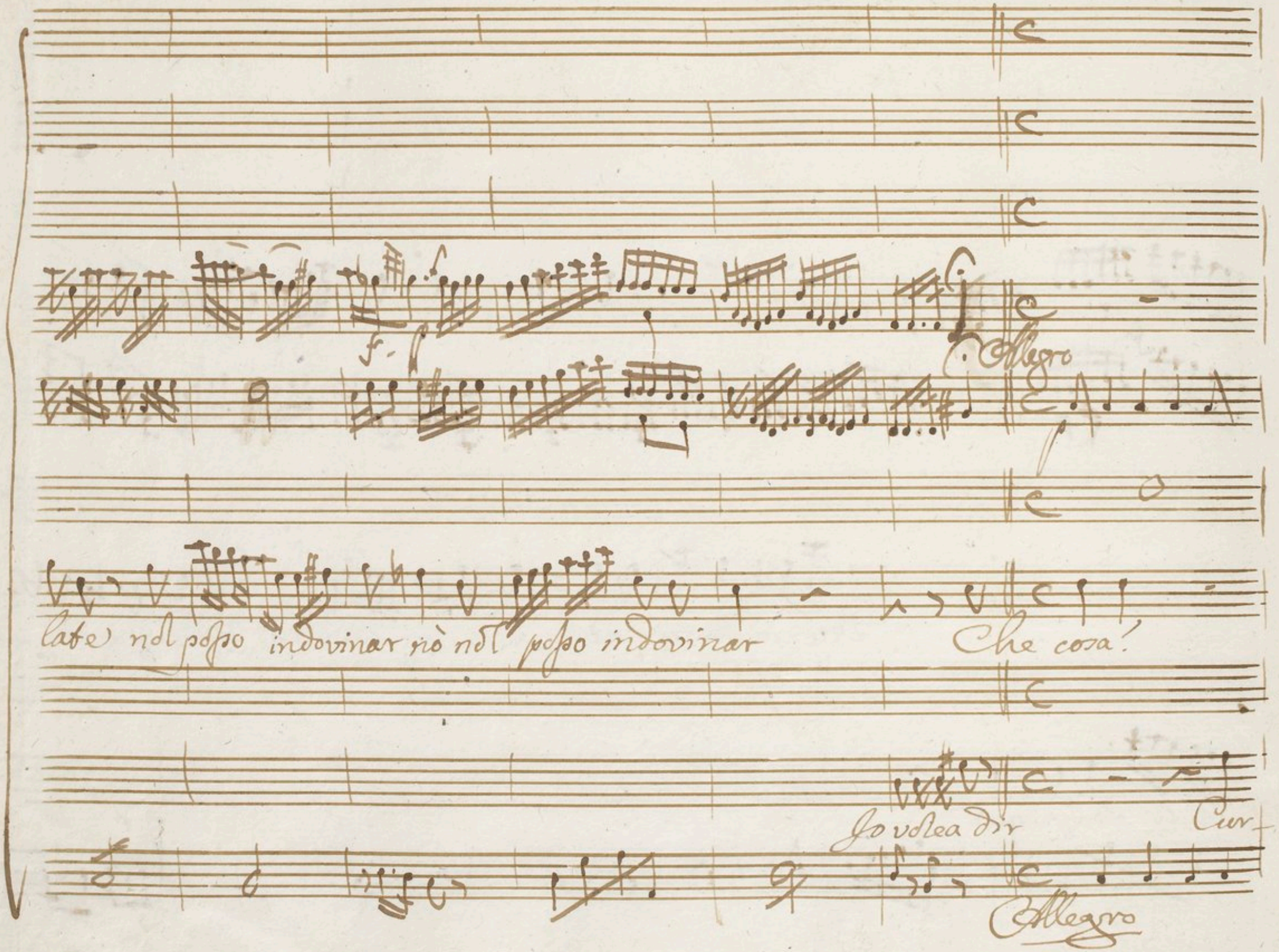

Coulle
Quanto vicin mi

trovo a quest' occhietti belli un certo caldo io provo che nò Lo sò spiegar nò che

den=

Dite ciò che bramate, ch'io risponderò Se chiaro par-

lo so spiegar


Allegro
late nol posso indovinar nò nol posso indovinar
Che cosa!
Io volea dir
Cur-
Allegro

f.

tone caro caro

Su vonni ad ajutar

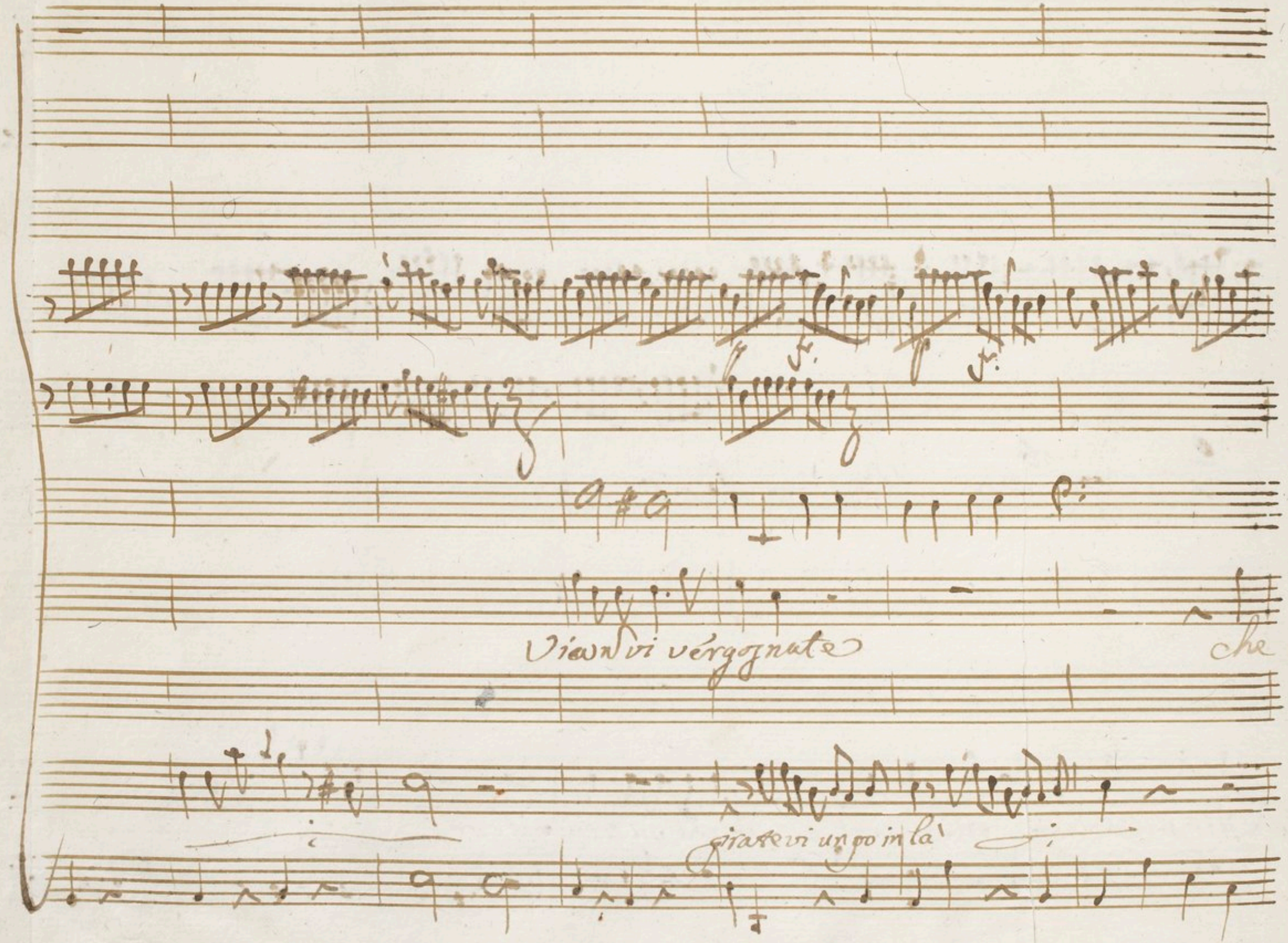
Coraggio.

Jo vedesd

per St. Jerome che vuol trovarsi meco

p

Odir mia Cara mia Cara ah che mi trema il cor

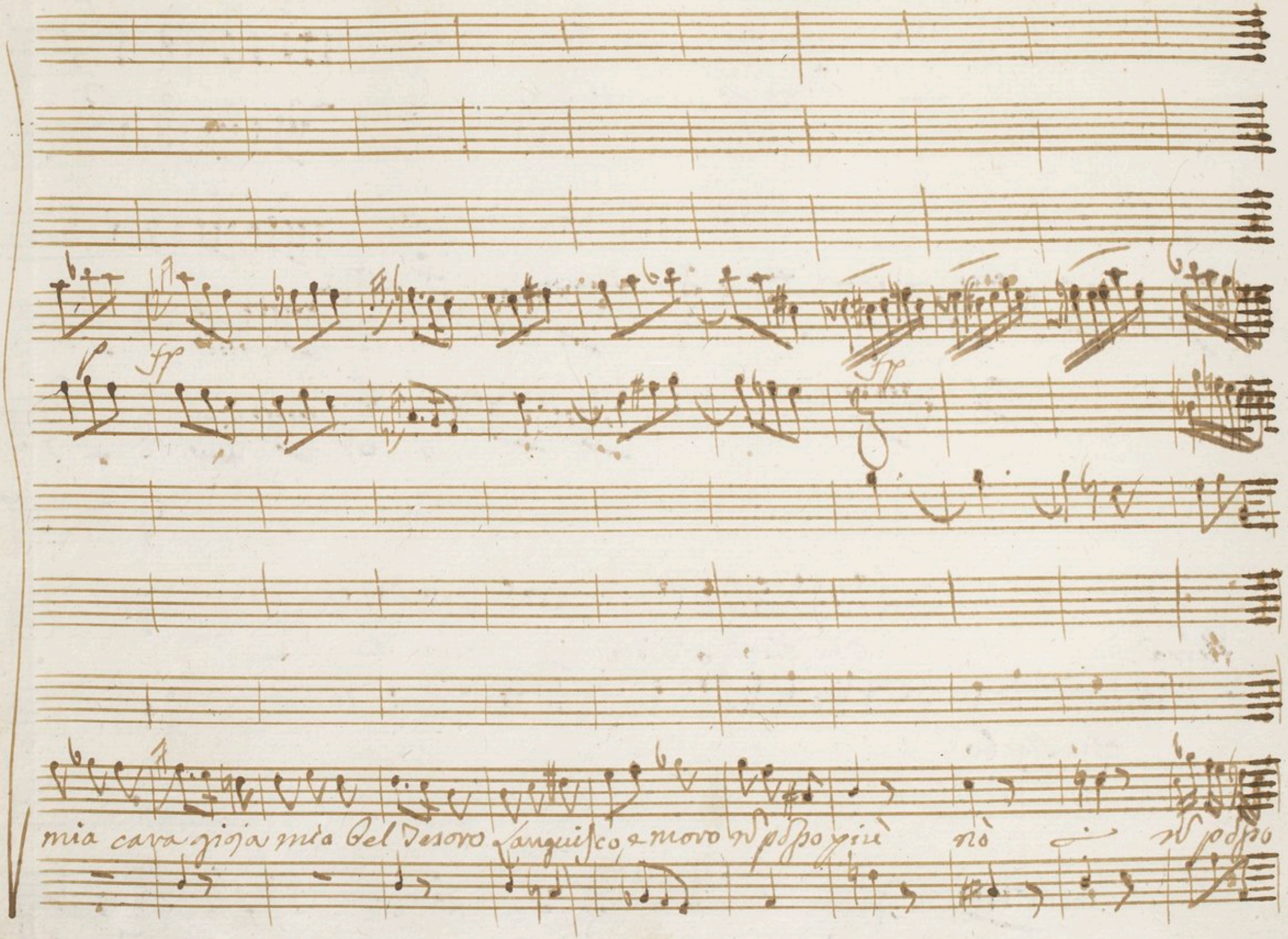

Viaun vi vergognate
che
girate vi un po in là

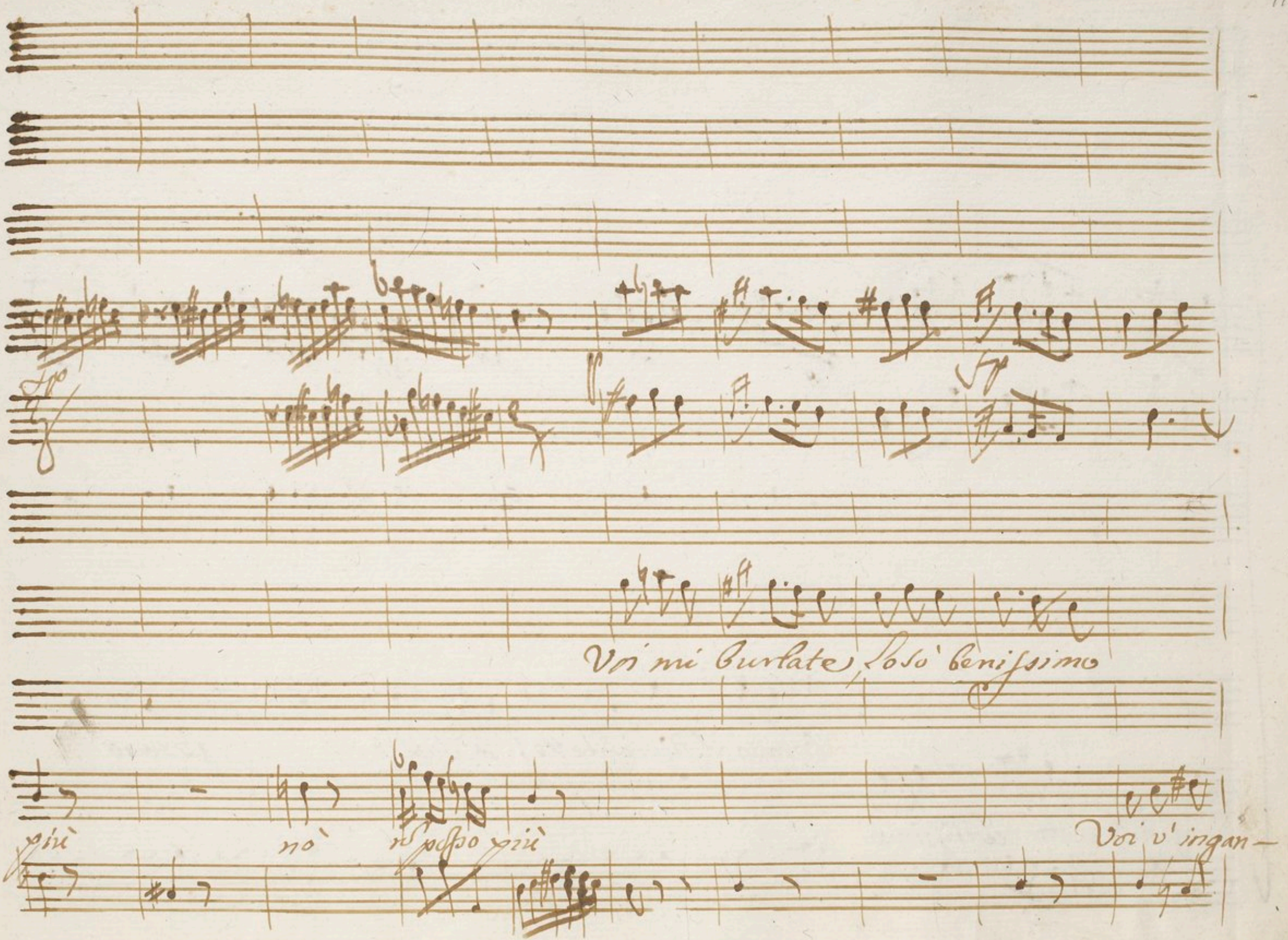
fferma

che Diavolo dirà

che Siocho

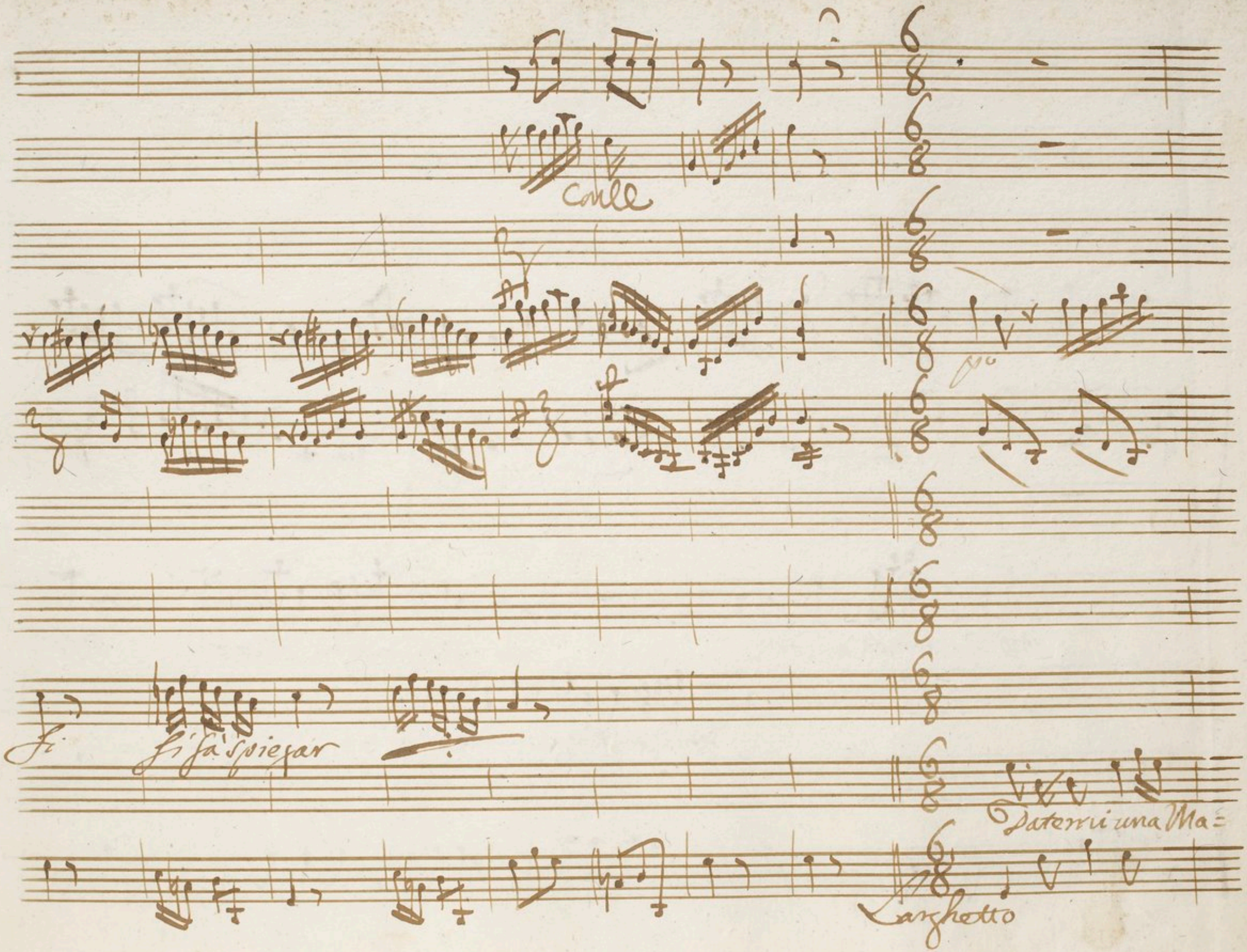
Allegro

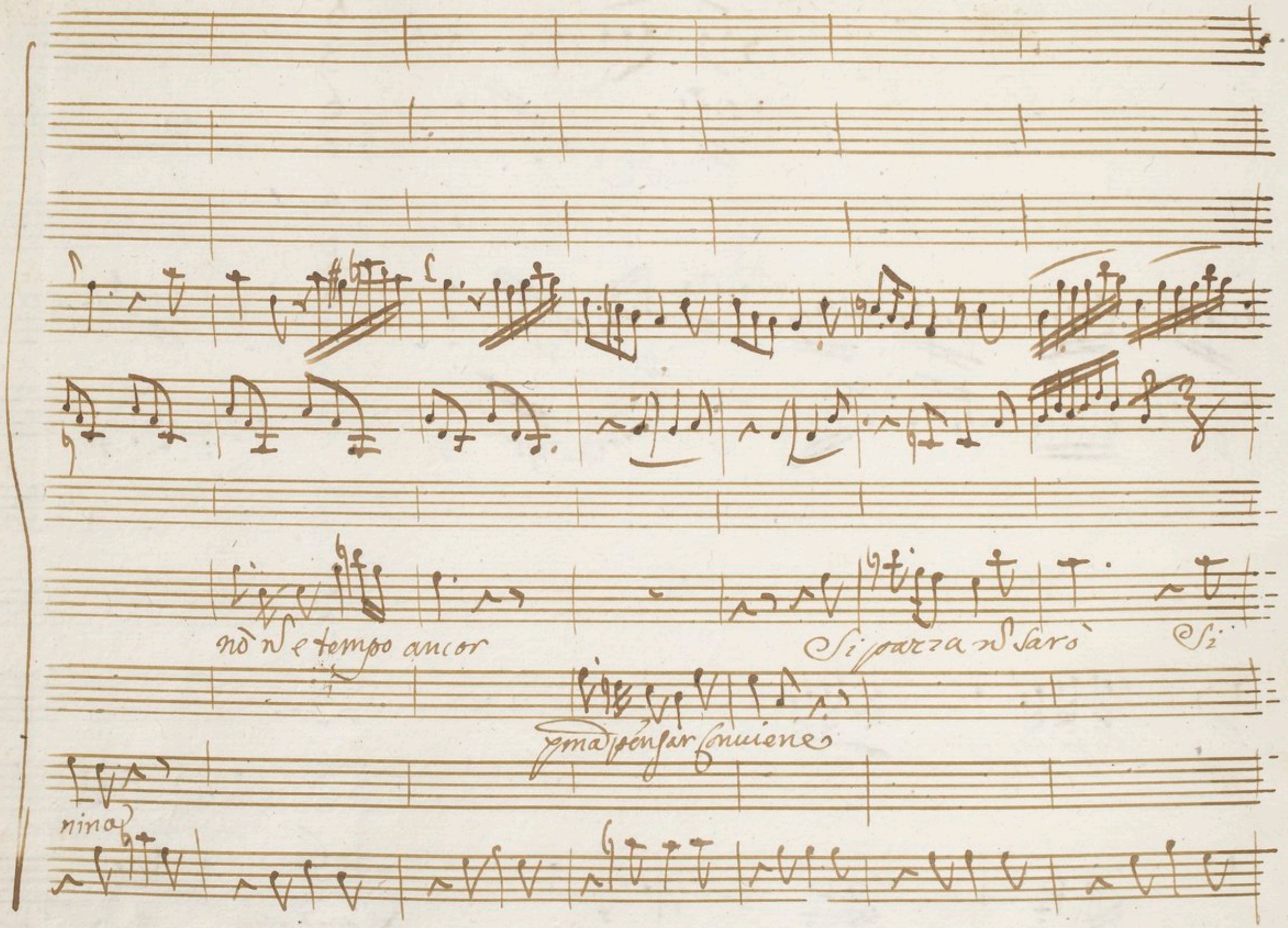

p
fp
fp
mia cara gioja mia bel tesoro Languisco e moro nõ posso più nò nõ posso


Voi mi burlate, lo so benissimo
più
no
non posso più
Voi v' ingan-

Bravo il Vecchietto si sa spiegar Bravo

nato certo certissimo


Corle
Si
Si fa spiegar
Datemi una Ma=
Larghetto


nò n̄ e tempo ancor
Si parza n̄ sarò
Si
p̄ma pensar conuiene
nina

pazza mi sarò

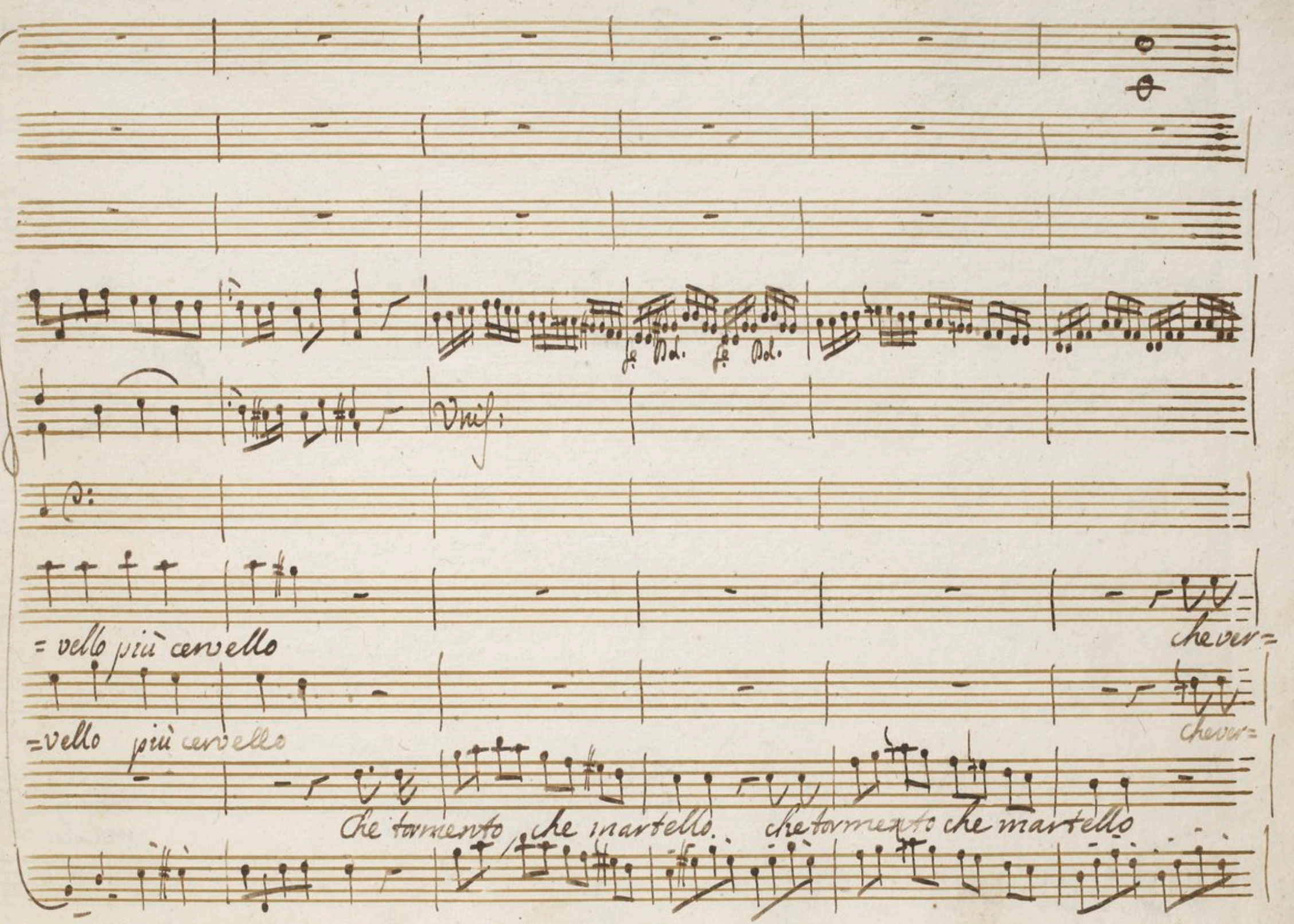
Se voi mi me la date Jo qui m'ucciderò m'uccido=

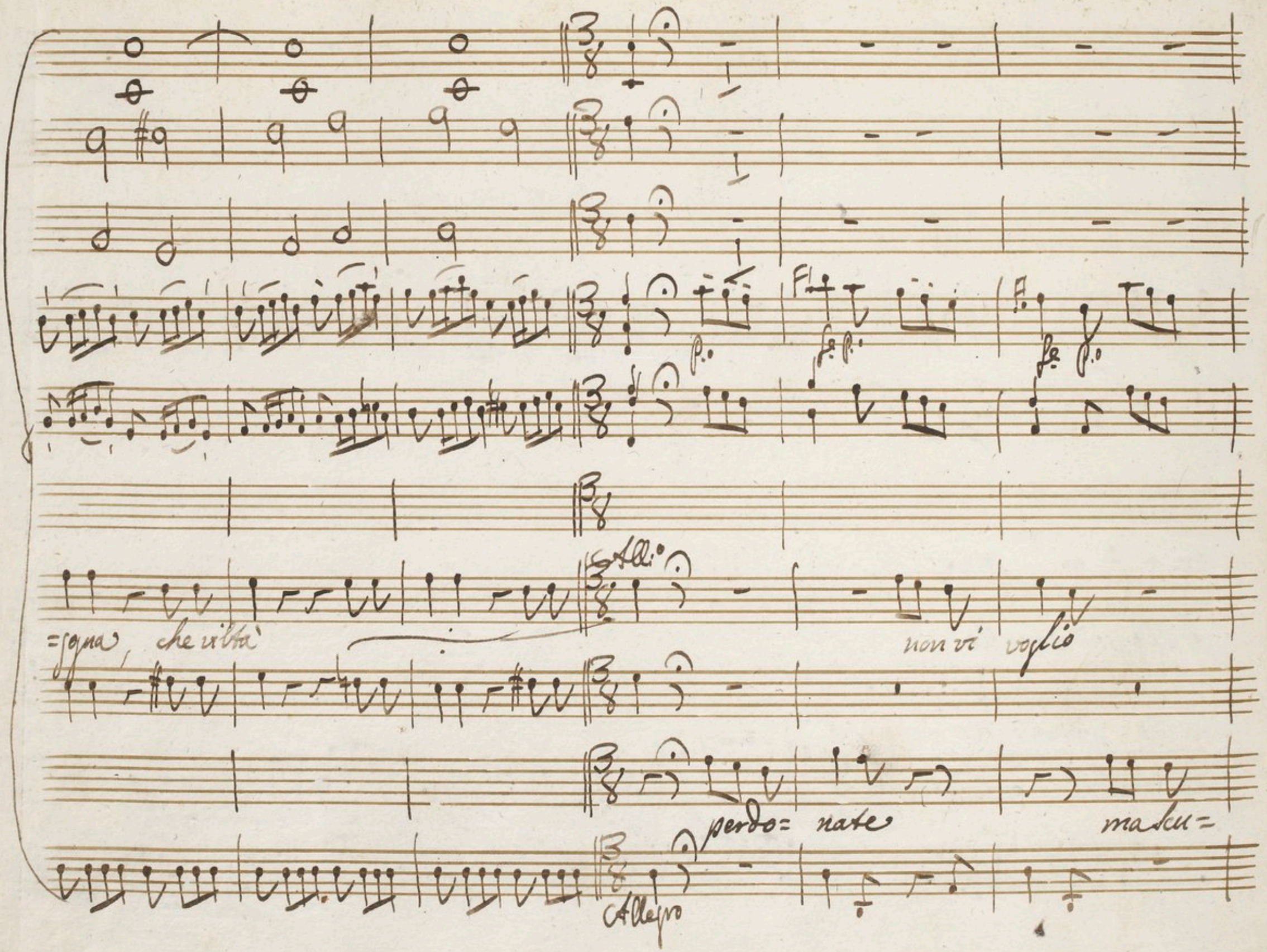
Che Pazzia che propotenza

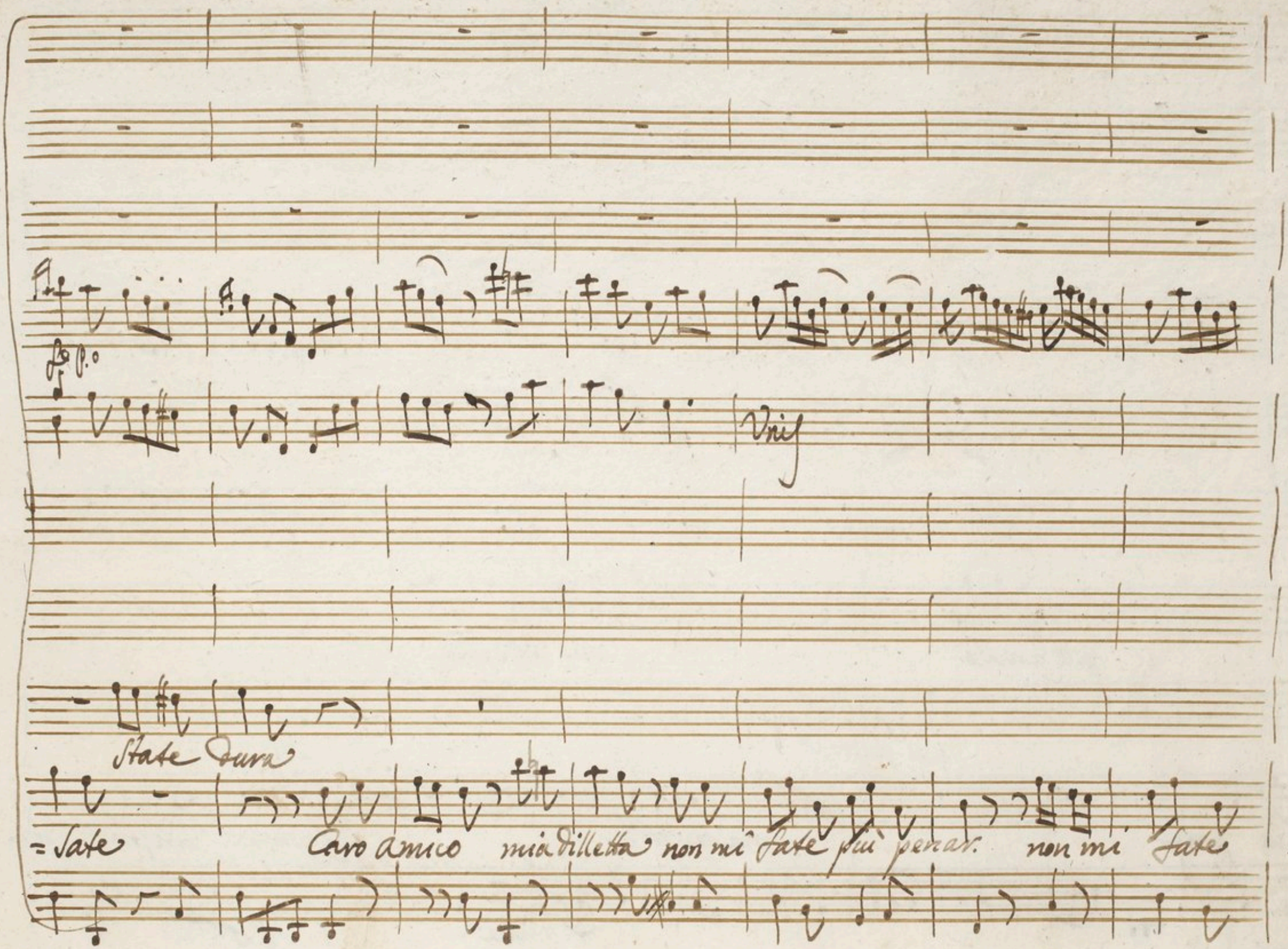
più cer=

più giudizio più cer—

rò


fe Dol. fe Dol.
Unis:
=vello più cervello
che ver=
=vello più cervello
che ver=
Che tormento che martello. che tormento che martello


Fl.
p.
fe. p.
fe. p.
Allo
=gogna, che viltà
non vi voglio
perdo= nate
ma scu=
Allegro


Unis
State dura
=Sate
Caro amico mia dilletta non mi fate più penar. non mi fate

All:o

Unis

Unis

p. rf.

p.

più cervello

più Cervello

più giudizio

più penar

ma sentite

è l'amore un gran tor=

All:o

p. g.

e l'amore è un gran tormento maggior pena non si trova chi lo sente chi lo

è l'amore un gran tormento chi lo sente chi lo

=mento maggior pena non si trova chi lo sente chi lo prova chi lo

Unis:

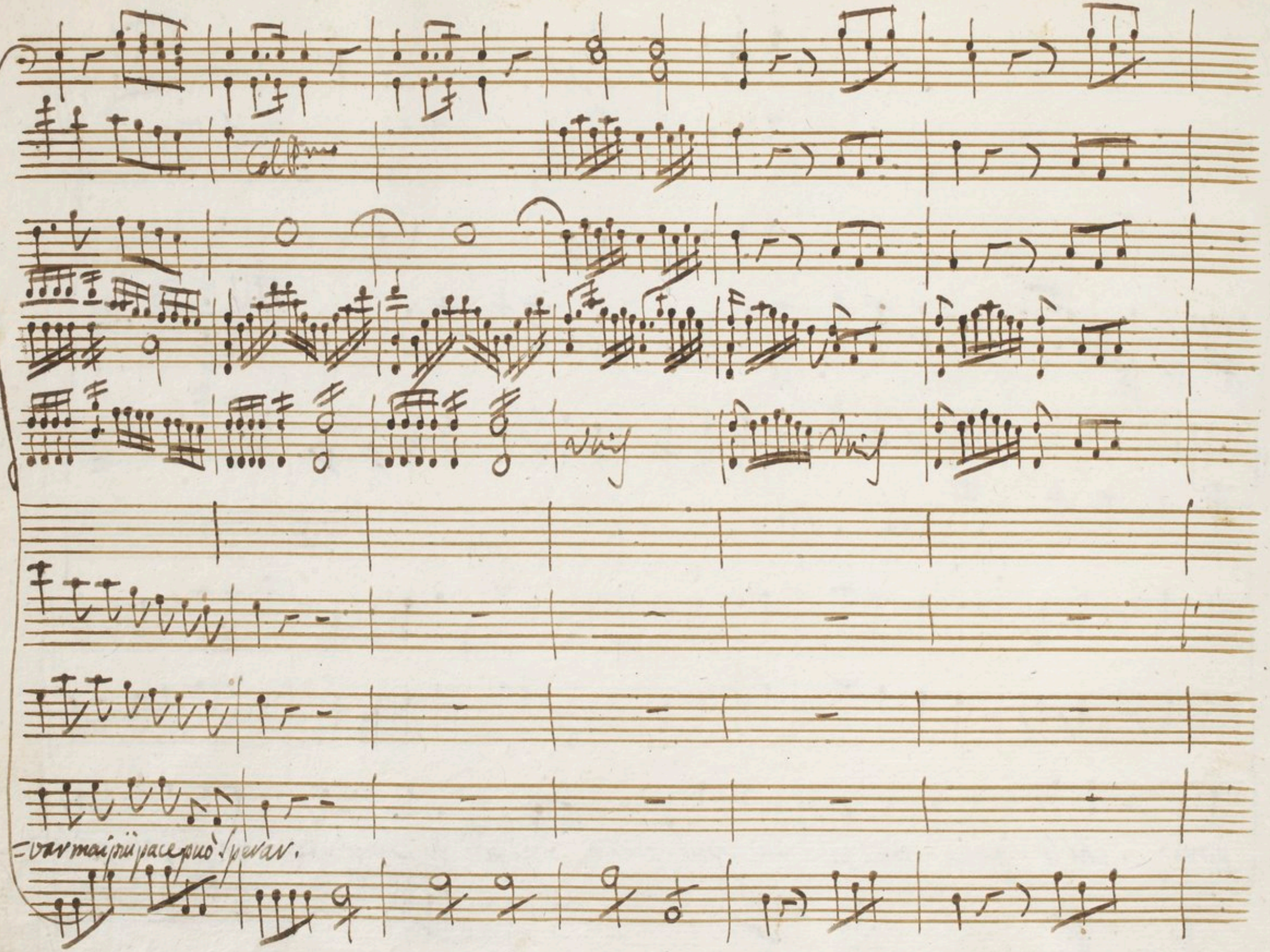
prova mai più

prova mai più

prova mai più pace può sperar mai più pace può sperar sì un tormento chi lo

Duet:

prova chi lo prova mai più pace può sperar mai più pace può sperar mai più pace può spe=


Col Pmo
Unis
Unis
=var mai più pace può sperar.

Scena Vltima

Calandra poi Carlone ed Anselmo, poi tutti con Ordine di Scena e Fabrizio con li proprj Vestiti

Cal:

Oh che affamato! non mi sono trovata a cosa tale? che pezzo d'animale, è quel Maestro? di=vora presto presto e senza descrizione. In tasca si rimpiatta la por=zione

Gro: viva viva la Sposa el Signor Sposo

Cal. cosa dice quel pazzo

Gro Signor An=selmo evviva

Fa. con lei me ne consolo

Ans: di

Cro:

chè? mi meraviglio oh bella? delle nozze di suo figlio

Ans.

di mio figlio? con chi

Far.

oh questa è bella ma parlate con chi!

Cro:

Cro

con Regi= nella

Cal.

Corpo del mondo vio l'hò da sapere anch'

Ans.

io Curlone

Cur.

anselmo

Ans.

e si può darle fede!

Fab.

ecco figlio obbediente al vostro piede

Ans.

Come?

Parla? ch'è stato

Fab.

so

Ans: Fab: Cur:

Son che! Mari= tato mari= tato con chi? parla in ma=

Ans: Res: Ans:

=lora ecco la vostra Nora che vi domanda Scusa

Ans: Res:

Ah poveretto mè? Eh ben, che male c'è il suo Figlio mi a=

=mava io li volea bene e quest'inganno per ottener hò

teso la Sorte a me l'à dato ed io l'hò preso io rimango di

#3 #3 Siegue Coro.

Coro.

Corni

Piano
Piano

Reginella.
Calandra.

Ostasina

Fabrizio

Fabrizio

Viva l'amabile imparegiabile mia Reginella vezzosa, e bella

Cromatico

a due.

Anselmo
Cerbone

Anselmo

Viva l'amabile imparegiabile mia Reginella vezzosa, e bella

Allegro

Corni

Forte

Forte

Forte

Viva la musica e Viva il Canto quel dolce incanto dolce incanto che m'allet:=

Viva la musica e Viva il Canto quel dolce incanto dolce incanto che m'allet

Tutti

che m'impiago

che m'impiago Tutti Viva la musica e Viva il Canto quel dolce incanto dolce incanto che m'allet:

Forte

to' quel dolce incanto che m'alletto' quel dolce incanto che mal: let to' che m'alle

to' quel dolce incanto che m'alletto' quel dolce incanto che m'alle tto' che m'alle

=to' quel dol = ce incan = to che m'alletto quel dol = ce incan = to che m'alletto che mal = let

=to

=to

=to

=to

=to

Fine

Ans. Reg.

Sasso e così poi per spasso si burla un'uom d'onore ah

Caro Suoce= rino fosse tanto bo= nino nel passato or ch'il

Figlio hò sposato essere lo dovete e in me ritrove=

=rete obbe= dienza e rispetto con ve= ridico Cor ve lo pro=

Ans.

=metto basta non sò che dire quello chè fatto è fatto ma

Reg. Cur.

come dici mai questa scrittura ve lo dice Curlone Piano

non tanto foco con le bone tutte feci per bene e per

Ans.

questo conviene Cur. Son vicende d'amore per rimedio non

Ans.

vè sì vi saria ma poichè siete sposi il Cielo vi con=

=soli e vi doni del ben boni figlioli Cur. Dica signor Cur=

Cur. Cal.

=lone e la nostra Scrittura l'Impresario ha denar niente paura da

voi Messer Curlone voglio soddisfazione sì me la paghe=

Ans.

=rete Son Calandra Dei ragni or via ta= cete andiamo à Confer=

=mar questi sponsali co= sì restin finite di Regi= nella

l'amorosa lite

Fine dell' Opera

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

AMORE
IN
MUSICA
A.TE 2 & 3

BORRONI

D
1392